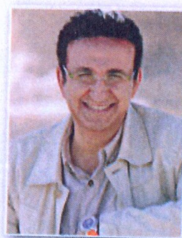
MACCHINA VOLANTE La si vede in una illustrazione tratta dal *Ramàyana*, il testo sacro indiano risalente al II secolo a.C.

PHOTOSERVICE ELECTA/AKG-IMAGES

Vimana

Le navicelle spaziali atterrate in India

Guerre stellari c'era già nel 1600. Lo testimonierebbero le astronavi raffigurate in miniature, affreschi e sculture presenti nei templi



di Roberto Giacobbo



STORIE DI DEI in viaggio su astronavi sono scolpite sulla torre del santuario di Kambahareswarar, costruito nel XIII secolo nella città di Thirubuvanam, nello stato indiano di Tamil Nadu.

PHOTOLIBRARY

ALAMY/MILESTONE

UN CARRO VOLANTE al centro di un murales dipinto in un edificio a Bodinayakanur, nel Tamil Nadu (India meridionale). In questo territorio, considerato la terra santa degli indù, ci sono affreschi che ritraggono macchine volanti.

Se pensassimo che gli oggetti volanti non identificati siano una storia, una leggenda o un fenomeno solo dei nostri giorni commetteremmo un errore. Basta andare nell'India orientale a Puri, per trovare un affresco del 1600 sul quale si può vedere una scena fuori dal tempo. Uno scontro tra due divinità che combattono a bordo di due carri volanti, che somigliano a due astronavi. Non solo, di fianco a loro ci sono decine di dischi volanti coinvolti nello scontro. Sembra quasi di vedere un film di fantascienza, ma non è così. Quest'immagine, infatti, affonda culturalmente in un periodo remoto, lo stesso nel quale si ritrovano le radici dell'induismo. Queste astronavi mitiche hanno un nome che talvolta è capitato di ascoltare: "Vimana", macchine volanti al servizio degli dei che stupiscono anche per un altro motivo, nei libri sacri vengono descritte tanto minuziosamente da instillare un dubbio vero e proprio: sono solo fantasie seppur sostenute da una forte spiritualità o, viceversa, si tratta di oggetti reali tanto fantastici da scatenare in antichi uomini stupori tanto intensi da paragonarli al divino?
Nella tradizione indiana non c'è nemmeno il dubbio che i Vimana possano essere solo un mito, sono esistiti e basta. Ma il nostro mondo occidentale può credere a una cosa del genere? No, ma cercare di capire è in ogni caso stimolante e anche divertente. Vediamo su cosa si basano le convinzioni indiane. Certamente dall'origine dei testi, si tratta infatti di scritti antichi con tanto di raffigurazioni che in nessun modo possono fare pensare a un falso moderno, alcuni sono addirittura scritti su foglie di palma utilizzate come base di


PHOTOSERVICE ELECTA/AKG-IMAGES

FUGA ROMANTICA Il dio Visnù in volo con la moglie Lakshmi, in una miniatura esposta al Victoria Museum di Londra.

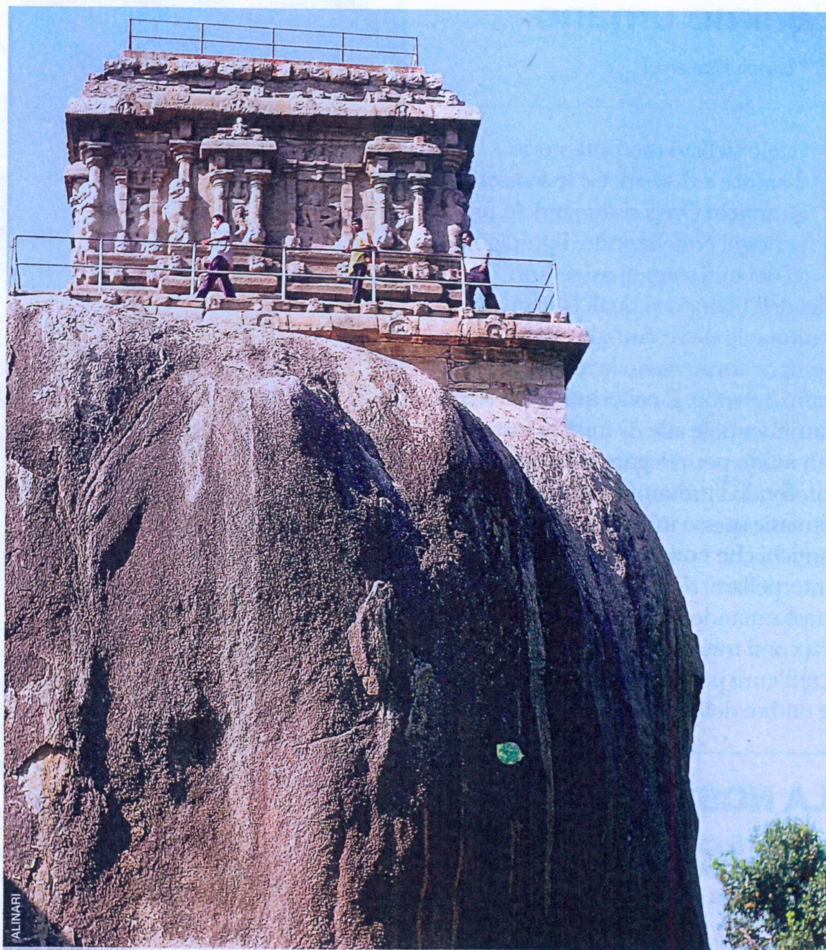
scrittura, esattamente come facevano gli antichi Egizi con i papiri. I testi indiani sono inoltre scritti in sanscrito antico, una lingua conosciuta da pochi. Tra questi scritti il più importante è il *Ramàyana*, risale al II secolo avanti Cristo. Altre prove si possono trovare su incisioni e dipinti murali. Una delle rappresentazioni "grafiche" più dettagliate dei Vimana si trova a circa 300 chilometri da Bombay, nel tempio di Kailash. Alcuni di questi sono raffigurati non solo come moderne astronavi o dischi volanti, ma come dei carri volanti; questo ha fatto pensare a più di qualcuno che queste popolazioni fossero in possesso di una energia in grado di sollevare e fare volare qualunque oggetto al quale fosse applicata. In alcuni disegni sembrano volare addirittura dei templi, degli edifici volanti.
Ma le sorprese non sono finite. Recentemente scienziati indiani esperti in nano tecnologie si sono presi la briga di esaminare e provare a ricreare in laboratorio oggetti e formule citate negli antichi scritti, fino ad arrivare al testo più recente che risale al 1919, quindi molto prima di importanti scoperte della scienza moderna. Hanno analizzato una formula per la creazione di un materiale chiamato "chumbak mani". A prima vista, a un occhio inesperto poteva sembrare più che altro una strana formula magica, ma incredibilmente gli scienziati guidati dal professor Sharòn, con i componenti della "pozione" sono riusciti realmente a creare due elettrodi che immersi nel liquido descritto erano realmente in grado di funzionare come una cellula fotovoltaica. Un vero e proprio antenato di un moderno pannello solare. Non solo, esaminando senza pregiudizi di sorta altri scritti sono riusciti a sintetizzare e a brevettare cinque nuove leghe metalliche, interessanti per applicazioni adatte alla nostra attuale tecnologia, fino a scoprire un "brevetto" in grado di far cambiare ai Vimana rapidamente traiettoria. Sorprendente. Insomma sono realmente esistiti i Vimana? In India molti sono convinti di sì, il nostro modo di pensare occidentale non può ancora accettare una simile realtà, ma il futuro, come il passato, è gentiluomo, comunque prima o poi questi due signori s'incontreranno e ci stupiranno.

I SITI RADIOATTIVI

Nel Nord dell'India, proprio in una delle zone individuate con maggiore certezza come "base" dei Vimana, secondo alcuni scienziati in attività negli anni 70 si sarebbero riscontrate fonti anomale di radioattività. Purtroppo oggi non è più possibile fare delle verifiche che potrebbero togliere molti dubbi, dato che proprio negli stessi siti le autorità militari indiane hanno deciso in un recente passato di fare esperimenti nucleari. Anche se ci fosse stata un'antica radioattività ormai si sarebbe fusa con quella dei nuovi test atomici e sarebbe quindi irriconoscibile. Comunque in ogni caso queste zone, oggi pericolose, sono interdette. Aperte solo ai militari.

FOGLIE DI PALMA

Sappiamo che le foglie di palma venivano usate per la scrittura di antichi testi. Esiste una storia affascinante a tal riguardo. In India, in alcuni archivi sono raccolte centinaia di migliaia di antiche foglie di palma, sulle quali sarebbe scritta la vita e il futuro di molti uomini. Ancora oggi centinaia di persone, ogni giorno, si recano presso questi archivi alla ricerca della propria foglia, con risultati, a loro dire, spesso straordinari.


ALINARI

IL TEMPIO SULLA ROCCIA Nei pressi di Mahabalipuram, lungo il corso meridionale del fiume Gange, ci sono piccoli santuari a forma di carro e altri edifici sacri scavati direttamente nei pinnacoli e nelle pareti delle montagne.

Curiosità

Interrogazione al Governo sugli Ufo

Un'interrogazione parlamentare per chiedere al Governo di «rendere note all'opinione pubblica eventuali ulteriori informazioni oltre a quelle di recente divulgate» sugli Ufo, gli Oggetti volanti non identificati: l'ha presentata il deputato di Fratelli d'Italia Gaetano Nastri.

Il parlamentare di Fli ricorda come della materia si occupi istituzionalmente dal 1978 l'Aeronautica militare e, in particolare, il Reparto Generale Sicurezza. «Dai faldoni declassificati custoditi presso questo Reparto, pubblicati recentemente da un libro, Ufo i dossier italiani, emerge un quadro inedito - scrive Nastri - secondo il quale nell'anno 2013, ci sono stati 7 avvistamenti registrati, per un totale di 56 negli ultimi 4 anni, con una forte espansione di 22 casi nell'anno 2010 e un calo nell'anno 2011 pari a 17 avvistamenti, mentre 10 sono quelli registrati nel 2012».

Di fronte a un avvistamento, ricorda il parlamentare, l'Aeronautica svolge un'attività «di verifica e di indagine tecnica», ma ovviamente non è previsto debba «esprimersi sull'attendibilità degli avvistamenti», che negli anni sono stati molteplici e hanno riguardato «oggetti volanti non identificati (Ovni) di varie forme, da semplici oggetti luminosi a vere e proprie flottiglie», perfino «un umanoide». In questo contesto, secondo Nastri sono di particolare importanza «le segnalazioni pervenute da piloti civili e militari nonché gli episodi di inseguimenti di Ufo o mancate collisioni riportati dalla stampa».

GIORNALE DI BS - 11-3-14

MONDO IMPOSSIBILE

È SUCCESSO ANCHE QUESTO

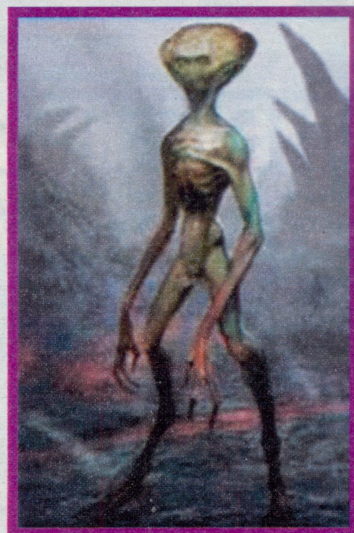


UN MARZIANO A UDINE

«HO VISTO UN ESSERE MISTERIOSO ALTO 4 METRI»

LENNY D'ANDREA

Incontro ravvicinato del terzo tipo in Friuli. È avvenuto qualche mese fa, ma la notizia è esplosa in questi giorni: Leonard (detto Lenny) D'Andrea, operaio di Udine, stava rientrando a casa dopo una giornata di lavoro. Alle 23 e 20 sta passando su una rotonda della Strada statale Napoleonica, nei pressi di Mortigliano, quando si trova davanti altre cinque o sei







L'HANNO VISTO QUI

automobili ferme. Lenny pensa a un incidente, si ferma, scende dall'auto e, a quel punto, vede davanti a sé un essere alto quattro metri che gli cammina davanti. Lenny prova a fotografarlo, ma il telefonino è bloccato, prova a chiamare la polizia e le chiamate non partono. Lo illumina con una torcia elettrica e lo vede allontanarsi attraverso i campi. Il giorno dopo, altri testimoni hanno raccontato più o meno la stessa avventura, e hanno dato un descrizione del misterioso alieno, identica a quella di Lenny. Un disegnatore, seguendo le indicazione di Lenny ne ha ricostruito la struttura e noi vi mostriamo, se non l'alieno, almeno il suo ritratto Era un extraterrestre? Nessuno lo sa, ma la sensazione è che si sia trattato davvero di un "faccia a faccia" con una creatura proveniente dallo spazio.

MISTERI IN CRONACA 12-13

N.Y. TIMES 7-11-52

RUSSIAN WARNS U.S. OF INVINCIBLE ARMY

Vice Premier Pervukhin Says Attack Faces Rout—Stalin Hears Anniversary Talk

By HARRISON E. SALISBURY

Special to THE NEW YORK TIMES.

MOSCOW, Nov. 6—In the presence of Premier Stalin a stern warning to "American aggressors" not to forget the might of the "unconquerable" Soviet Army was delivered tonight at a solemn meeting marking the thirty-fifth anniversary of the Bolshevik revolution.

The warning was delivered by Mikhail G. Pervukhin, Deputy Premier of the U. S. S. R. and one of twenty-five leading Soviet figures named by the nineteenth Communist party congress to the new Presidium of the party's Central Committee.

Mr. Pervukhin delivered the warning at a Communist party meeting in the Bolshoi Theatre attended by Premier Stalin and the principal figures of the Communist party and the Soviet Government.

Premier Stalin appeared hale and hearty. He sat in the second row on the platform with Deputy Premier V. M. Molotov at his right and Marshal Nikolai A. Bulganin at his left.

Declaring that the Soviet Army was equipped with the "most modern weapons and equipment and was invested with the finest fighting qualities," Mr. Pervukhin said that "such an army is unconquerable" and he added that the American warmongers should not forget the might of this army, which was prepared at any moment to deal a crushing repulse to any invader.

He said that the Soviet people never forgot the injunctions of Lenin and Stalin constantly to strengthen the Soviety Army and that this was being done.

If the aggressors dared to attack the Soviet Union, said Mr. Pervukhin, they would be met with blows of such force as would cause the final downfall of capitalism.

Mr. Pervukhin drew laughs and chuckles from his audience when he asserted that as a result of war and atomic bomb propaganda in

the United States many Americans had developed war jitters. He said they saw all sorts of flying objects in the air—flying saucers, flying saucepans, green balls and the like.

He said Americans feared these were weapons directed against them from Russia or perhaps some other planet. In contrast, he said, the Russian people saw no such objects in the air and did not live in fear. "Fear has big eyes," he said.

Mr. Pervukhin then charged that the European people were growing more and more tired of American interference in their affairs and said such a feeling was particularly strong in France and

versary of the Bolshevik revolution.

The warning was delivered by Mikhail G. Pervukhin, Deputy Premier of the U. S. S. R. and one of twenty-five leading Soviet figures named by the nineteenth Communist party congress to the new Presidium of the party's Central Committee.

Mr. Pervukhin delivered the warning at a Communist party meeting in the Bolshoi Theatre attended by Premier Stalin and the principal figures of the Communist party and the Soviet Government.

Premier Stalin appeared hale and hearty. He sat in the second row on the platform with Deputy Premier V. M. Molotov at his right and Marshal Nikolai A. Bulganin at his left.

Declaring that the Soviet Army was equipped with the "most modern weapons and equipment and was invested with the finest fighting qualities," Mr. Pervukhin said that "such an army is unconquerable" and he added that the American warmongers should not forget the might of this army, which was prepared at any moment to deal a crushing repulse to any invader.

He said that the Soviet people never forgot the injunctions of Lenin and Stalin constantly to strengthen the Soviety Army and that this was being done.

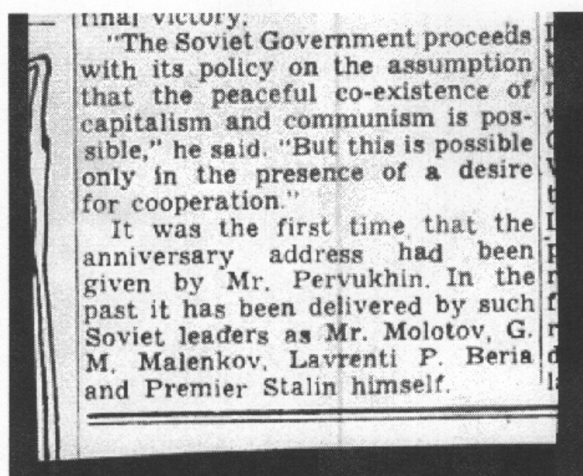
If the aggressors dared to attack the Soviet Union, said Mr. Pervukhin, they would be met with blows of such force as would cause the final downfall of capitalism.

Mr. Pervukhin drew laughs and chuckles from his audience when he asserted that as a result of war and atomic bomb propaganda in the United States many Americans had developed war jitters. He said they saw all sorts of flying objects in the air—flying saucers, flying saucepans, green balls and the like.

He said Americans feared these were weapons directed against them from Russia or perhaps some other planet. In contrast, he said, the Russian people saw no such objects in the air and did not live in fear. "Fear has big eyes," he said.

Mr. Pervukhin then charged that the European people were growing more and more tired of American interference in their affairs and said such a feeling was particularly strong in France and Britain.

Regarding Korea he predicted that the Korean people would win



final victory.

"The Soviet Government proceeds with its policy on the assumption that the peaceful co-existence of capitalism and communism is possible," he said. "But this is possible only in the presence of a desire for cooperation."

It was the first time that the anniversary address had been given by Mr. Pervukhin. In the past it has been delivered by such Soviet leaders as Mr. Molotov, G. M. Malenkov, Lavrenti P. Beria and Premier Stalin himself.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

UFO CRASH NEL JERSEY?

Da *New York Times* del 16-12-1952

ment.

DISK FOUND IN JERSEY

'Flying Saucer' Type of Object Is Discovered in West Orange

Special to THE NEW YORK TIMES.

WEST ORANGE, N. J., Dec. 15—Authorities here are investigating a "flying saucer" type of disk that was discovered today atop a rocky cliff of the Orange Quarry Company at 318 Eagle Rock Avenue.

The silver object, conical of surface and six feet in diameter, was discovered by Ralph Young, an employe of the Colonial Concrete Company, which operates at the quarry. The disk was constructed of a heavy cardboard material and contained gangling circular wiring and a number of broken bulbs. It was without source of electrical or self propelling power. A large 11 was painted in black on its surface.

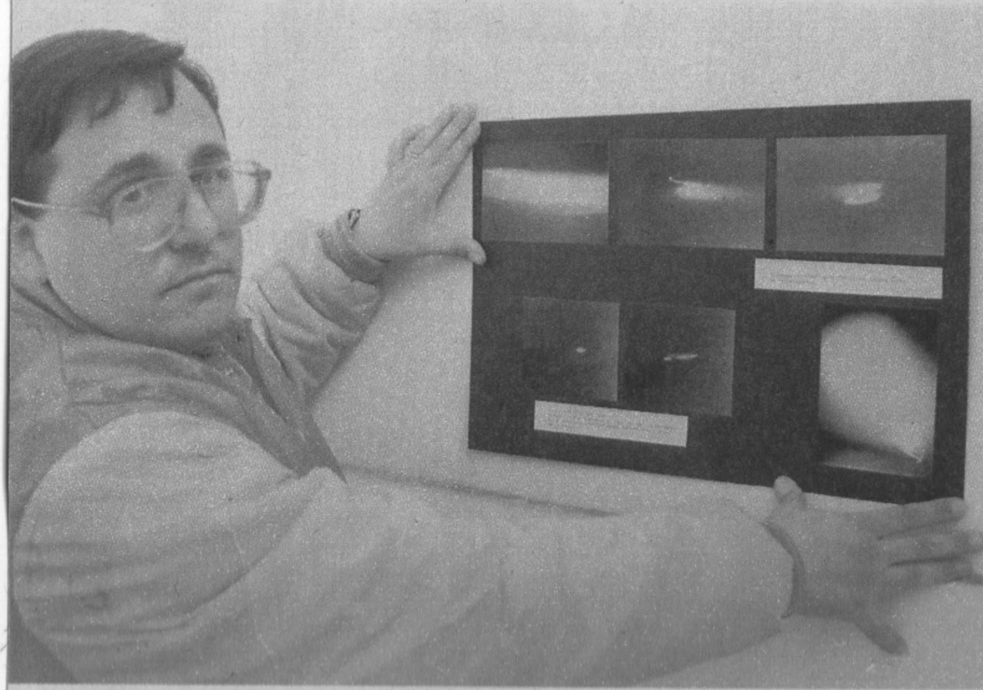
Authorities here discounted theories that the disk was a hoax because of the inaccessibility to the cliff on which it was found. They said its location and condition indicated it might have been dropped from an aircraft. Engineers at a near-by television transmitting station said no such object was used by them.

A stamp inside the disk indicated the cardboard was manufactured by the National Container Company of Long Island City, Queens.

Da *New York Times* del 17-12-1952

UN ALTISSIMO NUMERO DI AVVISTAMENTI DI OGGETTI VOLANTI NEI CIELI DEL PIEMONTE E DELLA LOMBARDIA CONFERMEREBBE

I VISITATORI DELLO SPAZIO SONO QUI:





A sinistra, Massimo Ferrante, 33 anni, noto esperto in materia, mentre mostra le foto di numerosi UFO e illustra i risultati dei suoi rilevamenti. A destra, la straordinaria immagine di un uomo-rettile ritrovato nelle montagne canadesi.

Torino, *dicembre*

«SI', E' VERO. in questi ultimissimi giorni, abbiamo avuto la conferma di centinaia di avvistamenti di UFO avvenuti in Piemonte e Lombardia. Nella maggior parte di questi casi, i testimoni hanno visto solcare il cielo notturno da misteriose luci che sfrecciavano velocissime. Siamo certi che non si tratti di aerei o di fenomeni naturali. Conosciamo le rotte abitualmente impiegate dalle compagnie aeree. Ebbene, possiamo affermare con sicurezza che gli oggetti volanti apparsi in quei giorni non erano velivoli di linea e nemmeno militari. E poi, fino a prova contraria, gli aerei, quando sono in volo, seguono una rotta ben precisa. Gli oggetti volanti in questione, invece, procedevano a zig-zag a una

fredo Lissoni, già conosciuto dai lettori di STOP che gli ha dedicato un articolo sul numero 2189. La signora Giuditta Dembech, nota studiosa di ufologia e di occultismo, autrice del bellissimo libro "Torino città magica", e chi scrive, in qualità di esperto di questo affascinante argomento.

«A proposito di quanto





risultati dei suoi rilevamenti. A destra, la straordinaria immagine di un uomo-rettile ritrovato nelle montagne canadesi.

Torino, *dicembre*

«SI', E' VERO. in questi ultimissimi giorni, abbiamo avuto la conferma di centinaia di avvistamenti di UFO avvenuti in Piemonte e Lombardia. Nella maggior parte di questi casi, i testimoni hanno visto solcare il cielo notturno da misteriose luci che sfrecciavano velocissime. Siamo certi che non si tratti di aerei o di fenomeni naturali. Conosciamo le rotte abitualmente impiegate dalle compagnie aeree. Ebbene, possiamo affermare con sicurezza che gli oggetti volanti apparsi in quei giorni non erano velivoli di linea e nemmeno militari. E poi, fino a prova contraria, gli aerei, quando sono in volo, seguono una rotta ben precisa. Gli oggetti volanti in questione, invece, procedevano a zig-zag a una velocità folle, impossibile da raggiungere per qualsiasi velivolo costruito dall'uomo. A questo punto, è chiaro che ci troviamo di fronte a dischi volanti».

Questa sconvolgente rivelazione è stata fatta da Massimo Ferrante, 33 anni, un ufologo che ha partecipato alla trasmissione televisiva "Buongiorno Piemonte", condotta dalla giornalista Paola Protasi dall'emittente privata GRP di Torino. A questa trasmissione, ha preso parte anche un altro esperto, Alfredo Lissoni, già conosciuto dai lettori di STOP che gli ha dedicato un articolo sul numero 2189. La signora Giuditta Dembech, nota studiosa di ufologia e di occultismo, autrice del bellissimo libro "Torino città magica", e chi scrive, in qualità di esperto di questo affascinante argomento.

«A proposito di quanto ha detto Massimo Ferrante sugli ultimi numerosi avvistamenti di UFO in Lombardia e in Piemonte», ha affermato la brava scrittrice «vorrei aggiungere un particolare che conferma queste interessantissime ipotesi. A una ventina di chilometri da Torino, si erge la montagna del Musiné, ritenuta da molti esperti del settore una vera e propria base di arrivo per gli UFO. A questo straordinario luogo ho dedicato un mio libro, nel quale ho esaminato i vari casi e fenomeni che l'hanno visto protagonista. Anch'io, a conclusione dei miei studi, posso affermare che questo monte celi in sè un grande mistero. Questo monte, oltre ad essere una "pista di atterraggio" per dischi volanti, era conosciuto fin dall'antichità. Lì, infatti, sono stati celebrati diversi riti magici dalle popolazioni primitive che vi abitavano».



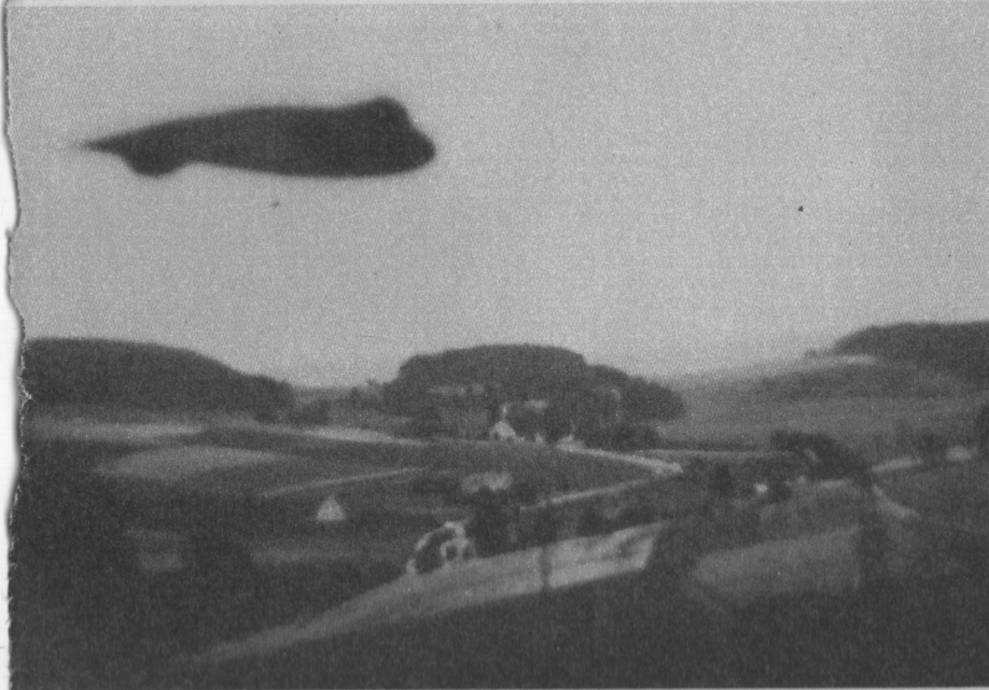
I partecipanti alla trasmissione televisiva condotta da Paola Protasi e dedicata a questo argomento. Da sinistra nella foto Alfredo Lissoni e Massimo Ferrante del gruppo "Odissea 2001", Giuditta Dembech, l'autore di questo articolo e Paola Protasi.

Ma, oltre alle rivelazioni di Massimo Ferrante e di Giuditta Dembech relative agli ultimi avvistamenti di UFO nell'Italia del nord, si sono presi in esame altri stranissimi fenomeni che hanno attirato l'attenzione di numerosissimi telespettatori, che sono intervenuti telefonicamente per chiedere maggiori dettagli e informazioni su tutti gli straordinari casi presentati dagli esperti. Grandissimo interesse ha suscitato una strana pietra portata dallo stesso Massimo Ferrante e della quale ha raccontato la sua straordinaria storia.

«Il tutto è successo a Muggiano, una località alle porte di Milano, nei primi giorni del giugno 1974», ha raccontato l'ufologo mi-

...ENZA DI ESSERI PROVENIENTI DA ALTRI PIANETI. LO DICHIARA MASSIMO FERRANTE, UN NOTO ESPERTO IN MATERIA

QUESTA PIETRA MISTERIOSA LO PROVA



A fianco, la fotografia di un oggetto volante non identificato. Proprio nei giorni scorsi moltissime persone in Piemonte e in Lombardia hanno assistito ad apparizioni simili. Sotto, la misteriosa pietra ritrovata da Massimo Ferrante sul luogo del presunto atterraggio di un disco volante.



lanese. «Un mio amico aveva partecipato con altri ragazzi a una festa organizzata in paese. Alla fine, con suo rammarico, si accorse che nessuno poteva accompagnarlo a casa, una fattoria in mezzo ai campi, a qualche chilometro di distanza da Muggiano. Ma, visto che era una bella serata con una temperatura estiva, ne approfittò per fare una passeggiata sotto il cielo stellato. A metà del cammino, però, avvenne un fatto che, ancora oggi, quando il mio amico lo racconta, rabbrividisce al solo ricordo. "Stavo camminando sul ciglio della strada, immerso nei miei pensieri", mi raccontò il giorno dopo "quando, im-

peto?". Atterrito da quella visione, il mio amico mi telefonò subito il giorno seguente. "Massimo, so della tua passione per tutti i fenomeni più strani", mi disse con tono concitato. "Ebbene, stanotte, nella campagna di Muggiano, ho assistito a qualcosa di veramente terribile. Non ho raccontato a nessun altro quanto mi è successo. Vieni subito a casa mia, ti prego".

UNA STRANA LUCE AZZURRA

«Allarmato dalle sue parole, mi precipitai da lui. Appena arrivato, il mio amico mi accompagnò sul luogo dove aveva visto

di colore grigio. Aiutato dal mio amico, la trasportai a casa per farla analizzare da un esperto in mineralogia. Dopo pochi giorni, ebbi la risposta. Si trattava di una pietra di origine terrestre ma, allo stesso tempo, il suo colore non corrispondeva minimamente al colore di quelle che si trovano sul nostro pianeta. Da dove proveniva, allora? E qual era la sua origine? Un vero mistero. Ma l'aspetto più strano di tutta questa faccenda è che a sedici anni dal suo ritrovamento, la pietra, come potete vedere, è notevolmente rimpicciolita. Pesava più di tre chili, ora, invece, non raggiunge i cinque etti. Inoltre, anche il

figura il volto di uno stranissimo essere scoperto all'inizio degli anni Ottanta da una spedizione scientifica dentro un blocco di ghiaccio sulle montagne che circondano quella città canadese. Si tratta, indubbiamente, di uno dei ritrovamenti più straordinari mai avvenuti nella storia dell'umanità. Eppure, ben pochi sono a conoscenza di questa eccezionale scoperta. E il motivo è molto semplice: gli scienziati, subito dopo aver ritrovato quell'essere, lo hanno sezionato per studiarlo. Le conseguenze di quell'esperimento, però, sono state catastrofiche. Tutte le varie parti del corpo, infatti, si sono letteralmen-

quella misteriosa creatura, ibernata da chissà quanto tempo in una grotta di ghiaccio, sono rimaste soltanto alcune rarissime fotografie, di cui una, appunto questa, ci è giunta fortunatamente dal Canada, grazie ad alcuni appassionati ufologi che erano venuti a sapere dell'incredibile scoperta. Cosa fosse quell'essere e da dove provenisse, rimane un mistero insoluto. Forse, era un extraterrestre, una creatura proveniente da una galassia lontana. Chissà, se quegli scienziati non avessero scioccamente tentato di sezionarla, avremmo potuto avere tra le mani una prova eccezionale sull'esistenza di esseri





lanese. «Un mio amico aveva partecipato con altri ragazzi a una festa organizzata in paese. Alla fine, con suo rammarico, si accorse che nessuno poteva accompagnarlo a casa, una fattoria in mezzo ai campi, a qualche chilometro di distanza da Muggiano. Ma, visto che era una bella serata con una temperatura estiva, ne approfittò per fare una passeggiata sotto il cielo stellato. A metà del cammino, però, avvenne un fatto che, ancora oggi, quando il mio amico lo racconta, rabbrividisce al solo ricordo. "Stavo camminando sul ciglio della strada, immerso nei miei pensieri", mi raccontò il giorno dopo "quando, improvvisamente, vidi il bosco di pioppi che si trovava a circa duecento metri da me sulla destra, avvolto dalle fiamme. O, quantomeno, mi sembrarono delle fiamme. Ma poi, a uno sguardo più attento, mi accorsi che non si trattava di un incendio. Attraverso gli alberi, infatti, potevo distintamente notare una accecante luce bianca a forma di sfera. Sembrava quasi che pulsasse. Preso dal panico, mi allontanai velocemente. Cosa poteva essere successo? E che cos'era quel globo accecante che si stagliava nel pioppeto?". Atterrito da quella visione, il mio amico mi telefonò subito il giorno seguente. "Massimo, so della tua passione per tutti i fenomeni più strani", mi disse con tono concitato. "Ebbene, stanotte, nella campagna di Muggiano, ho assistito a qualcosa di veramente terribile. Non ho raccontato a nessun altro quanto mi è successo. Vieni subito a casa mia, ti prego".

UNA STRANA LUCE AZZURRA

«Allarmato dalle sue parole, mi precipitai da lui. Appena arrivato, il mio amico mi accompagnò sul luogo dove aveva visto quella stranissima luce. Addentratici nel bosco, dopo qualche decina di metri, giungemmo in una radura. Buona parte dell'erba era bruciata, come se un oggetto infuocato fosse atterrato proprio in quel punto. Ma del tutto, mi colpì un particolare. Vicino all'erba annerita, vidi una pietra molto grande. Incuriosito, mi avvicinai e constatai che si trattava di un blocco enorme di pirite, un minerale che solitamente non si trova in quelle zone. Ma la cosa più strana è che emetteva una luce azzurra, mentre la pirite è di colore grigio. Aiutato dal mio amico, la trasportai a casa per farla analizzare da un esperto in mineralogia. Dopo pochi giorni, ebbi la risposta. Si trattava di una pietra di origine terrestre ma, allo stesso tempo, il suo colore non corrispondeva minimamente al colore di quelle che si trovano sul nostro pianeta. Da dove proveniva, allora? E qual era la sua origine? Un vero mistero. Ma l'aspetto più strano di tutta questa faccenda è che a sedici anni dal suo ritrovamento, la pietra, come potete vedere, è notevolmente rimpicciolita. Pesava più di tre chili, ora, invece, non raggiunge i cinque etti. Inoltre, anche il suo colore è cambiato: da azzurra è diventata grigia, come una normalissima pirite. A tutt'oggi, ignoriamo le cause di questo incredibile cambiamento».

Dopo il racconto di Massimo Ferrante, è stata la volta di Alfredo Lissoni. Il noto ufologo è stato chiamato in causa da una eccezionale fotografia: il volto di un essere, a metà strada tra un uomo e un rettile.

«Questa è una rarissima fotografia scattata al museo di paleontologia di Alberta, in Canada», ha spiegato Alfredo Lissoni. «Raffigura il volto di uno stranissimo essere scoperto all'inizio degli anni Ottanta da una spedizione scientifica dentro un blocco di ghiaccio sulle montagne che circondano quella città canadese. Si tratta, indubbiamente, di uno dei ritrovamenti più straordinari mai avvenuti nella storia dell'umanità. Eppure, ben pochi sono a conoscenza di questa eccezionale scoperta. E il motivo è molto semplice: gli scienziati, subito dopo aver ritrovato quell'essere, lo hanno sezionato per studiarlo. Le conseguenze di quell'esperimento, però, sono state catastrofiche. Tutte le varie parti del corpo, infatti, si sono letteralmente disfatte, tanto da non poter essere conservate. Di quella misteriosa creatura, ibernata da chissà quanto tempo in una grotta di ghiaccio, sono rimaste soltanto alcune rarissime fotografie, di cui una, appunto questa, ci è giunta fortunatamente dal Canada, grazie ad alcuni appassionati ufologi che erano venuti a sapere dell'incredibile scoperta. Cosa fosse quell'essere e da dove provenisse, rimane un mistero insoluto. Forse, era un extraterrestre, una creatura proveniente da una galassia lontana. Chissà, se quegli scienziati non avessero scioccamente tentato di sezionarla, avremmo potuto avere tra le mani una prova eccezionale sull'esistenza di esseri alieni!».

Andrea Bedetti



Il noto ufologo Alfredo Lissoni, con il manifesto del gruppo "Odissea 2001", che da diversi anni studia con grande attenzione tutti i fenomeni di avvistamento di UFO che si sono verificati nell'Italia settentrionale.

Informazona 5-9-09

In estate, gli avvistamenti sembrano aumentare

Ufo nei cieli di Caronno Pertusella
Lissoni: «Il testimone è attendibile»

• CHE L'UOMO non sia l'unica forma di vita presente nell'immensità dell'universo è un dato che ormai tutti hanno ben chiaro. Certamente, al di fuori del nostro sistema solare, nelle numerose galassie che costellano l'affascinante e sconosciuto infinito ci sono altre forme di vita, quelle che comunemente noi chiamiamo Ufo. E di avvistamenti di oggetti volanti non identificati, nel corso degli anni e in tempi sempre più recenti, ce ne sono un'infinità. Tutti studiati dal Cun (Centro Ufologico Nazionale) che è stato interpellato anche lo scorso **21 agosto**, quando un insegnante residente in paese, ha avvistato nel cielo terso, una luce di colore giallo che zizzagava a velocità davvero elevata.



Senza perdere tempo ha composto il numero telefonico del Cun interpellando uno degli esperti che vi lavorano, **Alfredo Lissoni** (in foto).

«Chi ha osservato il fenomeno è senz'altro persona attendibile, spiega il responsabile milanese - abbiamo già avviato le indagini necessarie per capire di cosa si è trattato.»

Con quest'ultimo avvistamento, salgono a 1.300 le segnalazioni che dall'inizio dell'anno si sono registrate in Italia. Sembra che la zona del bresciano e del basso varesotto sia 'prediletta' da questi strani oggetti che sono spesso avvistati da occhio umano.



Il misterioso mondo degli extraterrestri attira l'interesse di molte persone. Le stesse a cui piacerebbe avere un 'incontro ravvicinato' con esseri di altri pianeti o galassie. Accanto al mito di E.T. c'è lo studio scientifico di esperti e professionisti che lavorano senza sosta per dare risposte certe alle nostre domande.

red.cron.

Settegiorni 4-9-09

MISTERO ■ Testimone è l'astrofilo legnanese Michele Castellano, già autore di avvistamenti

Ufo a San Lorenzo di Parabiago: c'è il video

FESTA A GESÙ CROCIFISSO

Fuochi d'artificio

PARABIAGO (sgv) Festa grande nel fine settimana. Accanto alla chiesa di Gesù Crocifisso del parroco **don Raimondo Savoldi** saranno diversi i momenti di intrattenimento. L'appuntamento centrale è quello di domenica 6, quando alle 23 ci sarà lo spettacolo dei fuochi d'artificio dopo un pomeriggio di giochi dedicati ai bambini. Ogni sera cucina aperta con menù particolari, anche a base di pesce.

PARABIAGO (lue) Ufo nei cieli di San Lorenzo di Parabiago. L'estate 2009 ha visto la frazione parabiaghese teatro di uno strano avvenimento. A osservarlo, e videoriprenderlo con la macchina fotografica, è stato l'astrofilo legnanese e membro del Centro ufologico nazionale **Michele Castellano**. «Mi trovavo a San Lorenzo, lì abitano i miei suoceri - racconta Castellano -. Stavo scendendo dall'auto per entrare in casa quando ho notato questa fonte luminosa abbastanza intensa che si muoveva, anche se lentamente. Aveva un andamento non perfettamente rettilineo, era 10 volte più luminosa di Venere». Presa la macchina fotografica ha cominciato a riprendere: e nel filmato si vede questa sfera bianca volare vicino al tetto della casa. «Ho ripreso il tutto fino a quando è durata la memoria della macchina, poi ho seguito la scena a occhio nudo - ricorda l'astrofilo - fino a quando l'oggetto non si è occultato dietro agli alberi. E i cani della zona abbaiavano costantemente». Il caso è stato ritenuto interessante anche dagli esperti. Martedì 2 settembre ne ha parlato a Radio Padania Libera il giornalista e ufologo da oltre 20 anni **Alfredo Lissoni** (la trasmissione, dal titolo «Padania misteriosa», va in onda ogni martedì dalle 21.30). «Non è un aereo - ci ha spiegato Lissoni -, anche ingrandendo l'immagine non si vedono luci di posizione e non è l'unico caso registrato in quel periodo. Si tratta di una luce strana, non è il classico disco volante ma è un caso che va tenuto in considerazione». Per Castellano non è però il primo incontro ravvicinato: nel luglio di quest'anno, a Villa Cortese, in compagnia di un amico, ha osservato 4 luci strane «prima due e poi altre due in direzione opposta e, verso i campi, un'altra luce che rallentava e accelerava» ricorda l'astrofilo, mentre nel 1994, sempre con un amico, ha visto sfilare, in quel di Busto Garolfo, degli Ufo in formazione a «V». Nel 2005 Castellano, a Cerro, ha fotografato «una sfera luminosa sopra il tetto di casa». Insomma, tanti casi: «Il fenomeno Ufo non è sporadico - spiega l'astrofilo che propende per l'ipotesi extraterrestre -, fa parte della realtà umana e non interagisce con l'Umanità perchè l'uomo non è ancora pronto a questo evento». Nell'estate 2009 anche un avvistamento a Canegrate: a luglio una coppia ha osservato una sfera bianca disegnare nel cielo una sorta di «8». Misteri, quindi, anche nel Parabiaghese.

Alessandro Luè



L'oggetto luminoso ripreso sopra il cielo parabiaghese

La Settimana 4-9-09

UFO ■ E' accaduto il 21 agosto

Avvistata una luce strana

CARONNO PERTUSELLA (bun) ET cerca casa in paese? Forse. Dei mille e 300 avvistamenti Ufo in Italia da inizio anno, uno è avvenuto a Caronno, lo scorso 21 agosto. «Si tratta dell'ultimo caso - conferma **Alfredo Lissoni**, ricercatore e responsabile milanese del Centro ufologico nazionale e conduttore radiofonico di una trasmissione dedicata agli ufo -. Un insegnante, la sera del 21 agosto scorso ha visto nel cielo una luce svolazzante tra le rare nubi del cielo notturno. La luce, un punto giallo, in pochi secondi si è spostata a zig zag prima a destra, poi a sinistra e poi ancora a destra, con una velocità impensabile per qualsiasi congegno umano». Erano le 22.42 e il testimone ha telefonato al Centro ufologico. La maggior parte degli avvistamenti, confermano dal centro, sono avvenuti in Lombardia ove, a più riprese, sono state avvistate vere e proprie «flottiglie di oggetti sferici e lucenti, stagliarsi nei cieli notturni». Un secondo avvistamento in zona, è avvenuto a Parabiago, dove il testimone ha anche filmato la strana luce.



IL GIORNO
Estate
MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 2009



Via Pace 21, Milano Tel. 02 54.176.1
www.isimilano.eu - info@isimilano.eu
MM Crocetta (linea gialla)
Tram 4, 9, 16, 24, 29, 30 o bus 77

Ufo «Lumbard»
MISTERI



UN FOTOGRAFO UNICO
«Che adrenalina quei clic appeso a 4 mila metri»





AVVISTAMENTI E CERCHI NEL GRANO IN BRIANZA: RADIO PADANIA RACCONTA GLI EXTRATERRESTRI

MORONI ALL'INTERNO

SEVESO ALL'INTERNO

Cavatappi in vetrina nell'Oltrepo pavese

Un museo anche per il cavatappi. E' a Montecalvo Versiggia, Oltrepo pavese ed è unico in Italia. Raccoglie duecento esemplari, alcuni dei quali, risalenti al '700 e ai primi anni dell'800, valgono fino a 30 mila euro

ZANETTE ALL'INTERNO



LATINOAMERICANDO

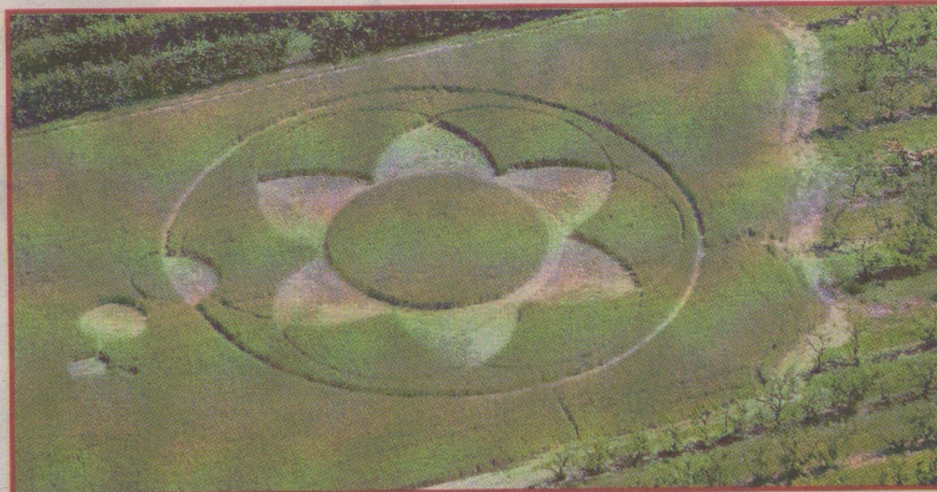
Il rap in chiave sudamericana

Diluvio di parole nel concerto del duo portoricano «Calle 13» questa sera ad Assago



ALL'INTERNO

Agli alieni piace la Brianza Caccia agli Ufo di Lombardia



di GABRIELE MORONI

— MILANO —

AMANO LE COLLINE dell'Oltrepo, gli anfratti del Ticino, i campi della Brianza. I cieli e i territori padani. Il soggetto? Gli Ufo. Non ha dubbi su questa predilezione Alfredo Lissoni, giornalista, scrittore e soprattutto ufologo, che agli alieni ha dedicato una vita e una ventina di libri. L'ultimo, «Ufo Verità nascoste», pubblicato dalle fiorentine edizioni M.I.R., svela le investigazioni segrete che molti Stati, Vaticano compreso, hanno riservato agli oggetti volanti non identificati. Quattro puntate di mezz'ora in onda tutti i giovedì alle 16 su Radio Padania Libera. Titolo «Padania misteriosa». Ospiti in studio e telefoni aperti ai radioascoltatori.

DOMANI PRIMA puntata, con l'europarlamentare Mario Borghezio, Roberto Pinotti, generale sicurezza dell'aviazione raccoglie testimonianze sugli Ufo usciti da ambienti militari. Erano già 250 quando nel 1993 si decise di raccogliere anche le testimonianze di civili come quella di uno studente di Novara che nel 1990 fotografò un Ufo: all'apparizione seguì un blackout.

E LA GENTE, crede agli alieni? E la chiesa cattolica e le altre religioni? Saranno gli interrogativi della terza puntata con Stefania Genovese, prima laureata con una tesi sugli Ufo alla Statale di Milano, il giornalista scientifico Luigi Bignami, lo storico Andrea Rognoni, l'imam Abdel Hami Palazzi. «Firma» degli alieni o scherzo di virtuosi giotteschi che hanno ingannato tutti con la perfezione dei loro disegni? Lissoni

GIOVEDÌ ORE 16
Quattro appuntamenti su Radio Padania Libera Ospiti in studio e telefonate in diretta

Un perfetto esemplare di «Crop circle»: i misteriosi cerchi nel grano, in continua crescita dagli anni Ottanta, ritrovati anche nelle campagne lombarde, da Desio a Rho. Qui sotto: un Ufo avvistato nei cieli di Porlezza. In basso: la fantasiosa immagine di un alieno, tema su cui si è scatenata la creatività di molti scrittori e artisti





AL FESTIVAL DEL VITTORIALE

Paolo Rossi dannunziano



— GARDONE RIVIERA (Brescia) —

FRA UN D'ANNUNZIO e l'altro, Paolo Rossi (*nella foto*). Al teatro del Vittoriale di Gardone Riviera, per il tradizionale Festival d'Estate 2009, domani sera, alle 21.15, tocca al comico milanese salire sul palco, insieme alla Baby Gang. Con «D'ora in poi»: uno spettacolo che parla del giorno della morte di Max Stella, l'ultimo bohemien, l'ultimo maestro disponibile. A raccontare la sua storia è un coro, una piccola umanità che ruota attorno al protagonista. Uno spettacolo dedicato ai cattivi e ai buoni esempi, al mestiere dell'attore, alle ultime generazioni che non sanno trovare più il proprio spazio, il proprio tempo. **Info: 0365.296506.**

IN SANTA MARIA DELLA PASSIONE

Lo sconosciuto clavicordo

— MILANO —

esempi, al mestiere dell'attore, alle ultime generazioni che non sanno trovare più il proprio spazio, il proprio tempo. **Info: 0365.296506.**

IN SANTA MARIA DELLA PASSIONE

Lo sconosciuto clavicordo

— MILANO —

DOMANI, alle 19 e alle 21, si terrà presso la splendida Sala Capitolare della Basilica di Santa Maria della Passione, in via Conservatorio 16, il terzo concerto del ciclo Milano Arte Musica. Protagonista sarà il clavicordo, uno strumento poco noto al vasto pubblico ma dalle notevoli possibilità espressive. Joel Speerstra proporrà un programma dedicato a brani della famiglia Bach, da Johann Sebastian ai figli Wilhelm Friedmann e Carl Philipp Emanuel. **Info: 02.76317176.**

scrittore e soprattutto ufologo, che agli alieni ha dedicato una vita e una ventina di libri. L'ultimo, «Ufo Verità nascoste», pubblicato dalle fiorentine edizioni M.I.R., svela le investigazioni segrete che molti Stati, Vaticano compreso, hanno riservato agli oggetti volanti non identificati. Quattro puntate di mezz'ora in onda tutti i giovedì alle 16 su Radio Padania Libera. Titolo «Padania misteriosa». Ospiti in studio e telefoni aperti ai radioascoltatori.

GIOVEDÌ ORE 16

Quattro appuntamenti su Radio Padania Libera Ospiti in studio e telefonate in diretta

DOMANI PRIMA puntata, con l'europarlamentare Mario Borghezio, Roberto Pinotti, presidente del Centro ufologico nazionale, il pilota civile Marco Guarisco. Borghezio parlerà dell'interrogazione che presenterà per chiedere che tutti i paesi della Cee spalanchino i loro archivi sugli Ufo. Guarisco ricorderà la luce rossa della sfera luminosa che sorvolò il suo aereo nell'aprile 1999 mentre si apprestava a decollare da un campo di Canzo. In collegamento telefonico Roberto Doz, generale in pensione dell'aeronautica militare, testimone di un avvistamento nel 1976. Dal casello autostradale di Cesareo, presso Roma, scorse un oggetto metallico a forma di sigaro, con tanti oblò, trascorrere lentamente da sinistra a destra. E' dal 1978 che il Reparto

E LA GENTE, crede agli alieni? E la chiesa cattolica e le altre religioni? Saranno gli interrogativi della terza puntata con Stefania Genovese, prima laureata con una tesi sugli Ufo alla Statale di Milano, il giornalista scientifico Luigi Bignami, lo storico Andrea Rognoni, l'imam Abdel Hami Palazzi. «Firma» degli alieni o scherzo di virtuosi giotteschi che hanno ingannato tutti con la perfezione dei loro disegni? Lissoni tenterà una risposta con Giorgio Pastore, presidente del Crop, Centro ricerche operativo sul paranormale. «Crop circles» è anche il nome inglese dei cerchi nel grano, da noi trovati a Desio, Pontecurone, Rho. Ultima puntata sugli incontri ravvicinati. In studio Eolo Fiorino, del Centro italiano Studi ufologici, e un negoziante di Legnano, astrofilo appassionato. Nel sud della Francia, s'imbattè in un campo bruciacchiato. Incuriosito, scattò una serie di foto. In due appariva un esserino alto non più di un metro e mezzo, cranio calvo, colorito grigio.





di Emilio Magni

Spento il fuoco e fredda l'acqua Ci ha salvati la torta della Rosetta

L'ALTRO GIORNO la comitiva di noi che ogni tanto scarpiniamo in montagna, sfidando un po' l'età, stava salendo, in fila indiana, lungo un tortuoso sentiero della selvaggia vallata delle Orobie valtellinesi, sotto il Pizzo Redorta. Si camminava disinvolti. Era però screziata da qualche angoscia la nostra allegria che veniva dall'aria tersa, dagli sguardi che si perdevano in lontananze azzurrine in cui si distinguevano i profili del Cengalo e del Badile.

Che cosa ci angustiava? Non sapevamo se il rifugio fosse aperto e quindi se avremmo trovato la sospirata polenta con qualche gustoso intingolo: come sanno fare i «capanatt» dei rifugi alpini. Per scoprirlo era andato avanti l'Aristide, uno dal passo ancora svelto, nonostante vicino agli ottanta. Quando mancava una decina di minuti alla meta e l'ansia aumentava assieme alla fame, qualcuno gridò su, verso il rifugio, ancora nascosto da una balza: «Alura, Ristide? L'è vert?».

Passò qualche istante. E dal culmine della cengia, tutta verde, costellata di fiori gialli, azzurri e rossi porpora che parevano enormi rubini, si alzò un urlo pieno di delusione: «Mort ul föch e fregia l'acqua». Quel grido crudele rimbombò sulle ruvide pareti delle montagne intorno e dentro i nostri sentimenti, distruggendo ogni speranza di polenta e pietanze saporite, di formaggi delle casere alte della valle del Bitto. Dovevamo accontentarci di quelle poche, sparute cose che avevamo portato da casa. Per fortuna che la Rosetta tirò fuori dallo zaino una bella torta che gustammo mentre imprecavamo contro quelli che ci avevano dato «dritte» rivelatesi «storte».

L'altro giorno, dunque, lì sotto il Redorta, non poteva farsi largo risposta più chiara, disarmante di quel «L'è mort ul föch e fregia l'acqua». Non c'erano proprio più speranze. Anche se di certo la condizione non era così disperata come quando in una casa il fuoco era spento e nulla bolliva nella pentola: situazione alla quale evidentemente fa riferimento questo drammatico modo di dire. Noi avevamo almeno una fetta di torta.

UFO SU LUGANO

Da *La Provincia di Cremona* del 4-5-52

Un disco volante

avvistato a Lugano e un'altro nell'astigiano

LUGANO, 3. — Parecchie persone le cui testimonianze sono senz'altro concordi, affermano di avere visto nel cielo di Lugano, fra le ore 0.40 e 0.45 della notte fra martedì e mercoledì un corpo volante luminosissimo che si spostava a grande velocità e ad altissima quota da sud verso nord. Il misterioso oggetto sembrava una meteora di proporzioni eccezionali e il suo passaggio nel cielo era caratterizzato da una scia di luce rossastra insolitamente scintillante mentre la sua rotta era pressocchè orizzontale. La strana apparizione ha dato luogo a numerosi ipotesi. I più la considerano propensi trattarsi di un disco volante.

ASTI, 3. — Stamane un ufficiale dello stabilimento termale militare di Acqui ha dichiarato di avere visto nella notte tra mercoledì e giovedì verso le ore 0,45, un corpo circolare, della grandezza di un volante d'automobile, solcare velocemente il cielo. Detto corpo luminoso è stato visibile per circa un minuto. Anche una suora dello stesso stabilimento ha dichiarato di avere visto nelle prime ore di giovedì un corpo volante che oltre alle identiche caratteristiche di luminosità e velocità aveva assunto una colorazione verdastra. Si presume trattarsi di dischi volanti.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

L'USAF E IL CASO MANTELL

da *New York Times* del 21-8-52

THURSDAY, AUGUST 21, 1952.

Air Force Releases Pilot's Last Message During Fatal Pursuit of Aerial 'Object'

WASHINGTON, Aug. 20 (AP)—The Air Force today released details of the conversation between a fighter pilot and an airport control tower just before the pilot crashed while chasing an unidentified aerial object. The incident occurred Jan. 7, 1948, near Godman Air Force Base, Fort Knox, Ky.

The announcement said that Capt. Thomas Mantell, 25 years old, "lost consciousness from lack of oxygen and crashed while attempting to intercept at high altitude an unidentified aerial object."

It added that no official transcript of the conversation was recorded. But later all Air Force personnel who were present in the control tower during the incident were questioned.

Their statements together gave this picture, in Captain Mantell's words, of the flight which cost his life:

At about 2:45 P. M., Captain Mantell reported sighting an unidentified object "directly ahead and above [me] and moving about half my speed." He said "it appears metallic of tremendous size —it appears like the reflection of sunlight on an airplane canopy."

A few moments later, Captain Mantell reported that the object was moving about his same speed —around 360 miles an hour—and that "it is bright and climbing away from me" at 15,000 feet.

Captain Mantell then said he was going up to 20,000 feet and, if he failed to close in on the object, he would abandon the chase. That was his last message.

No identification of the object has been announced.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

ENTRA IN GIOCO LA MARINA

da *New York Times* del 17-8-52

THE NEW YORK TIMES, S

Navy Announces Plan for Balloon Flights In Effort to Block Flying Saucer Reports

WASHINGTON, Aug. 16 (AP)—The Navy sought today to forestall a rash of flying saucer reports by announcing that it plans to launch a series of cross-country balloon flights next week.

The primary purpose of the flights is to "study atmospheric radio wave propagations characteristics by use of balloon-borne electronic equipment," the Navy said in a news release. It declined to elaborate.

The balloons, thirty-seven feet in diameter, will be unmanned and harmless, the Navy said. However, they will have aboard electronic equipment that the Navy hopes to recover.

The balloons will be released near Tillamook, Ore. Because of the prevailing winds, they are expected to float across the country from West to East.

The first probably will be launched Monday, weather permitting. Four or five others will be sent up, singly, later this month or early in September.

Navy spokesmen said that as far as they knew the balloons would carry no lights. The possibility was recognized, however, that reflections from them in sunlight or moonlight might give rise to flying saucer reports.

The balloons are expected to float at high altitudes, most of them out of sight. Partly because of the equipment aboard, it is likely that they will be picked up on radar sets.

General Mills, Inc., of Minneapolis will do the launching under a research contract with the Office of Naval Research.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

UFO IN MAROCCO

Da *La Provincia di Cremona* del 14-5-52

impadronirsene.

Anche nei cieli del Marocco

segnalati dischi volanti

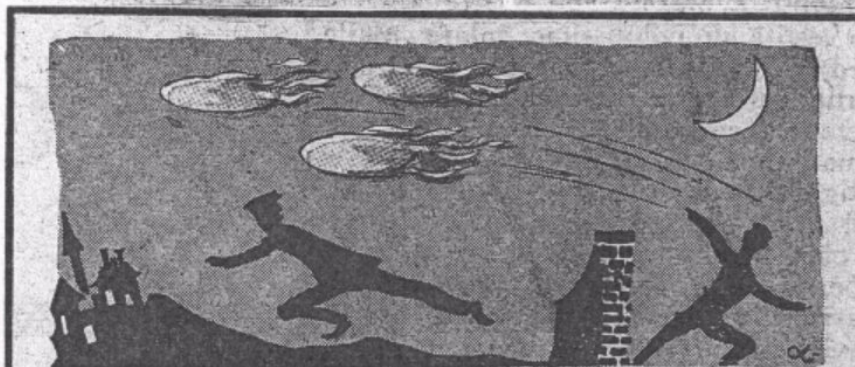
MAROCCO, 13. — Testimoni oculari assicurano che nel cielo del Marocco francese hanno fatto ieri la loro apparizione i «dischi volanti». Tali testimoni hanno dichiarato di avere osservato in un primo tempo un aereo che volava ad altissima quota in direzione est, e poco dopo due oggetti, descritti come grossi dischi lucentissimi, sono apparsi nel cielo volando paralleli nella stessa direzione dell'aereo e lasciando dietro di sè una scia grigiastra. Secondo alcuni specialisti non si tratterebbe che di un fenomeno di condensazione in relazione col passaggio dell'apparecchio.

Come si ricorderà, qualche giorno fa dei «dischi volanti» erano stati segnalati nel cielo del Marocco spagnolo.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

ARRIVANO I MARZIANI

Da *La Domenica del Corriere* del 22-6-52
(collaborazione Paolo Fiorino)



22 Giugno 1952

3 • LA DOMENICA DEL CORRIERE — Anno 54 — N. 2

ALLARME! SONO ARRIVATI I MARZIANI!

Gridando così un contadino di Mommio (Carrara), che rincasando ubriaco aveva visto degli strani affari fiammeggianti guizzare per l'aria, ha messo in subbuglio il paese. Ma si trattava di uno scherzo combinato con stracci imbevuti di benzina.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

UFO SUL MASSACHUSETTS

da *New York Times* del 24-7-52



NEW FLYING 'DISKS' SEEN

Silver Objects Reported From Massachusetts, New Jersey

BOSTON, July 23 (UP)—Air Force officials said today they had received a number of reports of "silver disks and other unusual objects" sighted over New England and as far south as New Jersey last night and early today.

At Manchester, N. H., Maj. Harold Hurlburt, commander of New England's "Operation Skywatch," said two trained observers reported disk-like objects over their stations. One report came from Westfield, Me. The other came early today from Nahant, Mass.

Other reports came from Boston suburbs, Springfield, Mass., and Haddonfield and Trenton, N. J.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

22-3-50

CORRIERE DELLA SERA

Visti ieri ad occhio nudo centinaia di dischi volanti

Sono apparsi in Italia, nel Portogallo, in America e nel Messico

Ancona 21 marzo, notte.

Una notizia che sta largamente diffondendosi a Jesi è quella dell'apparizione nella zona di un disco volante. Una famiglia di contadini, mentre era intenta ai lavori agricoli, avrebbe visto nel cielo all'altezza di circa 2000 metri un ordigno lucentissimo e immobile. Sembrava, racconta uno dei testimoni oculari, che girasse vorticosamente su se stesso. L'apparizione durò una ventina di secondi, poi il disco si innalzò e scomparve alla vista.

I guardiacoste del *Portogallo* settentrionale riferiscono di aver visto ieri decine e decine di dischi volanti sorvolare le coste portoghesi in fila e in altre formazioni. Essi affermano che i dischi si muovevano verso ovest « più velocemente delle pallottole traccianti ».

Anche numerose persone di Oporto, Leixos e Duoro sostengono di aver visto « globi di fuoco ».

Un pilota di Chicago e un altro delle linee aeree meridionali hanno affermato di aver visto un « disco volante » sopra *Stuttgart* nell'Arkansas.

Il capitano Jack Adams di Memphis ha comunicato per radio che egli ed il pilota G. Andersen hanno visto il disco volante mentre erano sulla rotta fra *Rock* (Arkansas) e *Shreveport* (Luisiana). Adams ha dichiarato che il disco è comparso improvvisamente sulla loro rotta a circa trecento metri al di sopra dell'aereo, ed è scomparso dalla vista dopo un quarantina di secondi, alla velocità di circa novecento chilometri orari. Secondo le affermazioni di Adams il misterioso disco aveva finestre praticate nella parte inferiore ed una luce alla sommità che occhieggiava rapidamente.

Si segnala, infine, da *Tuxla-Gutierrez*, capitale dello Stato di Chiapas (Messico), il passaggio di oltre 100 dischi volanti. Il cielo della città era letteralmente costellato di dischi argentati che procedevano ad una velocità fantastica, e che due ore più tardi dileguavano in direzione nord-occidentale. Lo spettacolo era perfettamente visibile anche senza binocoli, per cui si dovrebbe escludere, che si sia trattato di psicosi collettiva.

Un'auto si sfascia contro un ponte

i rottami, sono rimasti gravemente feriti. Soccorsi poco dopo e liberati a stento, essi venivano trasportati all'ospedale di Broni, dove Giuseppe Della Porta, avendo riportato la sospetta frattura del cranio, versa in imminente pericolo di vita, e gli altri tre, gravemente feriti, sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Moto travolta da un camion presso Catanzaro

Un morto e un ferito

Catanzaro 21 marzo, notte.

Sulla provinciale Catanzaro-Taverna, una motoleggera sulla quale viaggiavano gli impiegati postelegrafonici Vincenzo De Stefano, da Reggio Calabria, che la pilotava, e Pantaleone Sgranci, da Montauro di Catanzaro, si è scontrata oggi in curva, a 4 km. da Catanzaro, con un grosso autocarro, ed è stata travolta dal pesante veicolo. Il De Stefano è rimasto ucciso sul colpo, mentre lo Sgranci, sbalzato a poca distanza, ha riportato ferite sotto il mento.

Un altro sindaco sospeso dalle sue funzioni

Rovigo 21 marzo, notte.

Con decreto del prefetto di Rovigo, il sindaco di Fiesso Umbertiano, Giovanni Magrini, già arrestato per resistenza e oltraggio alla forza pubblica, è stato sospeso dalle sue funzioni per sei mesi. Il prefetto ha, inoltre, richiamato vari altri sindaci del Polesine all'osservanza dei limiti delle loro funzioni.

Assolto un marito tradito che provocato uccise il rivale

Verona 21 marzo, notte.

L'autore di un delitto passionale, il quarantatreenne Agostino Gagliardi, impiegato della Società elettrica interprovinciale di Verona, è comparso oggi alle Assise, per rispondere di aver ucciso con quattro colpi di rivoltella a bruciapelo, davanti alla propria abitazione, in via Dietro Riva San Lorenzo, il pittore Bruno Chiavenati di 35 anni, che, colto tempo fa, in casa del Gagliardi — della cui moglie era l'amante — perseguitava il marito tradito con un ...

DISCO VOLANTE SU MILANO

da *Corriere della sera* del 20-9-52

sia fino alla località dove ne è stato rinvenuto il cadavere.

Un «disco volante» segnalato in viale Corsica

Alcuni cittadini che ieri sera alle 18.45 si trovavano in viale Corsica giurano di aver visto nel cielo un fiammeggiante «oggetto», che avrebbe lasciato dietro di sè una lunga scia luminosa, chiaramente visibile. Il disco incandescente si sarebbe spostato a velocità fantastica, compiendo un lungo arco e scomparendo quindi all'orizzonte. Naturalmente, i testimoni della inconsueta apparizione non hanno avuto dubbi sulla sua natura: era un disco volante, uno dei tanti che, nelle ultime settimane, sono comparsi un po' ovunque, tornando alla ribalta dell'opinione pubblica ed eccitando le fantasie. Gli uffici competenti, dal canto loro, hanno comunicato di non avere ricevuto alcuna segnalazione positiva in merito. E' stata avanzata l'ipotesi che si trattasse di un apparecchio a reazione, ma, a quanto risulta, nessun velivolo di tale tipo a quell'ora avrebbe volato nelle vicinanze di Milano. «Disco volante» o fantasia? Anche questo «caso», comunque, si aggiunge a quelli che non hanno finora trovato una risposta.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

R CON CRONACAQUI

IL CASO/2 L'ente spaziale smentisce: «Nessun alieno»

Gli Ufo prendono il sole «La Nasa ha le foto»

→ Dal 18 gennaio 2010 sono stati rilevati oggetti non identificati in prossimità della superficie solare. Nell'ultimo periodo sono stati effettuati nuovi rilevamenti, simili a quelli visti nel 18 gennaio. Queste anomalie hanno dimensioni simili ad alcuni pianeti del sistema solare, tra cui la terra. Questi strani oggetti - alcuni studiosi già parlano di Ufo - sono stati fotografati in diverse posizioni sulla superficie solare. Non solo, questi "Ufo" si muovono a velocità elevatissime.

I primi esperti hanno dato il via alle prime ipotesi e di conseguenza alle prime ricerche. La prima ipotesi, la più comune, è quella secondo la quale queste anomalie non sono altro che enormi asteroidi che orbitano attorno al sole. Ma come la scienza ci insegna nel sole abbiamo un'elevata presenza di idrogeno ed elio, questi due elementi combinati tra loro con l'elevata temperatura interna al sole, generano una forza gravitazionale tale da attrarre verso sé qualsiasi tipo di oggetto spaziale. E per questa valida spiegazione, questa ipotesi è stata tralasciata e archiviata.

La NASA smentisce ogni tipo di ipotesi: hanno pubblicato più volte che quelle immagini sono frutto di un errore nella trasmissione di immagini della sonda STEREO, e subito non sono mancate le prime critiche e le prime controversie. L'esperto ricercatore Scott Stevens attacca la NASA accusandola per l'ennesima volta di voler nascondere all' umanità quello che è un diritto dell' umanità, cioè sapere dell' eventuale esistenza di forme di vita lassù tra le stelle, ed ha azzardato una teoria tutta sua, che come sempre affascina il pubblico lettore. Scott Stevens crede che le anomalie siano vere e proprie astronavi-pianeta che orbitano attorno al sole e prossimi alla terra.

L'ipotesi che io condivido maggiormente è quella che fa riferimento all' attività delle macchie solari. Infatti è in notevole aumento l' attività delle macchie solari e delle esplosioni solari.

La sonda SOHO, il cui obiettivo è di analizzare tutti i comportamenti del sole, ha rilevato il 7 agosto 2010 una nuova eruzione solare, di potere ineguagliabile. Gli astronomi registrano macchie solari sin dal tempo di Galileo, negli ultimi 50 anni abbiamo avuto i 5 cicli solari più potenti. Il prossimo ciclo, ovvero il numero 24 potrebbe rientrare in questa categoria.

La teoria delle macchie solari è una teoria interessante e realistica, ma ancora una volta benché la nostra tecnologia sia ultrasviluppata e sofisticata, non ci è ancora permesso di conoscere tutti i segreti del sistema solare, nonché del sole. Forse è un bene, se l'uomo fosse perfetto, se non avesse un minimo di errore, diverrebbe una macchina e la curiosità e la voglia del sapere che l'hanno spinto per tutti questi secoli a trovare risposte ai suoi quesiti scomparirebbero assieme alla voglia di conoscenza che lo ha messo a tu per tu con la natura.

Anouar Khamlali
Istituto tecnico Maxwell, classe 3 CR

L'UFO DAL CONTROLLO INTELLIGENTE

da *New York Times* del 18-7-52

o | Friends; Miss Lizzie Frankson,

60 'Saucer' Reports Fly At Air Force in 2 Weeks

By The United Press.

DAYTON, Ohio, July 17—An Air Force spokesman said today some sixty reports of flying saucers had been received during the last two weeks. He could give no reason for the sudden increase.

Capt. E. J. Ruppelt of the Air Technical Intelligence Center at Wright-Patterson Air Base said "people are seeing unidentified objects in the sky at a rate almost double over last year."

Captain Ruppelt, project officer for the Air Force group that investigates unidentified aerial objects, said there was no connection between the saucer sighting increase and the recent inauguration of Operation Skywatch by the Ground Observer Corps.

He said his office was requesting more information from two Pan American Airways pilots who reported seeing "eight glowing red-orange disks" flying near Norfolk, Va., last Sunday night. The pilots, W. B. Nashid and W. H. Fortenberry said the objects were traveling at 1,000 miles an hour.

Il 14 luglio 1952 un pilota della Pan American Airlines, il comandante William B. Nash, ed il suo secondo pilota, il comandante Fortenberry, stavano volando a quota 2400 metri nei pressi di Newport News, in Virginia. Erano circa le 20.15 quando, all'improvviso, in cielo comparvero sei grandi dischi che volavano in formazione, al di sotto del loro DC-4. Ad una velocità di circa 1800 km/h! I dischi apparivano di metallo incandescente, arancio brillante e sembravano puntare dritti verso l'aereo. Quando la formazione si avvicinò, a scaglioni, il disco alla testa prese a rallentare, poi si girò orizzontalmente, di taglio. Come per un ordine, immediatamente gli altri 5 dischi si misero di taglio. A quel punto la macchina alla testa virò all'indietro in orizzontale, puntando verso ovest.

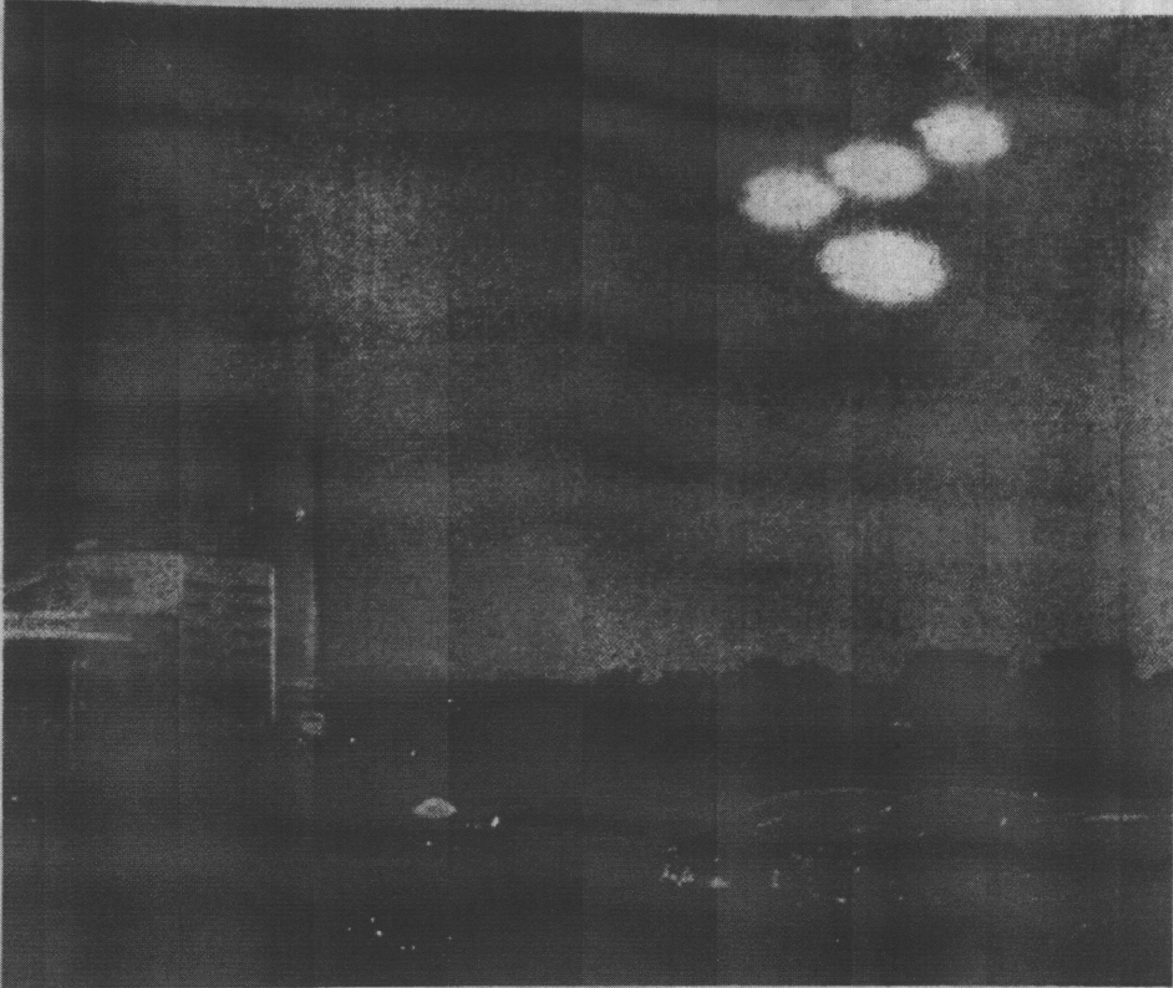
Seguendolo, anche gli altri mutarono direzione. Un secondo dopo altri due dischi apparvero da sotto il DC-4. Quando accelerarono per raggiungere la formazione, Nash e Fortenberry notarono che il loro colore tendeva a schiarirsi. Questo indicava apparentemente un effetto della propulsione di quelle macchine, pallide quando giravano in tondo, splendenti quando acceleravano. Il Douglas DC-4 era un aereo da trasporto da 10 tonnellate, costruito dal '41 al '47 in un migliaio di esemplari. Poteva volare ad una velocità massima di 450 km/h. I sei dischi volavano a 1800 km/h, quattro volte tanto! Meravigliati ed un po' infastiditi, i due piloti si misero in contatto radio con Norfolk e riferirono quanto avevano visto. E nel tempo in cui gli ufficiali dell'Intelligence dell'Aeronautica li interrogavano a Miami, la storia finì sui giornali. Il caso Nash-Fortenberry era infatti interessantissimo perché, per la prima volta in maniera definitiva, gli UFO avevano dimostrato un comportamento intelligente, Il che presupponeva che fossero velivoli manovrati da piloti e non sonde teleguidate.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

NEW YORK TIMES 2-8-52

THE NEW YORK TIMES, SA

PHOTO AROUSES NEW INTEREST IN 'FLYING SAUCERS'



U. S. Coast Guard

This picture, showing four huge lights in the sky, was taken at the Coast Guard air station in Salem, Mass., at 9:35 A. M. on July 16. It was released in Washington yesterday.

Mystery Photo, Jet Pilots' Report Added to 'Flying Saucer' Puzzle

Coast Guard Releases Daytime Picture of 'Objects' Over New England—Not Reflections, Dayton Fliers Say

WASHINGTON, Aug. 1 (AP)—A mystery photograph of four blazes of light in the sky, plus a report from jet pilots on a night flight that an object they sighted was not a reflection, added new twists today to the "flying saucers" puzzle.

Coast Guard headquarters here released the strange photograph taken from its Salem (Mass.) air station at 9:35 A. M. July 16. The picture showed four large light

tary flash" and the lights disappeared.

Mr. Alpert said that the lens of the camera he was using and the window through which he took the picture were dirty. Coast Guard spokesmen said the negative showed no signs of scratching or tampering.

Mr. Alpert said he could not honestly identify the sighting as "objects or aircraft—merely some manner of lights."

picture showed four large light spots, in a sort of "V" formation in a clear sky.

The new sightipg report was turned in by interceptor pilots at Wright-Patterson Air Force Base, Dayton, Ohio. This is the location of the Air Force's Air Technical Intelligence Center which checks up on reports of outlandish things

He added that "perhaps some sort of refraction of ground reflections could possibly have accounted for the lights, but in my estimation, this is an improbable explanation."

Make Positive Statement

DAYTON, Ohio, Aug. 1 (AP)—Reports by jet interceptor pilots to-

of the Air Force's Air Technical Intelligence Center which checks up on reports of outlandish things aloft.

Sighted at 17,000 Feet

The pilots said that at an altitude of 17,000 feet they had watched an object having a bright red light for ten seconds. They said they deliberately maneuvered around to be sure it was not a light reflection. It hovered, they said, then disappeared at a high rate of speed.

The picture released by the Coast Guard was taken by one of its photographers, Shell R. Alpert. Mr. Alpert was quoted as saying the phenomenon was "a quick flash."

"I actually could not say it was anything—it could have been reflections from passing cars or from the ocean," he said.

The Coast Guard said it had no opinion as to the cause or source of the "objects"—it also described them as "unidentified aerial phenomena."

The headquarters said it was releasing the photograph only because of the widespread public interest in the subject.

To suggestions that the lights might have been caused by flares or anti-aircraft bursts, a Navy spokesman said the Navy was not firing in that area at that time. The Air Force similarly disclaimed activity in the area.

Saw Brilliant Lights

The Army said it had no information here and referred queries to its public information officer at Middletown, N. Y.

Mr. Alpert was quoted as saying he saw several brilliant white lights through his photo laboratory window and watched them wavering for a few seconds, only to have them dim down by the time he had focused his camera.

He summoned a companion, Thomas Flaherty, 26 years old, and then, noting that the lights were again burning brightly, snapped the picture. He said an instant later there was a "momen-

Make Positive Statement

DAYTON, Ohio, Aug. 1 (AP)—Reports by jet interceptor pilots to-day marked the first time pilots checking on flying saucer reports here had made such a positive statement.

The two interceptors were sent up about 1:45 A. M., Eastern standard time, after the Air Force base had received five or six reports of "flying saucers."

The pilots, attached to the Ninety-seventh Fighter Wing, were Maj. James B. Smith, and First Lieut. Donald J. Hemer, recently transferred from O'Hare Air Force Base, Park Ridge, Ill.

The Air Technical Intelligence Center, in charge of "flying saucer" investigations, immediately banned the two pilots from commenting further on their experiences and ordered a ban on pictures of the two.

The pilots said they were unable to estimate the object's location because "it was dark and there was nothing to compare it with." Although the official report said the pilots had observed the object for about ten seconds, that probably referred to the brief time they got a good look at it.

'Objects' Reported Upstate

ALBANY, Aug. 1 (AP)—Flotillas of mysterious bright, shiny objects were reported flying high in the sky over south-central New York today. Hundreds of persons said they saw them. But jet pilots from Griffiss Air Force Base at Rome, N. Y., said they could find nothing.

Residents of Akron, in the upper Susquehanna River valley, lined the streets of the village and many business places were deserted. They said round objects sailed through the skies in large numbers for about two hours. Scattered ones were seen later, they said. All agreed they seemed to appear near the sun and move away from it.

At Sidney, nineteen miles north of Afton, several hundred employes of the Scintilla Magneto plant left their jobs to scan the skies. One worker said he saw sixty to seventy-five objects shaped like "ping-pong balls" moving very high.

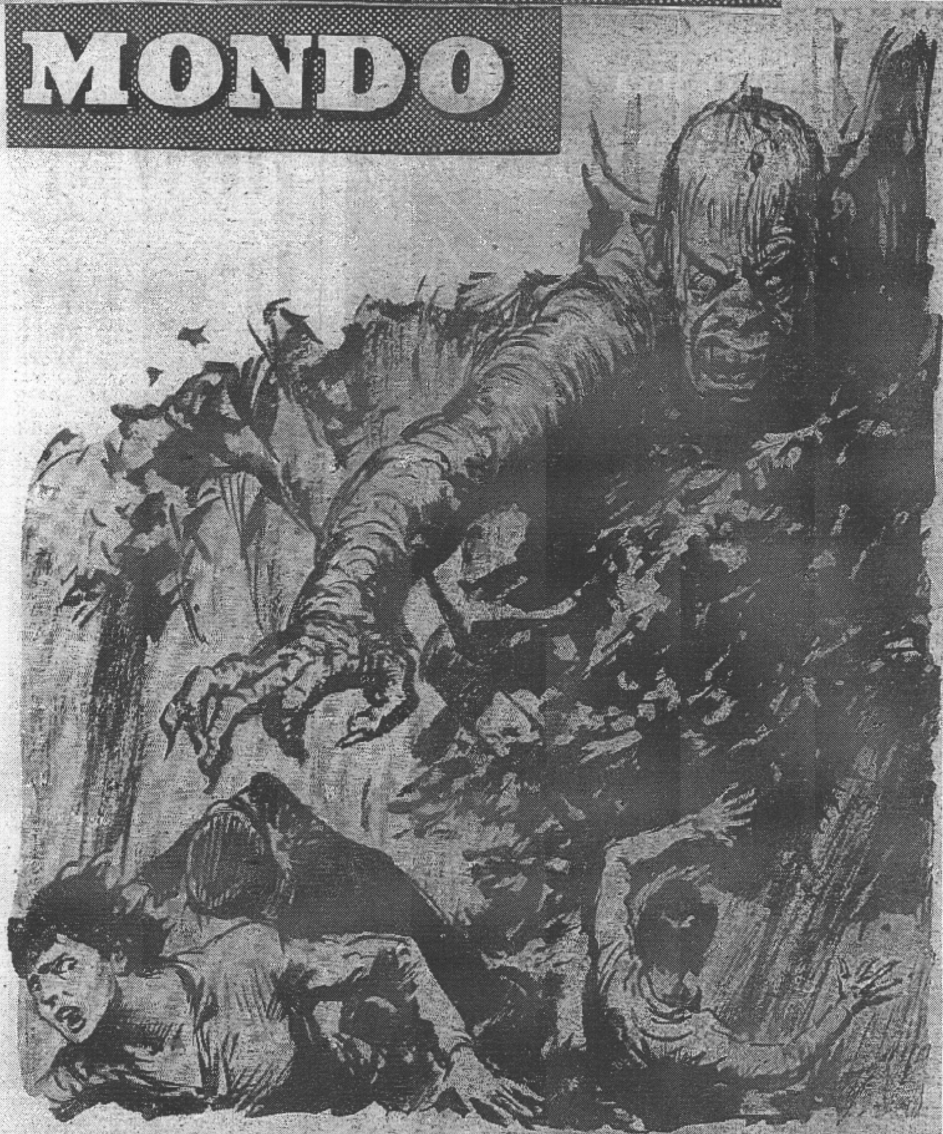
Torna all'Home Page

IL MOSTRO DELLA VIRGINIA

da *Domenica del Corriere* del 28-9-52 (*cortesia Paolo Fiorino*)

5 • LA DOMENICA DEL CORRIERE Anno 54 - N. 39 - 28 Settembre 1952

7 GIORNI NEL MONDO



La Virginia in allarme per un mostro

Sette persone, fra cui anche un militare della Guardia Nazionale, affermano di aver visto nei boschi di Sutton nel West Virginia (Stati Uniti) un terrificante mostro, mezzo uomo e mezzo drago, alto cinque metri e largo due, con il volto di uno spaventoso color rosso e con il corpo tutto verdastro che lascia dietro di sè un odore nauseabondo. Subito la polizia, rinforzata da animosi cacciatori, ha organizzato una battuta nella boscaglia, ma sinora il mostro non è stato rintracciato. In compenso le pattuglie hanno sentito il cattivo odore, pur non sapendo a cosa attribuirlo. C'è naturalmente chi ha subito pensato ai «dischi volanti».

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

LIFE E I DISCHI VOLANTI

da *Provincia di Cremona* del 6-4-52

nel 1885.

Secondo una rivista americana

I dischi volanti provengono da altri pianeti

NEW YORK, 5. — La rivista « Life » pubblica un lungo articolo dedicato ai mistero dei « dischi volanti », e si chiede se essi non portino verso la terra visitatori dagli spazi astrali, affermando che specialisti della aviazione degli Stati Uniti stanno compiendo attualmente uno studio particolareggiato dei fenomeni inesplicabili loro segnalati. La rivista scrive che « aerei militari vengono tenuti continuamente pronti per cercare di intercettare i dischi ». Ciò segna un singolare mutamento nell'atteggiamento dell'aviazione, che finora aveva sempre dimostrato una grande « calma ufficiale » in proposito. Secondo l'inchiesta condotta da «Life», si riterrebbe che i dischi, o piatti, volanti non siano di fabbricazione umana, e sembra « plausibile che essi provengano da altri pianeti ». Non è possibile essere certi di questi fatti per il momento, ma la risposta si avrà «forse fra una generazione o forse anche domani... in qualche parte del cielo si trovano di certo coloro che sanno». Da tali considerazioni « Life » trae le conclusioni seguenti: 1) dischi, cilindri e altri oggetti analoghi, con qualità luminose e di aspetto solido, si sono trovati per diversi anni e si trovano forse attualmente nell'atmosfera della terra. 2) sfere di fuoco verdi con luminosità più intensa di quella della luna hanno attraversato spesso il cielo. 3) tali oggetti non possono venir spiegati in alcun modo dalla scienza attuale come fenomeni naturali, e possono essere soltanto macchine artificiali create e dirette da una intelligenza superiore. « Infine all'origine dell'esistenza di tali macchine non si trova alcuna installazione nota o la cui creazione possa essere previ-

sta sulla terra ».

L'articolo è illustrato da tre fotografie, prese da un dilettante nell'agosto del 1951, di oggetti luminosi la cui origine è inesplicabile e che si muovevano nel cielo formando una specie di triangolo, al modo di una formazione di anitre selvatiche. Secondo «Life», le fotografie sono state esaminate con la massima cura dai servizi fotografici dell'aviazione, che ha riconosciuto che esse sono prive di qualsiasi ritocco.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

UFO O METEORITI?

da *La Provincia di Cremona* del 17-6-52

PIUTTOSTO CHE DA MARTE NON POTREBBERO VENIRE DAGLI SPAZI

In vista delle analogie che con gli aeroliti presentano i dis
una esposizione delle più recenti teorie formulate dagli

Nell'antichità veniva chiamato meteora ogni fenomeno che si manifestasse nell'alto dei cieli e l'espressione è rimasta nell'uso fino agli inizi della scienza moderna. In epoca più recente della metereologia cui aveva dato nome, la parola è invece passata all'astronomia che, con essa, indica ogni luce viva e passeggera che possa apparire nel cielo. Le stelle filanti sono appunto meteore per eccellenza e si sa che esse consistono in ammassi di polvere che attraversano lo spazio a grande velocità resi incandescenti dallo strofinio contro la nostra atmosfera e rivolta la luce è più splendente meno effimera ed è accompagnata da sordi rumori. Si tratta in tal caso di un bolide o aerolite, frammento più o meno grosso di materia che giunge a percuotere il suolo e ad interrarvisi.

Alle meteore si vanno consacrando studi accurati e sistematici e il nuovo ramo di scienza che ne è sorto ha ripudiato la nomenclatura di bolidi e di aeroliti per conservare soltanto quella di meteoriti.

Un meteorite è una particella di materia ferrosa, qualunque ne sia la grandezza, estranea al nostro mondo e che vi si introduce per via aerea. Può pesare un milligramma o parecchie diecine di tonnellate ed in tal caso esce dal dominio poetico delle stelle filanti per entrare nel campo delle catastrofi terrestri. La grossezza sembra inversamente proporzionale alle probabilità dell' avvenimento. Lo spazio in cui si muove il sistema solare, lungi dall'essere perfettamente vuoto è riempito di frammenti di materiale di ogni sorta, soggetti alla stessa legge della gravitazione universale, ma le polveri vi sono più abbondanti che non i ciottoli ed è per questo che più facilmente le troviamo sulla nostra strada.

Secondo il Wylie ogni giorno cadono non meno di cin-

stre. Le Leonidi sarebbero dovute alla cometa di Tempel, le Perseidi a quella di Swift e le Acquaridi alla famosa cometa di Halley. Si conoscono attualmente quaranta comete periodiche di cui l'apparizione varia da tre anni e quattro mesi a 150 anni. Non tutte producono tempeste meteoriche in quanto occorre che la terra incontri la polvere e i detriti che esse lasciano sulla loro scia essendo risaputo che le comete finiscono con consumarsi a furia di perdere la materia di cui sono composte.

Una lunga polemica si è svolta al riguardo. Come è possibile che particelle che nin avrebbero nemmeno un millimetro di spessore possano produrre una luce da 5000 candele visibile — secondo i calcoli del Fabry a cento chilometri? Giungendo a 42 chilometri al secondo ai limiti dell'atmosfera poichè quella è la velocità parabolica dei corpi del sistema solare alla distanza dalla Terra, lo strofinio progressivo contro gli strati atmosferici potrebbe portare le particelle ad incandescenza e volatilizzarle senza produrre un simile effetto luminoso. Ma non si può non tener conto dell'onda di urto che si forma alla punta di ogni proietto secondo le acquisizioni della balistica.

Un ingegnere che ha studiato i fenomeni luminosi delle esplosioni, il Muraour, ha constatato che le temperature si elevano man mano che si accresce la velocità dell'onda di urto fino a raggiungere migliaia e fin diecine di migliaia di gradi. E' questo riscaldamento intenso che rende luminescenti le molecole gassose dinanzi al meteorite e non soltanto l'incandescenza della materia di cui è composto, ed è luminescenza che persiste — come è facilmente osservabile — anche dopo il passaggio del bolide.

Ci si è preoccupati della origine dei meteoriti. Vengono come le comete periodiche dal sistema solare o piuttosto dagli spazi interstellari? Il problema è importante in quanto si ricollega a quello della natura cosmica che non interessa ormai più soltanto gli astronomi.

Tutti i calcoli delle dimensioni dell'universo essendo fondati sulle proprietà della luce si comprende che essi sarebbero falsati se invece di essere assolutamente vuoto lo spazio fosse un conglomerato di materie in grado di assorbire l'energia luminosa e di abbassarne la frequenza. Si è cercato quindi di promuovere esperienze decisive.

Nel 1930, l'osservatorio americano di Harvard inviava una missione nell'Arizona per osservare sistematicamente le stelle filanti e compiere misure di velocità e di altezza con adatti strumenti.

In 366 notti furono 22.000 le meteore osservate. Le loro velocità raggiungevano i 200 e fino i 300 chilometri al secondo con ciò rivelando una origine iperbolica, e cioè estranea al sistema solare al contrario delle pochissime che tenendosi nei limiti di 42 chilometri ben potevano essere annoverate quali provenienti dallo spazio interplanetario.

Quasi contemporaneamente un'altra missione con a capo Hoffmeister e Richter, intraprese analoghe ricerche e concluse che tra le stelle esistono due correnti di meteore che non provengono per nulla dalle comete e che possono essere considerate come nubi di polvere cosmica.

A questo punto l'impiego del Radar sopravveniva a consentire osservazioni anche più esatte e conclusive. Nel Canadà l'esame di ben 11.000 meteore sporadiche con la velocità nell'atmosfera variabile tra i 12 e gli 80 chilometri dimostrava che soltanto un terzo era di origine cosmica, provenendo il resto dal sistema solare.

Allorchè le meteore non sono polvere ma assumono un certo volume, non risultano più volatilizzabili nell'atmosfera e, cadendo sulla Terra, possono penetrare nel suolo. In ogni museo geologico non è difficile vedere campioni di queste pietre cadute dal cielo. Esse sono composte essenzialmente di ferro e di nichel più o meno ossidato simili pertanto alla natura del nostro globo. Il Dauvillier non ha forse sostenuto che la Terra altro non è che un grosso meteorite?

Si ammetterebbe con tale ipotesi che la loro provenienza è riferibile alla disgregazione di un antico pianeta che sarebbe scoppiato costituendo intorno al Sole nè più nè meno che un anello come quello di Saturno. L'ipotesi troverebbe conferma nell'esistenza tra Marte e Giove di più di un migliaio e mezzo di asteroidi ben individuati di cui il più grande, Cerere, ha 650 chilometri di diametro ma di cui il più piccolo non raggiungerebbe il chilometro.

Tutti questi corpi solari, si tratti di piccoli pianeti o comete, si avvicinano alla Terra allarmando l'opinione pubblica. Nel 1937 si ebbe il famoso «corpo» o «oggetto» di Reinmuth, che nel corso di 48 ore si diresse a tutta velocità verso la Terra e finalmente il 31 ottobre passò a meno di 640.000 chilometri ad una distanza cioè che è almeno doppia di quella tra la Terra e la Luna. Mai per l'innanzi un corpo celeste ci era passato così vicino anche se nel 1819, 1861 e 1910 ci era capitato di essere sfiorati dalla coda di una cometa. La materia ne era talmente diluita che non ce ne siamo nemmeno accorti salvo che per una leggera fosforescenza del cielo simile ad una aurora boreale.

L'urto con la testa sarebbe stato più grave. Il diametro del nucleo della cometa di Pons Winnecke era, secondo le misure del Beldet, di non meno di 400 metri, e la caduta di un tal meteorite non sarebbe passata inosservata

Un centinaio di quadri di celebri autori
falsificati da una banda specializzata

La rete dell'organizzazione interessa la Svizzera l'Italia e la Francia

PARIGI, 16. — La «United Press» apprende da funzionari della Sureté Nationale, che stanno per chiudersi le magile della Giustizia su un certo numero di elementi che compongono un organizzazione internazionale attiva in Francia,

dale, restandovi ricoverato in gravissime condizioni. Il feritore, datosi alla latitanza, è attivamente ricercato.

Le ire di una mucca

dal rumore, faceva appena in tempo a scansarsi per non essere travolto. Il primo a cadere era il cavalletto e, naturalmente, la tela sulla quale la mucca sfogò la prima parte della sua ira, calpestandola e

Lo spazio in cui si muove il sistema solare, lungi dall'essere perfettamente vuoto è riempito di frammenti di materiale di ogni sorta, soggetti alla stessa legge della gravitazione universale, ma le polveri vi sono più abbondanti che non i ciottoli ed è per questo che più facilmente le troviamo sulla nostra strada.

Secondo il Wylie ogni giorno cadono non meno di cinque tonnellate di materie meteorica sulla terra. Non è molto se si considera che è ripartito su tutta la superficie, il che importa appena quattro grammi per chilometro quadrato, ma se invece dovessero essere concentrate in un sol blocco, si può imaginare di quali danni sarebbero origine. Nè l'ipotesi è infondata, chè, anzi, si è verificata.

Lasciamo pertanto i granuli inoffensivi di cui cadono ogni giorno miliardi, e prendiamo i ciottoli pesanti cinque chili almeno. Wylie afferma che ne cadono almeno 90 all'anno nei soli Stati Uniti il che farebbe 4860 per l'intera terra e 5 per l'Italia. Se si va invece al meteoriti di più di 3000 chili, se ne ha uno ogni venticinque anni. Quelli di 50 tonnellate cadrebbero ogni trent'anni sulla terra considerata, nel suo insieme, con una probabilità per l'Italia, date le proporzioni, di uno ogni 28.000 anni. Che se però una massa che può considerarsi di dimensioni non minori a quelle dell'arco del Sempione a Milano dovesse cadere su tale abitato, lo spostamento d'aria ne sarebbe

falsificati da una banda specializzata

La rete dell'organizzazione interessa la Svizzera l'Italia e la Francia

PARIGI, 16. — La «United Press» apprende da funzionari della Sureté Nationale, che stanno per chiudersi le maglie della Giustizia su un certo numero di elementi che compongono un organizzazione internazionale attiva in Francia, Italia e Svizzera nella falsificazione e spaccio di «autentici dipinti di Corot, Gauguin, Manet, e «italiani». Gli acquirenti sono forniti di certificati di autenticità, e i dipinti sono firmati.

La inchiesta è stata iniziata insordina mesi or sono quando si scoperse che una galleria parigina aveva venduto un Manet falso. Dopo qualche settimana, riferisce il commissario Jacques Isnard, della Sureté Nationale, si accertò che non era stato u ncaso sporadico ma che si trattava di una cosa be norganizzata che forniva a tutto spiano almeno tre nazioni: Francia, Svizzera e Italia .Solo con l'aiuto di esperti era possibile scoprire le falsificazioni, fra le quali quelle di alcuni capolavori italiani perfettamente imitate. Gli acquirenti francesi in massima parte non si rendevano conto di aver acquistato dei falsi. Non si fanno precisazioni sulle operazioni della polizia, e sui prezzi pagati. «I prezzi correnti — ha detto il commissario — sono piuttosto elevati».

Le autorità francesi, svizze-

dale, restandovi ricoverato in gravissime condizioni. Il feritore, datosi alla latitanza, è attivamente ricercato.

Le ire di una mucca

contro un pittore napoletano

SERRA SAN BRUNO, 16. — Di una comica avventura, che peraltro avrebbe potuto avere spiacevoli consegueze, è stato protagonista il pittore napoletano Mario Salvecchio, capitato da queste parti per ragioni di lavoro.

Il pittore si recava in località «Divise» e, qui, dopo aver tanto girato alla ricerca di un soggetto adatto, si fermava per riportare sulla tela la scena di alcune mucche al pascolo. A un certo punto una delle mucche si avvicinava lentamente al quadro e si metteva ad osservare. Non le sarà piaciuto il modo con cui il pittore l'avrà ritratta? Avrà in odio la pittura moderna? Certo è che essa si allontanava di qualche metro e poi partiva caracollando diritta contro lo ignaro pittore che, avvertito



dal rumore, faceva appena in tempo a scansarsi per non essere travolto. Il primo a cadere era il cavalletto e, naturalmente, la tela sulla quale la mucca sfogò la prima parte della sua ira, calpestandola e riducendola ai minimi termini; poi avrebbe dovuto essere di turno il pittore, ma questi non stava ad aspettare, e correndo a tutta forza riusciva ad arrampicarsi sopra un albero mentre la mucca, dopo aver dato qualche inutile cornata al tronco ,dava inizio ad un assedio che durava ben quattro ore, fino a quando cioè non giunse il proprietario, il quale allontanava la mucca ,liberando il malcapitato pittore.

Ricerche sui dischi volanti

compiute dall'Aviazione USA

NEW YORK, 16. — Il Capo di S. M. dell'Aviazione Americana gen. Vandenberg ha rivelato in un articolo apparso sulla rivista «Look» che l'aviazione americana ha iniziato speciali ricerche sul mistero dei «dischi volanti».

«Look» aggiunge che il Comando tecnico dell'aviazione americana ha iniziato un ciclo di ricerche sui dischi volanti e che è stato costituito un gruppo di scienziati e di ingegneri

era talmente diluita che non ce ne siamo nemmeno accorti salvo che per una leggera fosforescenza del cielo simile ad una aurora boreale.

L'urto con la testa sarebbe stato più grave. Il diametro del nucleo della cometa di Pons Winnecke era, secondo le misure del Beldet, di non meno di 400 metri, e la caduta di un tal meteorite non sarebbe passata inosservata anche se si fosse compiuta nel bel mezzo del Pacifico, chè catastrofi del genere si sono verificate e non hanno mancato di lasciar traccie sul nostro continente. Nel deserto dell'Arizona esiste difatti un immenso cratere largo 1500 metri e profondo 200 che non può essere stato prodotto se non dall'urto di un meteorite poichè, a parte la sopravvivenza di una leggenda che narra di un grande dio inflammato disceso dal cielo, per più chilometri tutt'intorno è stato possibile trovare scheggie di ferro-nichel di più tonnellate dovendosi calcolare a parecchi miliardi il peso del meteorite intero.

In Europa una impronta simile è stata rilevata in Estonia e precisamente nell'isola d'Oesel, ed un cratere analogo è quello esistente in Australia, di oltre 200 metri di circonferenza.

Più di recente fotografie dall'alto, hanno indicato in un lago, a Nord-Est di Quebec, una origine dello stesso genere. Una spedizione ha constatato che tutt'intorno si accavallavano morene senza alcu-

ogni giorno miliardi, e prendiamo i ciottoli pesanti cinque chili almeno. Wylie afferma che ne cadono almeno 90 all'anno nei soli Stati Uniti il che farebbe 4860 per l'intera terra e 5 per l'Italia. Se si va invece al meteoriti di più di 3000 chili, se ne ha uno ogni venticinque anni. Quelli di 50 tonnellate cadrebbero ogni trent'anni sulla terra considerata, nel suo insieme, con una probabilità per l'Italia, date le proporzioni, di uno ogni 28.000 anni. Che se però una massa che può considerarsi di dimensioni non minori a quelle dell'arco del Sempione a Milano dovesse cadere su tale abitato, lo spostamento d'aria ne sarebbe

tale che buona parte della città ne andrebbe distrutta, la velocità di caduta dovendosi calcolare a non meno di quaranta chilometri al secondo.

Anche prescindendo da considerazioni del genere lo studio dei meteoriti è appassionante ed è cominciato oltre un secolo fa, il 1833, in seguito ad una enorme pioggia di stelle filanti che si verificò il 12 novembre e destò non poche preoccupazioni. Sembra che quel fuoco d'artificio debba aver avuto origine nella costellazione del Leone. Una ricerca negli archivi degli osservatorii ha potuto difatti stabilire che si era prodotta altre volte ad intervalli fissi di 33 anni e poichè potè presumersi che fenomeni del genere si verificano ad epoche diverse di ogni anno si contenne di dar loro il nome delle

rio Jacques Isnard, della Sureté Nationale, si accertò che non era stato u ncaso sporadico ma che si trattava di una cosa be norganizzata che forniva a tutto spiano almeno tre nazioni: Francia, Svizzera e Italia .Solo con l'aiuto di esperti era possibile scoprire le falsificazioni, fra le quali quelle di alcuni capolavori italiani perfettamente imitate. Gli acquirenti francesi in massima parte non si rendevano conto di aver acquistato dei falsi. Non si fanno precisazioni sulle operazioni della polizia, e sui prezzi pagati. «I prezzi correnti — ha detto il commissario — sono piuttosto elevati».

Le autorità francesi, svizzere e italiane stanno collaborando nell'intento di individuare i responsabili. Un centinaio di opere falsificate, scoperte in gallerie e collezioni private a Parigiso no state poste sotto sequestro e un magistrato inquirente ha iniziato il suo lavoro. Ciò fa presumere che le cose siano ormai a un punto tale da rendere imminente qualche arresto.

E' singolare notare che alcuni originali sono intatti, nelle loro collezioni private, ed uno dei misteri, una volta accertate le falsificazioni, è apprendere il modo in cui i falsari sono riusciti a portare a termine tanto perfettamente la loro opera.

Delitto in una chiesa

ROSARNO, 16. — In una chiesa in località Feroleto, per

per riportare sulla tela la scena di alcune mucche al pascolo. A un certo punto una delle mucche si avvicinava lentamente al quadro e si metteva ad osservare. Non le sarà piaciuto il modo con cui il pittore l'avrà ritratta? Avrà in odio la pittura moderna? Certo è che essa si allontanava di qualche metro e poi partiva caracollando diritta contro lo ignaro pittore che, avvertito



do il malcapitato pittore.

Ricerche sui dischi volanti

compiute dall'Aviazione USA

NEW YORK, 16. — Il Capo di S. M. dell'Aviazione Americana gen. Vandenberg ha rivelato in un articolo apparso sulla rivista «Look» che l'aviazione americana ha iniziato speciali ricerche sul mistero dei «dischi volanti».

«Look» aggiunge che il Comando tecnico dell'aviazione americana ha iniziato un ciclo di ricerche sui dischi volanti e che è stato costituito un gruppo di scienziati e di ingegneri

allo scopo di anlizzare i dati finora appurati.

D'altra parte l'Università di California sta lavorando intorno ad uno speciale apparecchio fotografico che permetterà agli scienziat di fotografare i dischi volanti in modo tale da determinare la struttura e la sorgente della luce da essi emanata.

Terremoto in Argentina

BUENOS AIRES, 16. — Centinaia di profughi stanno fuggendo da San Juan (Agentina occidentale) dai villaggi vicini che sono stati distrutti nelle scosse di terremoto verificatesi nel corso della settimana scorsa.

L'intensità delle scosse sta ora decrescendo. Le operazio-

narra di un grande dio inflammato disceso dal cielo, per più chilometri tutt'intorno è stato possibile trovare scheggie di ferro-nichel di più tonnellate dovendosi calcolare a parecchi miliardi il peso del meteorite intero.

In Europa una impronta simile è stata rilevata in Estonia e precisamente nell'isola d'Oesel, ed un cratere analogo è quello esistente in Australia, di oltre 200 metri di circonferenza.

Più di recente fotografie dall'alto, hanno indicato in un lago, a Nord-Est di Quebec, una origine dello stesso genere. Una spedizione ha constatato che tutt'intorno si accavallavano morene senza alcu-

na traccia di vegetazione. Anche gli insetti e gli uccelli vi erano rari. Si tratterebbe del cratere astronomico più grande che esista al mondo, e gli fu dato, dal nome dello scopritore, quello di Chubb.

Al momento in cui si avverarono non vi furono testimoni per tali cataclismi, ma almeno due prodottisi in Siberia ebbero spettatori.

Il primo si produsse il 30 giugno 1908 nel bacino dello Jenissei con la caduta di un meteorite su di una foresta che ne fu letteralmente polverizzata. Una colonna di fuoco si levò nel cielo e fu vista fino a 400 chilometri di distanza. L'astronomo Astapovich dichiarò che la luce dell'esplosione diede l'idea del tramonto del Sole, il calore se ne propagò fino a 65 km., e quanto agli effetti meccanici furono

ogni 28.000 anni. Che se però una massa che può considerarsi di dimensioni non minori a quelle dell'arco del Sempione a Milano dovesse cadere su tale abitato, lo spostamento d'aria ne sarebbe tale che buona parte della città ne andrebbe distrutta, la velocità di caduta dovendosi calcolare a non meno di quaranta chilometri al secondo.

Anche prescindendo da considerazioni del genere lo studio dei meteoriti è appassionante ed è cominciato oltre un secolo fa, il 1833, in seguito ad una enorme pioggia di stelle filanti che si verificò il 12 novembre e destò non poche preoccupazioni. Sembra che quel fuoco d'artificio debba aver avuto origine nella costellazione del Leone. Una ricerca negli archivi degli osservatorii ha potuto difatti stabilire che si era prodotta altre volte ad intervalli fissi di 33 anni e poiché poté presumersi che fenomeni del genere si verificano ad epoche diverse di ogni anno si convenne di dar loro il nome delle costellazioni da cui potevano provenire. Si ha pertanto in gennaio caduta di Liridi, in maggio e luglio di Acquaridi, in agosto di Perseidi, in ottobre di Orionidi, in novembre di Leonidi e Andromenidi, in dicembre di Geminidi, e spesso il fenomeno è legato all'incrociarsi dell'orbita di qualche cometa con quella terre-

falsi. Non si fanno precisazioni sulle operazioni della polizia, e sui prezzi pagati. «I prezzi correnti — ha detto il commissario — sono piuttosto elevati».

Le autorità francesi, svizzere e italiane stanno collaborando nell'intento di individuare i responsabili. Un centinaio di opere falsificate, scoperte in gallerie e collezioni private a Parigi sono state poste sotto sequestro e un magistrato inquirente ha iniziato il suo lavoro. Ciò fa presumere che le cose siano ormai a un punto tale da rendere imminente qualche arresto.

E' singolare notare che alcuni originali sono intatti, nelle loro collezioni private, ed uno dei misteri, una volta accertate le falsificazioni, è apprendere il modo in cui i falsari sono riusciti a portare a termine tanto perfettamente la loro opera.

Delitto in una chiesa

ROSARNO, 16. — In una chiesa in località Feroleto, per motivi di interesse, un ragazzo dodicenne, tale Biagio Cuppari fu Domenico, colpiva con una scure, ferendolo gravemente al collo, il pastore Francesco Corica di 70 anni, suo padrigno. Privo di sensi e sanguinante il Corica veniva soccorso da alcuni fedeli che avevano assistito paralizzati alla fulminea tragedia, e trasportato all'ospe-



L'attrice Judy Garland ha sposato nella sua fattoria di campagna un facoltoso conoscente, il suo agente Sid Luft. Entrambi sono al loro terzo matrimonio

«Look» aggiunge che il Comando tecnico dell'aviazione americana ha iniziato un ciclo di ricerche sui dischi volanti e che è stato costituito un gruppo di scienziati e di ingegneri allo scopo di anlizzare i dati finora appurati.

D'altra parte l'Università di California sta lavorando intorno ad uno speciale apparecchio fotografico che permetterà agli scienziat di fotografare i dischi volanti in modo tale da determinare la struttura e la sorgente della luce da essi emanata.

Terremoto in Argentina

BUENOS AIRES, 16. — Centinaia di profughi stanno fuggendo da San Juan (Agentina occidentale) dai villaggi vicini che sono stati distrutti nelle scosse di terremoto verificatesi nel corso della settimana scorsa.

L'intensità delle scosse sta ora decrescendo. Le operazioni di soccorso sono ostacolate da una abbondante nevicata su San Juan e dintorni. Speciali squadre di soccorso hanno cominciato la demolizione degli edifici pericolanti ed hanno contemporanieamente drizzate delle tende per offrire un rifugio ai profughi ed ai senza tetto.

Più di recente fotografie dall'alto, hanno indicato in un lago, a Nord-Est di Quebec, una origine dello stesso genere. Una spedizione ha constatato che tutt'intorno si accavallavano morene senza alcuna traccia di vegetazione. Anche gli insetti e gli uccelli vi erano rari. Si tratterebbe del cratere astronomico più grande che esista al mondo, e gli fu dato, dal nome dello scopritore, quello di Chubb.

Al momento in cui si avverarono non vi furono testimoni per tali cataclismi, ma almeno due prodottisi in Siberia ebbero spettatori.

Il primo si produsse il 30 giugno 1908 nel bacino dello Jenissei con la caduta di un meteorite su di una foresta che ne fu letteralmente polverizzata. Una colonna di fuoco si levò nel cielo e fu vista fino a 400 chilometri di distanza. L'astronomo Astapovich dichiarò che la luce dell'esplosione diede l'idea del tramonto del Sole, il calore se ne propagò fino a 65 km., e quanto agli effetti meccanici furono impressionanti: uomini che, a grande distanza, furono sollevati in aria di peso, case demolite, effetti di terremoto per una estesa zona. Nella località di caduta sono visibili almeno 200 crateri prodotti da altrettante scheggie, di cui alcuni di parecchi chilometri quadrati.

Il secondo bolide colpì la

Ma
in
dic
ma
pe

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

SPIEGAZIONE RAZIONALE PER GLI UFO

Da *La Provincia di Cremona* del 15-5-52

FINALMENTE UNA SPIEGAZIONE SENSATA NEL PROBLEMA DEI DISCHI VOLANT

IN BASE AI PROGRESSI DELLA TECNICA E ALLE ATTUAZIONI DELL'ENDOMECC

non tanto è difficile immaginarne il funzionamento quanto comprenderne gli

Sul problema dei dischi volanti questo giornale si è intrattenuto con un articolo del 28 dicembre e con una nota dello scorso 30 aprile, occasionata quest'ultima dall'avvistamento nel cielo di Cremona di uno o più di tali congegni. Nella sera stessa — poco dopo — era un telegramma da Tetuan che segnalava lo stesso fenomeno e — poco prima — un altro telegramma parlava di un avvistamento in India. Si doveva trovare un nesso tra tali apparizioni? Erano gli stessi apparecchi che compivano l'avventuroso viaggio? Se a tale ipotesi si fosse dovuto dar credito, l'elemento più sorprendente ne sarebbe apparso proprio questa apparizione a brevi tratti e per pochi istanti, implicante anzitutto una volontà di non dar modo a spettatori di ricostruire l'itinerario e, in secondo luogo, la possibilità di trarsi fuor d'ogni vista con una navigazione a quote inesplorabili ad occhio nudo.

Da allora, comunque, gli avvistamenti si sono moltiplicati e le segnalazioni giungono da un po' dappertutto in modo tale che non può parlarsi di una suggestione collettiva — quale per esempio è quella di coloro che vedono muoversi le statue dei santi od apparire immagini miracolose — o di una aberrazione epidemica per cui si dà aspetto di disco volante con ben definite, ma immaginarie qualifiche, a qualunque apparizione nel cielo.

A qualunque apparizione, in quanto il cielo ne è popolato. Vi spaziano gli uccelli, e tra questi le gru, migranti ad epoche determinate e con volo alto; gli aerei che nel più recente periodo traggono la loro velocità dalla propulsione a getto ovverosia a reazione; gli apparecchi sonda per esplorazione degli strati più alti fino alla troposfera se non alla stratosfera; i missili, e cioè razzi, anch'essi a propulsione, costruiti per raggiungere quote sempre più lontane dove l'aria rarefatta, consentendo velocità sempre maggiori, è ragione di gittate diversamente inottenibili; tra questi veicoli stratosferici: quelli radiocomandati, e cioè azionati a distanza mediante onde in grado di agire su valvole termoioniche — così come da distanze immense sono onde che azionano sulla radio di casa a dare ad essa una voce —, gli altri sottoposti alle regole dell'endomeccanica e cioè portanti in sè i meccanismi che ne determinavano il moto con lo stesso automatismo col quale una pianola emette la nota solo quando la punta del cilindro va a contatto dell'apposita lamina; e infine — soli oggetti che provengono dal ciel — i meteoriti per non parlare delle scariche elettriche le quali si determinano allorchè tra due nubi cariche di elettricità di opposto segno si tratta di raggiungere un equilibrio, in momenti di temporale od anche a ciel sereno coi cosiddetti « fuochi di Santelmo » quando invece la differenza del potenziale elettrico è determinato da un dislivello termico od igroscopico.

Ognuna di queste apparizioni, sol che l'eccitata fantasia ne tragga stimolo, può suggerire l'imagine di un disco volante. Il comportarsi di un aereo in volo data la mancanza di riferimenti prospettici, può dar luogo alle visioni più aberranti, con un mutar continuo di profili, talchè basta che per perder quota esso si metta in virata perchè da terra lo si scorga rovesciato. Più mobili, più veloci, quelli a reazione non solo offrono più sorprendente questa deformazione prospettica, ma possono dar luogo, aiutando le luci e le nubi, a veri effetti di miraggio, e cioè a visioni fittizie proiettate molto lontano.

Ma non è su questo che ci fermeremo, bensì, per quello che riguarda l'avvistamento dei dischi volanti, su altre ipotesi. Quella che si tratti di involucri o navicelle di palloni sonda nella rapidità della loro caduta sottoposta alle leggi della accelerazione o trasportati da venti impetuosi, è stata quella ufficialmente emessa e che in un primo tempo si è cercato di accreditare, ma è poi stata scartata; quella che si tratti di fulmini a ciel sereno — i famosi globulari in quanto appunto con caratteristica forma di globo — è stata scartata, sebbene a dar la consistenza potesse concorrere un nesso di causa ad effetto determinato dalla ionizzazione (che vuol dire caricamento elettrico) degli alti strati dell'atmosfera in conseguenza degli scoppi atomici, in quanto l'istantaneità del fenomeno di scarica escluderebbe l'osservata traslazione; quella dei missili rimasti ad errare nel cielo in quanto soggetti a residue forze non del tutto precisamente identificabili e però tratti ad itinerari capricciosi, è da escludere per apparecchi che chi emette controlla nel tragitto (e quasi sempre recupera) a mezzo radar; e dunque non resta che l'altra, di apparecchi dello stesso genere, avventurosamente lanciati da chi non sia in grado nè di governarli nè di recuperarli, i quali, seguendo più o meno un itinerario determinato od eseguendo movimenti predisposti, trovino la loro fine dove l'uomo difficilmente può trovare traccia.

Elemento difatti di dubbio, rispetto a questa ipotesi pur da tanti altri lati pienamente attendibile, è che mai sia stato possibile trovar traccia di congegni del genere. Sappiamo che i meteoriti, una volta che entrino a contatto con l'atmosfera terrestre — ad un'altezza quindi all'incirca di venti chilometri — si disintegrano in modo tale che soltanto in rarissimi casi è possibile rinvenirne frammenti.

coli poichè parecch
getti avvistati era
sibile seguire col ra
tri erano stati foto
quanto le imagini p
cente in Brasile r
bero le prime.

Ordini analoghi
le apparizioni, di
la documentazione,
cettare quando posi
getti volanti o di
percorso col radar,
rei o con qualsiasi
zo, erano stati man
le forze armate e
per quelle della dife
no state in questi
novati e, quel che
sono stati resi pub
mostrare che il pro
è di quelli da pren
gamba ed è invece
generale:

— che l'apparizio
pi volanti più frequ
Stati Uniti che in
non possa ricongiu
le sperimentazioni
armi compiute in A
a dimostrare da ur
dine già da temp
l'aviazione da cacc
guire gli oggetti o
intercettarli, e dal
dichiarazione dell
che da parte su
esperienza cui pote
è stata mai effettu

— non provenen
americane e presu
avendo carattere m
to che anche l'Ingl
smentito di avere
congegni simili, la
venienza non potre
che sovietica. Già
chie fonti si era ril
tra le armi segrete
mania aveva in pr
e dei cui schemi e
Russia potè entra
sesso, potesse esse
del genere, sfrutta
fetto energetico
quello del rotore
scopio, ma mai si
be come, disponend
territorio, la Russ
l'alea di far cadere
della invenzione in
versarie col sperim

REMO INTERESSE E DI ECCEZIONALE IMPORTANZA

ione Romana di cui si vantò Mussolini

lo con mons. Kelly e col card. Cerretti

che egli fece infatti. Mi disse che mi sarei colà incontrato con un eminente personaggio.

5°) Era mia convinzione che, a causa della guerra, le logge secrete erano costrette a perdere la loro influenza

sero nascere per l'Italia se la Santa Sede possedesse un territorio che a cominciare dal Ponte S. Angelo e compren-

Avrebbero i dischi volanti una carica disgregatrice che al momento della loro caduta li sottrarrebbero ad ogni pericolosa curiosità? Sarebbero cioè distrutti nell'aria automaticamente, così come è buona norma che sia affondata l'unità navale o bruciato il velivolo quando possa riuscire di utilità per il nemico?

La loro caduta si verificherebbe in luoghi talmente impervii che non dovrebbe meravigliare il fatto che non siano reperibili, quando specialmente si considerino le difficoltà di ritrovare un velivolo sperduto di cui pur si conoscevano le caratteristiche e l'itinerario? Sarebbero — dote che starebbe ad indicarne la perfezione — in grado di ritornare alla base là dove le condizioni politiche di divisione e diffidenza delle nazioni non consentirebbe, a chi li ha avvistati su territorio proprio, di seguirne il tragitto?

Domande cui soltanto una più specifica conoscenza di meccanismi offrirebbe modo di dare una risposta. In un ragionamento del tutto ipotetico come il nostro, questo volo potrebbe servire di orientamento:

a dimostrare che il manifestarsi del fenomeno non può iscriversi nella serie delle suggestioni collettive sta il fatto che a due riprese le autorità militari americane hanno dato disposizioni perchè fosse seguito e controllato. Interesse puramente scientifico quale per qualsiasi altra manifestazione meteorologica o di altra origine naturale? Sta di fatto che già alla fine del 1947 il governo americano ebbe a nominare una «Commissione dischi volanti» composta di esperti di ogni ramo tecnici e scienziati. Essa riconobbe che «oggetti non identificati erravano nell'atmosfera» concludendo il proprio rapporto che «i dischi volanti non sono uno scherzo, ma che la popolazione non deve esserne allarmata». Con questo la commissione chiuse la propria attività. Aveva esaminato moltissime segnalazioni e aveva dovuto dichiarare inesplicabili duecento casi. Prove obiettive erano venute ad ordinarsi nei propri fasci-



territorio altrui:

— solo si spiegherebbe come ricorso ad uno dei tanti metodi di guerra fredda — e cioè di destare emozioni e preoccupazioni negli animi — data la sicurezza che cariche esplosive comandate — in rapporto, ad esempio, ad una colonna di pressione — concorrono a distruggere l'apparecchio prima che tocchi il suolo;

— è da respingere, difatti, l'altra ipotesi, che una volta lanciati, non ci sarebbe modo di controllare gli apparecchi. Il loro comportamento, se è vero che essi accelerano o riducono il loro moto, modificano quota, cambiano direzione, induce a respingerla in pieno. Più che di apparecchi radiocomandati — seguiti quindi per radar nelle loro evoluzioni — potrebbe trattarsi di apparecchi dotati di dispositivi endomeccanici, di cui quindi i movimenti sarebbero predeterminati in partenza. I progressi, già in altra occasione prospettati, della cibernetica, autorizzano ogni supposizione, anche quella che ad una certa distanza da un corpo incontrato, e per un determinato tempo, un mobile ritardi o acceleri la propria corsa, si avvicini al corpo o se ne allontani. Il tiro contraereo è appunto basato su questi principii. Non è più la bocca da fuoco che dirige il proietto, ma è il proietto che, munito di dispositivi termoionici da un certo punto della sua traiettoria si autodirige verso il bersaglio. L'endomeccanica a servizio della telemeccanica, può compiere il miracolo di far apparire un mobile nello spazio come obbediente ad una volontà presente, quella, per intenderci, di un pilota, che invece non c'è. Che cambi angolo di rotta come si pratica nei siluri liberati dal tubo di lancio soltanto con una modifica automatica del timone o governale; che muti quota; che percorra gli itinerari più complicati; che inverta la rotta e che subisca influenze esterne, è cosa che non deve meravigliare.

A parte tali applicazioni l'energia da cui apparecchi del genere potrebbero trarre sostentamento e velocità nell'aria, non sarebbe cosa del tutto sconosciuta e sorprendente. Come si è detto, avrebbe origine in uno speciale effetto già noto, e come l'ex ministro e notissimo competente di meccanica professor Belluzzo a suo tempo spiegò, anche in Italia non si è mancato di fare esperimenti che furono, insieme a tante altre acquisizioni scientifiche, comunicate ai tedeschi nella collaborazione che la guerra richiedeva.

Belluse a suo tempo spiego, anche in Italia non si è mancato di fare esperimenti che furono, insieme a tante altre acquisizioni scientifiche, comunicate ai tedeschi nella collaborazione che la guerra richiedeva.

E' dal complesso di tali osservazioni che si può trarre la convinzione che i dischi volanti esistono come una realtà dei nostri giorni o almeno come una possibilità dei nostri sviluppi meccanici. Questa più attendibile, esclude l'ipotesi che si tratti di meccanismi provenienti da altri pianeti o di quelle meteoriti di cui più specificamente ci occuperemo.

Questo solo vorremo dire terminando: che se i dischi volanti dovessero esistere come una nuova arma di guerra, il meccanismo — a parte il fatto che i russi, disseminandoli pei cieli di tutto il mondo, non avrebbero davvero contribuito a mantenerli nel mistero — non potrebbe che esserne al più presto rivelato poichè non vi è invenzione o scoperta che possa rimanere segreta e — attraverso lo spionaggio — gli Stati Maggiori ne sono informati anche prima che veramente entrino nell'uso.

La sorpresa di materiale, in guerra? Può esservi, ma difficilmente ha lunga durata.

Aldo Boni

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

FUOCO NEL CIELO DELL'AEREOPORTO

da *New York Times* del 15-10-52

'BIG FLAME' REPORTED SEEN OVER IDLEWILD

A "big blue flame" that reportedly passed over New York International Airport, Idlewild, Queens, at 7:33 o'clock last night mystified airport personnel.

The phenomenon was said to have been observed by the pilot of a plane about to take off, a pilot about to land, control tower personnel and some mechanics at the field.

The control tower men, who are employes of the Civil Aeronautics Authority, said they had made a report to their superiors and that a "release" may be issued today by the C. A. A. office at the airport. They declined to describe what they had seen.

It was learned that the "flame" was reportedly seen traveling from east to west over the airport, and that it had no particular shape. The pilot of a plane about to take off for Buffalo was talking to the tower at the time and asked the operators if they saw the "flame." One replied that he had and at the request of the pilot made a record of the incident.

A spokesman for C. A. A. said later that a controller in the tower reported he had seen an object moving at a very high speed across the field, at approximately 1,000 feet, and that the object seemed to have dissipated off the periphery of the airport. In accordance with procedure, he notified Mitchel Field military authorities.

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

Il Duemila è alle porte e il passaggio della stella Hale- Bopp è considerato

DOPO LA COMETA CI ATTENDE UN MONDO DI MISTERI

Speravamo che la scienza potesse sconfiggere le malattie e invece ha fallito», spiega Lorenza Foschini, che in Tv affronta i grandi enigmi dell'umanità. «L'uomo è sempre più insicuro, ha paura del futuro e si lascia così attrarre dall'ignoto

«Ero incinta, ho cominciato a ingrassare, ma le unghie e i capelli crescevano in modo spropositato. Pochi giorni dopo aver partorito, me ne stavo tranquilla vicino alla culla del mio bambino quando "loro" sono entrati e mi hanno rapito. Non mi hanno costretto con la forza: sentivo una energia esterna che mi trascinava verso la loro astronave. Era come se stessi sognando. Vedevo strani esseri che si aggiravano intorno a me, mi toccavano e ispezionavano con delle strane macchine. Prima di tornare a casa, sono entrata in una grande stanza luminosissima: c'erano tanti lettini, uno in fila all'altro, con distesi dei bambini metà umani meta alieni. Erano strani, non parlavano ma sgranavano gli occhi ad ogni piccolo rumore...». Così raccontava una donna di nome Giulia, sottoposta all'ipnosi dallo psichiatra americano John E. Mack: un medico che si è trovato più volte di fronte a pazienti che rievocavano simili storie di alieni. Ne parla anche Lorenza Foschini, la giornalista che dal 14 aprile conduce su Raitre la seconda serie di "Misteri", nel libro "Inchiesta sui misteri di fine millennio".

L'apocalisse è prossima: lo conferma la stella

«Quasi tutti ritenevano di essere stati rapiti da delle piccole creature, portati all'interno di un'astronave e sottoposti a visite e esperimenti», spiega la Foschini. «A quale scopo? Quello di creare una specie ibrida, metà uomo, metà alieno, in grado di ripopolare un altro pianeta dopo la fine del mondo». Che dovrebbe essere imminente, almeno secondo coloro che hanno visto nel passaggio della cometa Hale- Bopp un segno inequivocabile dell'Apocalisse. «Anche Sodoma e Gomorra furono distrutte da una cometa che passa vicino alla Terra ogni 2.500 anni circa, bombardandola di detriti», teorizza Victor Clube, ricercatore di astrofisica all'università di Oxford. Di certo è che se nei giorni scorsi milioni di persone in tutto il mondo hanno alzato gli occhi al cielo per ammirare la stella considerandola solo uno straordinario e romantico spettacolo, tanti altri lo hanno interpretato come un segno celeste, un annuncio di chissà quali catastrofi e anche dell'arrivo sulla Terra degli extraterrestri. Sciocchezze? Forse, ma dopo aver visto Hale- Bopp 18 uomini e 21 donne si sono avvelenati in una villa di San Diego: appartenevano alla setta "Porta del cielo" e il loro santone Marshall Applewhite li aveva convinti che solo dopo la morte avrebbero potuto compiere un viaggio spaziale, aiutati dagli extraterrestri, per raggiungere un altro mondo. «Allarme Rosso: Hale- Bopp conduce vicino alle porte del Paradiso... Hale-Bopp è il segno che aspettavamo: è giunto il tempo per l'arrivo dell'astronave che viene per portarci a casa. Noi siamo felicemente preparati a lasciare questo mondo e a partire...», questo è il messaggio lanciato sulle rete di Internet dai membri della setta, persone diversissime tra loro, dal figlio del grande manager all'impiegata postale, ma con una caratteristica in comune: erano tutti fan accaniti della serie televisiva "Star Trek", creata negli anni Sessanta.



«Anche Joseph Di Mambro e Luc Joret asserivano di ricevere messaggi in codice dagli alieni attraverso "Star Trek"», ricorda Lorenza Foschini. «Ho indagato su di loro nella scorsa edizione di "Misteri": avevano fondato la setta "Tempio solare", a cui vanno addebitati alcuni tra i più sconvolgenti suicidi di massa degli ultimi anni. Nella notte tra il 4 e il 5 ottobre 1994 le fiamme distrussero tre case in Svizzera e una in Ca-

da molti come un chiaro presagio: l'annuncio dell'arrivo sulla Terra degli alieni

FOTO OLYMPIA



Alieni bambini a "X- Files"

Gli agenti Scully e Mulder (a sinistra) hanno già avuto a che fare con degli extraterrestri (sotto). Ma non hanno risolto i loro dubbi: veri alieni o bambini creati in laboratorio grazie all'ingegneria genetica ?



Messaggio stellare da "Star Trek"

I seguaci de "La porta del cielo", suicidi a San Diego, erano fan accaniti della serie televisiva "Star Trek". Come altre sette in passato, erano convinti di ricevere dei messaggi in codice dagli alieni attraverso le scene del telefilm.





La Foschini indaga ancora

Lorenza Foschini continua a indagare in Tv sui grandi enigmi che ci circondano. «Le persone si lasciano attrarre dai misteri perché hanno perso la fiducia nella scienza e nella tecnologia», sostiene la giornalista.

nada. Erano le sedi degli adepti della setta e tra i cinquantatré cadaveri carbonizzati furono trovati anche quelli di Joret e Di Mambro». Questi avevano convinto gli altri che per scampare alla fine del mondo bisognava, attraverso un itinerario spirituale, diventare "maestri ascesi": al sopraggiungere della morte, il corpo sarebbe rimasto sulla Terra, ma lo spirito avrebbe viaggiato sino alla stella Sirio per dare origine a una nuova vita. Quella tragedia fu la prima, ma non l'ultima. Un anno dopo altri sedici adepti del "Tempio solare" si uccisero in Francia. Superstizione o pazzia?

«Niente di tutto questo», risponde la Foschini. «L'uomo è attratto dai misteri perché viviamo in un'epoca di paure. Sta per finire il secolo del progresso e il mondo è percorso da una grande delusione: speravamo che la scienza potesse sconfiggere le malattie e invece ha fallito. Le persone hanno perso le proprie sicurezze e si lasciano conquistare da argomenti che non hanno nè spiegazioni nè risposte: ecco perché cresce l'interesse per strane pseudoreligioni. Si basano tutte sulla profezia della fine del mondo e se ogni setta ha una propria visione della vita, il fine è sempre lo stesso: salvarsi dalla distruzione dell'umanità».

Il primo extraterrestre fu trovato nel 1947

Il mistero di queste sette diventa sempre più fitto quando entrano in gioco anche gli extraterrestri. Gli stessi scienziati non negano la possibilità che esistano altri esseri nell'Universo. La sonda Galileo, a esempio, un paio di mesi fa ha fotografato una luna che gira intorno a Giove, scoprendo che sulla superficie esiste un mare scuro e fangoso, elemento nel quale possono nascere e crescere delle elementari forme di vita. Un argomento, quello degli Ufo, riportato in auge dalla serie televisiva "X- Files": negli episodi dello scorso anno, gli agenti Mulder e Scully indagavano su degli strani esseri, piccoli e dalla pelle chiarissima, rinchiusi in un laboratorio. Assomigliavano all'alieno ritrovato a Roswell, in New Messico, nel 1947. «Un altro mistero senza vere risposte», commenta la Foschini, che in tivù ne aveva mostrato le immagini. «Dopo tanti anni nessuno è riuscito a scoprire se si trattava di un vero Ufo». Ciò che sconvolge maggiormente, però, è che nelle nuove puntate di "X- Files", in onda la domenica sera su Italia 1, i due protagonisti avranno a che fare con una setta religiosa i cui seguaci sono adoratori degli alieni. Una storia scritta dall'autore Chris Carter diversi mesi prima del suicidio di massa a San Diego, ma che ha impressionanti analogie con la tragedia degli adepti de "La porta del cielo". Il mistero continua...

Nicola Barili

Le jeu du côté obscur ?

Bonjour,
Je lis souvent votre magazine qui est vraiment bénéfique pour tous. Cependant, j'en suis venu à me questionner. Ce genre de magazine ne ferait-il pas partie du "jeu" ? Je m'explique. Le complot dont tout le monde parle actuellement est la prise du pouvoir mondial par un groupuscule d'hommes, d'êtres, les plus puissants... Les Illuminati ! Assouvir la population, la contrôler, etc... c'est plus facile lorsque la population mondiale est effrayée, a peur. Si tu as peur, tu doutes, tu trembles, tu tombes...



Un magazine comme le vôtre, mis à part le fait qu'il cherche à nous révéler des vérités cachées et cruciales pour le futur, nous fait peur, tout simplement. Et ce n'est pas son but, bien heureusement...
Parmi tous les articles que vous publiez, je ne peux m'empêcher de penser *"et si c'était voulu ?"*. Et si Mr X, du "black program" n'était pas là par hasard ? Pourquoi la NASA fait-elle des erreurs "énormes" sur certain cas ? Pourquoi certaines informations sur les extraterrestres censées être confidentielles arrivent-elles à s'échapper et à arriver dans vos rubriques ? Pourquoi tout bêtement votre magazine continue-t-il de "vivre" alors que nous connaissons un système où les gouvernements contrôlent tout ? Pourquoi ne font-ils rien ? Surtout comme l'a dit Mr X, certaines agences vous ont à l'œil, voulait-il dire que l'on vous surveille pour vous empêcher de dévoiler quelques secrets ou bien vous surveille-t-on pour voir si le "plan" fonctionne bien ?
À l'heure actuelle, les gouvernements tentent de créer des armes à ondes, ou bien liées au cerveau et au mental. Le contrôle de l'esprit serait la plus puissante des armes. Si l'on pense à 2012, beaucoup y voit la fin du monde, du moins une grande catastrophe pourrait survenir. Le temps est détraqué nous dit-on. Pourtant les programmes militaires sont suffisants pour contrôler les climats, vous l'avez fait remarquer pour Tchernobyl dans votre dernier magazine. Les gens sont simplement tous obnubilés par les cataclysmes, ils en ont peur, ils y pensent dès qu'un orage est trop violent ou qu'un séisme se fait ressentir à l'autre bout du monde. Cela ira de pire en pire, les médias et les grands films Hollywoodiens sont là pour ça ; il faut bien nous faire peur et ancrer dans notre mental que le pire des cataclysmes est à venir.... Bien nous faire visualiser une fin du monde en fait.
Des magazines comme le vôtre ne seraient-ils pas là pour former les esprits à un complot visant à nous asservir, à nous faire peur ? Comme si l'on voulait que les gens s'intéressent à cela, comme si les gouvernements eux-mêmes voulaient que l'on soit au courant qu'ils ont effectué une mission secrète, que les Illuminati et autres sociétés secrètes existent et préparent un "sale coup" pour demain...
Je trouve trop grosses toutes ces fuites d'informations confidentielles, ces "erreurs" de contrôles...
En attendant, je vous souhaite une bonne continuation. Cordialement

Yohann

Réponse de la rédaction : Cher Yohann,
Merci de votre message qui illustre parfaitement les questions que se posent de très nombreux lecteurs et des questions que je me pose moi-même depuis 10 ans.
Je partage donc vos interrogations et j'ai parfaitement compris votre mail qui va me donner l'occasion de formuler une réponse pour tout le monde.
Évidemment, depuis le commencement je me suis demandé si le magazine n'était pas en fait en train de servir bien malgré moi, le côté obscur de la force... En effet, ouvrir les esprits au danger qui nous menace n'est-ce pas le meilleur moyen d'accélérer les choses par le pouvoir de la visualisation ?
Comme vous le savez, je dénonce ce stratagème depuis longtemps concernant le cinéma qui se sert de cette faculté de l'esprit humain. On peut dire que la vague conspirationniste contribue d'une certaine façon à accélérer ce mécanisme et sert d'une certaine manière l'agenda illuminati.
Mal comprise, la conspiration peut apporter la confusion, et la confusion peut servir le camp qu'elle est censée dénoncer. Voici un exemple facile à comprendre. Il faut faire attention en parlant de course contre la montre. Penser ainsi, c'est la porte ouverte à



Le lapin d'*Alice au pays des merveille* joue avec le temps

la panique. C'est le meilleur moyen d'accélérer les évènements. Si nous voulons nous donner du temps, nous devons prendre notre temps. Moins nous nous précipiterons, plus nous aurons de temps. S'engager dans une course contre la montre, c'est le piège.
C'est perdre à coup sûr cette course, comme le lapin d'Alice qui court derrière sa montre et qui est toujours en retard. Il faut au contraire temporiser, pour ralentir le cours des choses... Dans les prochains numéros, j'essaierai d'en dire un peu plus sur le fonctionnement de la Matrice.
Personnellement ma démarche a toujours consisté à œuvrer avec sincérité et dans un seul objectif : essayer d'avancer tant bien que mal sur le sentier de la vérité, en veillant à éviter le plus possible les manipulations et les pressions en tout genre, et en essayant de suivre mon intuition.
L'objectif de TOP SECRET est d'éveiller le lecteur à certaines réalités et de l'amener sans le brusquer à une prise de conscience personnelle, et non imposée. Cette prise de conscience passe parfois par la peur. Mais la peur ici n'est qu'un passage. Elle est la résistance d'une partie de nous (le logiciel primaire) à l'éveil de la Conscience Christique qui nous habite. Il faut connaître la peur pour la dépasser.
Je sais que les choses vont à un rythme qui peut paraître lent du fait de la périodicité du magazine. D'un autre côté cette périodicité bimestrielle permet de digérer pleinement ces informations. Certains lecteurs profitent de ces deux mois pour revenir sur certains articles et à chaque fois ils ont la surprise d'y découvrir de nouvelles choses.
En attendant, je vous renvoie à mon éditorial qui devrait vous apporter un prolongement de réponse.

Réaction sur l'article du Vatican

Bonjour,
C'est toujours un grand plaisir de lire tous vos articles dans le magazine. Je souhaite réagir au sujet du Vatican du TS n°57. En effet je n'ai pu m'empêcher de sourire en le découvrant, surtout sur le parallèle entre Benoît XVI et Palpatine.



Palpatine

Car lorsqu'il avait été élu avec un ami on s'était dit la même chose en rigolant (mais à demi seulement).
Sinon pour en revenir au sujet principal, en effet cela fait longtemps que cette assemblée s'est détournée des principes christiques. Depuis plusieurs siècles elle mêle vérité et mensonge pour gruger le profane, s'enrichir sur son dos, et n'hésite pas à réprimer les récalcitrants.
Je ne peux m'empêcher de repenser aux livres de Zecharia Sitchin (*Livre perdu d'Enki, Quand les géants dominaient la Terre, La fin des temps*... etc.), qui nous en apprennent beaucoup sur nos origines et nos dieux créateurs. Aujourd'hui le centre du pouvoir c'est Rome, mais autrefois (en remontant le temps) c'était Jérusalem, Gizeh, Uruk, Ur.
J'ai découvert Sitchin il y a seulement quelques mois et j'adhère parfaitement à son idéologie, ayant beaucoup étudié dans l'archéologie et m'intéressant aussi à tous les mythes et à la théologie.
Au final nous sommes seuls, et voués à rester leurs esclaves d'une manière ou d'une autre. Et si une autre civilisation avancée avait voulu intervenir, elle l'aurait fait depuis très longtemps.
Soit ils ont des principes de non-ingérence, soit les Annunaki sont très puissants, soit "l'assemblée galactique des nations" laisse faire et profite d'une certaine façon de notre servitude. Voilà en gros mon point de vue qui je le sais n'est en rien encourageant. Bien à vous et longue vie à TOP SECRET. Amicalement.

Viraccocha

Réponse de la rédaction : Bonjour. Pour la réponse, je vous renvoie à mon éditorial, ainsi qu'à notre page d'abonnement.

Petite boulette

Bonjour,
J'ai entre les mains le dernier numéro de votre magazine, que je trouve hyper intéressant. Mais je constate qu'une coquille s'est glissée dans la légende de la photo de l'édito, en effet le film *Battlefield Earth* est réalisé par Roger Christian d'après un livre du fondateur de la Scientologie Ron Hubbard, et pas Ron Howard. D'ailleurs John Travolta un scientologue très connu fait partie de la distribution.
Top secrètement votre.

Christian

Réponse de la rédaction : Oups, pas la tête, pas la tête. Désolé de cette erreur qui s'est glissée à la dernière seconde.

Les clefs du Vatican

Bonjour,
Fidèle lecteur de votre magazine, je vous écris de nouveau aujourd'hui pour vous demander si vous avez remarqué la forme de serrure de la place du Vatican vue depuis Google earth ? Le site détenant soi-disant les clefs des deux mondes, je suis surpris que vous n'en ayez jamais parlé. Cordialement.

Raphael

Réponse de la rédaction : Cher lecteur, sans doute notre dossier "La clef secrète du Vatican" paru dans TOP SECRET n° 19 vous aura échappé... Ce long dossier est justement consacré à cette affaire.



Conspiration

Les confidences d'un Enfant des Black Program

Quatrième partie



Une interview de La rédaction

Avertissement
Les informations qui vont suivre font suite à trois interviews publiées dans TOP SECRET n°54 p.32, TS n°56 p.26 et TS n°57 p.40. La rédaction connaît la personne interviewée depuis longtemps. Cette personne a su acquérir notre estime et notre confiance. Nous présentons donc cette suite comme une nouvelle pièce du grand puzzle qui fait écho à d'autres entretiens que l'on peut lire dans le milieu anglo-saxon. L'intérêt ici, c'est que la source est franco-américaine. Une fois encore, que penser de tout ceci ?
La réalité présentée sort tellement de ce que nous considérons comme la normalité que chacun doit être libre de l'interpréter selon sa conscience, ses croyances et ses connaissances. Les personnes sensibles qui pourraient être effrayées, déstabilisées ou même influencées par ce texte doivent impérativement se dire que ce témoignage est le reflet d'une vérité et ne constitue pas toute la vérité dont le prisme doit être envisagé sous la forme de fractales. Ne perdons jamais de vue que la vérité est ailleurs, et peut-être même dans un autre temps...

Au cours de ces dix dernières années, nous avons eu la chance de rencontrer une petite poignée de ces "enfants des Black Program" qui sont à l'image de ces individus décrits dans l'article "Les agents de l'ombre, rencontre avec l'ami de Ricardo" (voir TS n°44). Parmi ces personnages l'ami qui a accepté ce jeu des questions et des réponses, est celui qui a sans doute atteint les plus hautes fonctions et endossé les plus grandes responsabilités. C'est aussi celui qui a pu conserver le plus de souvenirs précis de ces expériences. C'est donc une chance à nos yeux de pouvoir lui donner la parole à nouveau dans le cadre strict de certaines règles que nous nous sommes fixées.

Comme lors de notre dernier entretien (TS n°57), si notre ami a accepté de nous confier ces informations en prenant bien soin de ne pas trahir certains programmes sur lesquels il est encore engagé, c'est pour que nous comprenions le processus et la nature de notre réalité et les enjeux actuels. Plus que des révélations détaillées c'est une prise de conscience du lecteur qui est visée par cette démarche. Aussi, vous ne trouverez pas ici de détails trop précis, dates, lieux, etc, car il convient de préserver l'anonymat et la sécurité de cet homme qui peut, du jour au lendemain, être appelé à répondre à l'appel d'un ou plusieurs de ces programmes.

TOP SECRET (TS) : Nous arrivons à notre quatrième entretien sur les cinq prévus, et face aux réactions nombreuses de nos lecteurs, je vous remercie d'avoir accepté de consacrer un sixième volet aux questions que nous avons reçues.
Entrons directement dans le vif du sujet : pourquoi nous avoir caché l'existence et la présence d'autres êtres parmi nous sur Terre et sous Terre ?

Enfant Des Black Program (EDBP) : Le silence qui entoure toutes ces questions devrait à mon sens être votre point de départ pour une immense enquête planétaire. Avant de chercher en l'air, à chercher à la fois tout et rien, ne serait-il pas plus logique de vous intéresser à ce qui vous entoure, et ce qui est sous vos pieds ?
En prêtant une attention beaucoup plus soutenue, vous vous rendriez compte que mon "cas" n'est pas unique et que beaucoup de gens ne sont pas ce que vous percevez en les regardant.
Qu'ils n'aient pas certaines facultés, soit ! Mais beaucoup ne sont humains que d'apparence seulement. Ce monde est peuplé d'une immense variété de formes de vie venues de tous points de l'univers, et ces êtres ne sont pas tous animés des mêmes intentions à l'égard des vrais humains. Le futur est en marche, et un jour toutes ces choses seront rendues publiques et ce jour-là beaucoup de masques tomberont, révélant de ce fait l'effroyable imposture.
La bonne question pourrait alors être : êtes-vous prêts ? ... Êtes-vous prêts à accepter de découvrir qui partage votre lit ? Votre vie ? ... qui est votre mari, ou votre femme ?

Structures souterraines gigantesques



TS : Toutes ces informations pourraient être susceptibles de déstabiliser bien des lecteurs, c'est pourquoi, dans le respect et la dignité de chacun, j'insiste sur le fait que ce qui est énoncé ici est une vision personnelle qui a le mérite d'être claire, mais qui peut cependant être différente de la réalité compte tenu du fait de vos programmations mémorielles successives. Quoi qu'il en soit, en suscitant ainsi la peur par vos propos, et en travaillant à ces programmes si sensibles, ne craignez-vous pas de servir malgré vous les intérêts du "côté obscur" ?

EDBP : Avant tout je voudrais préciser ici qu'il ne s'agit pas d'une vision personnelle, mais d'une réalité qui sera révélée au monde entier le moment venu.
Pour ce qui touche aux intérêts du côté obscur, en toute franchise, la menace pèse en permanence. Pourquoi ? Parce que comme dans tout, ou presque tout, sur cette Terre,


La fameuse base de Groom Lake dans le Nevada

"Nous sommes là parmi vous, mais vous ne nous voyez pas parce que nous n'appartenons pas à votre monde...".

les choses sont toujours à un moment donné détournées pour servir d'autres intérêts, subtilement cachés, parfois durant des années pour ne pas attirer l'attention. Par exemple saviez-vous que la guerre d'Irak en 1991 était planifiée sur l'agenda des États-Unis depuis 1962 ? Imaginez un instant le degré de mensonges qu'il a fallu mettre en place et protéger durant tout ce temps... Et je ne parle que de cet exemple là, croyez-moi il y en a bien d'autres qui vous feraient vomir et laisser tomber toutes vos croyances politiques et religieuses.

TS : Les évènements de Lybie et la mort de Kadhafi sont-ils un autre exemple de ces étapes de l'agenda Illuminati qui ont été prévues de nombreuses années à l'avance ?

De fait, la mort de Kadhafi avait été prédite dans une sitcom américaine en 1987. La série s'appelait *Seconde Chance*. Elle n'a été diffusée que durant une seule saison. Et les lecteurs de TOP SECRET seront amusés d'apprendre que comme pour la série des *Lone Gunmen* avec les attentats du 11 septembre (TS n°53), c'est aussi dans le pilote de série qu'est présenté un Kadhafi, mort criblé de balles. La date affichée dans la série : le 29 juillet 2011. Kadhafi mourra en réalité le 22 octobre... Une belle prédiction pour une modeste fiction des années 80... Les scénaristes étaient-ils en contact avec les planificateurs invisibles... ces voyageurs du temps... C'est toute la question.

EDBP : Ce monde est depuis 1914 devenu progressivement incontrôlable et dirigé par autre chose que l'homme jusqu'à l'arrivée du satanique code-barres depuis octobre 1975 (date de clôture des 6000 ans d'histoire humaine officielle selon la chronologie établie par la Bible et les textes judéo-chrétiens). Les 50 dernières années ont été celles qui ont permis à de nombreuses races non terrestres de venir s'installer sans bruit sur Terre pour en prendre progressivement le contrôle. Dans quelque temps, très prochainement, l'humanité sera fixée sur son sort qui est d'ores et déjà décidé depuis longtemps dans les coulisses d'un pouvoir qui ne dit pas son nom, un pouvoir qui reste dans l'ombre pour faire croire qu'il n'existe pas, et sur lequel nul ne peut faire retomber la responsabilité de quoi que ce soit, puisqu'invisible, mais néanmoins présent partout.

TS : Connaissez-vous des membres appartenant à ce pouvoir secret ?

EDBP : Oui parce que certains membres sont décisionnaires au sein de nos programmes. C'est pour cela que la menace est permanente et je sens bien que parfois il m'arrive d'être à la limite du bon côté des choses. Il en faudrait peu pour que je doive malgré moi basculer ne serait ce que temporairement de l'autre côté. Tout ce qui se passe dans l'univers connaît ce genre de difficulté et je ne suis donc pas le seul à devoir équilibrer les choses pour éviter le point de non-retour. Un basculement n'est pas grave en soi, ce qui est grave c'est de ne pas pouvoir revenir du bon côté.

C'est pour cela que j'utilise certaines techniques apprises au cours de mon enfance et de mon adolescence. Moins je me déplace physiquement, plus je me protège. La séparation du corps et de l'esprit est essentielle dans ces activités. Sans cela, il serait impossible de savoir certaines choses.

Il m'est arrivé de rester à bord et de faire un voyage de reconnaissance par bilocation afin de mieux déterminer nos moyens d'action et surtout nos chances de rester en vie lors de l'exploration de lieux... un peu lointains.

TS : On entend dire partout que 2012 pourrait bien être une date qui marque le monde entier en emportant dans ses évènements la majeure partie de la race humaine actuellement sur Terre. Personnellement je n'y crois. Comme beaucoup je me rends compte que cette année 2012 sera déterminante à bien des niveaux, et qu'il se passera des choses énormes. Mais pour moi ce sera surtout une année charnière, une année "bascule" vers l'instauration du nouvel ordre mondial. D'ailleurs, revenons sur Pine Gap, et les autres bases du même genre. Pourquoi de telles installations si 2012 fait disparaître autant de gens ?

EDBP : L'histoire a beau être écrite et décidée dans des coulisses sombres et en grande partie secrètes, rien ne dit que les choses se passeront tel que décidé.

Bien des paramètres si parfaitement mis au point ont révélé au dernier moment leur incapacité à fonctionner. Il existe en tous points une dualité incontournable entre le bien et le mal. Le plus pervers et le plus vicieux ne peut pas garantir qu'il réussira à emporter l'humanité tout entière dans le tourbillon infernal prévu depuis belle lurette. Comme je vous l'ai expliqué, des budgets colossaux sont engloutis dans la construction de structures et infrastructures souterraines et cela depuis très longtemps.

Depuis les années 40, les gouvernements n'ont eu de cesse de construire en secret à

Le colonel Kadhafi, dans la sitcom *Seconde chance*, arrive le 29 juillet 2011 criblé de balles au paradis





l'insu le plus total des populations, d'immenses villes souterraines ultras modernes. Bon nombre d'entre elles sont même reliées par des tunnels dans lesquels circulent des trains à très grande vitesse connus sous le nom de "Maglèves". Ces lieux coûtent même encore à ce jour des milliards et des milliards. Rien de ce qui est en surface n'est commun à ce qui existe sous Terre. C'est un véritable autre monde, très futuriste, et qui utilise des technologies totalement interdites en surface. (Énergie libre, etc...).

Il ne faut pas perdre de vue que la totalité du nouvel ordre mondial repose sur la possibilité de vie, dans ces lieux actuellement encore secrets. Les installations permettent un contrôle total de chaque individu y résidant. Tout est sous contrôle, aussi bien vos pensées, vos rêves, absolument tout est contrôlé. Est-ce là un mode de vie idéal, sécurisant, et enviable ? À chacun d'en juger...

Dans ces lieux très énigmatiques se trouvent des plateformes de transfert qui permettent de voyager à la fois dans l'ensemble du système solaire, mais aussi bien au-delà. Actuellement des unités secrètes utilisent ces plateformes pour voyager en divers endroits de l'univers. Beaucoup d'humains non terrestres vont et viennent sans que personne n'en sache rien. On vous dit juste que nous connaissons une crise sans précédent pour vous ponctionner davantage d'argent, mais dans les faits c'est pour financer tout ce qu'on vous cache. La France ne s'est pas endettée de 1600 milliards pour une simple histoire de crise... Soyez lucide !

TS : Vous voulez dire que ce serait là, par exemple, qu'iraient les intérêts de la dette ?

Complexe souterrain avec portes blindées



EDBP : Croyez-vous que certaines réunions de type G7, G8, ou G20 par exemple, soient à l'image de ce qu'on vous raconte ? Si l'on démasquait tous ceux qui franchissent la limite de sécurité protégeant ce genre de manifestation, vous seriez très surpris de ce que vous verriez. Les accords signés lors de ces réunions n'ont bien souvent rien à voir avec ce qu'on vous en dit. Il y a ce qu'on montre, et il y a tout ce qui se dit et se fait et dont on ne vous dit pas un mot. Mais il y a aussi ce qui se montre sans commentaires et qu'il faut savoir décoder pour comprendre les véritables enjeux de certaines réunions. Il suffit de bien observer et on comprend vite.

TS : Iriez-vous jusqu'à dire que certains pays font semblant d'être dans une impasse, voire une faillite ?

EDBP : Absolument ! Certains pays font exprès d'afficher des difficultés majeures pour justifier certaines aides qui se chiffrent par dizaines de milliards. Mais croyez-vous sincèrement que les populations concernées soient bénéficiaires de ces aides ?

En observant attentivement, on se rend vite compte de la supercherie. Tout disparaît comme par magie sans que personne ne puisse dire où ces sommes colossales sont parties. Seuls quelques-uns savent et sont largement bien payés pour se taire.

Pendant ce temps le nouvel ordre mondial s'autofinance avec les milliards que les peuples emprunteurs doivent rembourser à travers un train de vie toujours plus difficile chaque jour. Les populations sont devenues les vaches à lait du nouvel ordre mondial. Une fois les choses terminées, le bétail sera acheminé vers les abattoirs souterrains où les choses se termineront sans bruit, en faisant croire à tous ceux qui entreront dans ces lieux que c'est pour leur bien, pour leur protection, alors que ce sont en fait de simples terminaux pour eux.

TS : Ce nouvel ordre mondial devrait donc secouer le monde entier si j'ai bien tout compris !

EDBP : 2012 ne représente pas la fin du monde comme on l'entend dire un peu partout, mais le début d'une ère nouvelle.

Il s'agit d'un alignement planétaire permettant l'ajustement de plusieurs densités qui emprunteront un immense couloir enté-



Exploitation agricole souterraine (transgénique ?) pour l'autosuffisance.

rique. C'est à ce moment-là que les instigateurs du nouvel ordre mondial tenteront de faire main basse sur le monde entier pour s'emparer des populations et ainsi finaliser leurs funestes objectifs. Ils feront croire à une invasion extraterrestre multidimensionnelle, et prétendront vouloir protéger les populations. C'est justement là que chacun devra être vigilant, car des technologies de pointes encore inconnues du public seront utilisées pour tromper les peuples en leur faisant croire à certaines choses venues du ciel. Le projet Blue Beam créé, dirigé et orchestré par la NASA est connu, mais ce qui est rendu public n'est en fait qu'une minuscule pointe de l'iceberg. Les populations sont à des années-lumière de s'imaginer l'ampleur et la puissance de tout ceci.

60 % du budget de la défense est actuellement alloué à des projets occultes. Personne par exemple, n'ose dire la vérité sur les conflits en Afghanistan. Par contre on y voit bien des lumières qui voyagent à grande vitesse sans que personne ne puisse définir la moindre forme, ni le moindre volume.

Des militaires disparaissent d'un coup comme s'ils franchissaient un mur invisible et dans les rares cas où ils reviennent ils ne se souviennent de rien, ils sont totalement désorientés, et pleurent comme des enfants. D'ailleurs à ce sujet demandez-vous pourquoi les militaires français qui quittent l'Afghanistan font un passage obligé par Chypre... ? Une déprogrammation ? Un lavage de cerveau ? Une vérification de non-contamination par des entités éthériques... ? Bref, c'est quand même assez curieux vous ne trouvez pas ?

> « On vous dit juste que nous connaissons une crise pour vous ponctionner davantage d'argent »





TS : Je me souviens de ce fait divers étrange survenu en Caroline du Nord, dans la base de Fort Bragg, où résident les Delta Forces. C'était entre le 11 juin et le 9 juillet 2002. Quatre soldats américains, des soldats d'élite, après un séjour en Afghanistan, ont assassiné leur femme... Deux d'entre eux se sont suicidés aussitôt après. Je veux bien qu'il y ait des missions plus dures que d'autres et que la santé mentale des soldats puisse être mise à rude épreuve, mais comment expliquer que des commandos entraînés pour résister à toute sorte de pressions psychiques en soient venus à commettre le même crime à quelques jours d'intervalle ?... Évidemment on a mis ça sur le dos des problèmes de couples...

EDBP : Seuls quelques rares militaires ont aperçu le temps d'une seconde, de drôles de structures quasi transparentes presque fluidiques, de taille gigantesque, qui semblent pouvoir se déplacer très rapidement, sans le moindre bruit. Combien de milliards ont été alloués pour cette guerre. Dans les faits demandez-vous ce qu'on finance réellement ? Et... contre quoi se bat-on ?

Que dire de la Libye où de nouvelles bombes sont à l'essai. Il s'agit de bombes qui absorbent toute atmosphère là où elle tombe sur plusieurs centaines de mètres. Des essais sont en cours avec des bombes identiques qui pourraient bien avoir le même effet, mais cette fois-ci sur plusieurs kilomètres.

Que vous soyez dehors, chez vous, où sous Terre dans une cave ou autre, lorsque cette bombe explose elle supprime instantanément tout volume d'air, vous empêchant de respirer et vous assurant une mort immédiate par manque d'air. Pendant qu'on finance tout ça, on vous raconte que les agences de notation baissent les notes. Et on fait croire à une crise importante qui pourrait avoir des répercussions mondiales, alors que de l'autre côté on frappe la nouvelle monnaie qui sera la fameuse monnaie unique qui a fait l'objet de multiples sommets en Europe et jusqu'à Pékin. Elle fut même présentée par le Président russe lors d'une réunion des chefs d'État. Pourquoi une véritable précipitation dans des sommets très coûteux et inutiles annonçant parfois à l'avance qu'aucun accord n'en sortira. Le but est bien de faire plonger la monnaie avant 2012 pour instaurer une monnaie unique partout.

"La mise en place du projet Blue Beam sonnera le départ d'une ère nouvelle..."





Complexe souterrain secret dit des mines de la Moria

Demandez-vous pourquoi il y a tant de publicités dans vos boîtes aux lettres et sur vos écrans de télévisions, pour vous inciter à revendre vos bijoux en or. Ceci n'est ni normal, ni logique. Derrière cela il y a quelque chose qui n'est pas dit ouvertement. On vous montre même une personne qui a reçu soi-disant 500 € et qui vous dit qu'elle est partie en voyage en avion avec son mari. Trouvez-moi une destination où pour 500 € vous pouvez prendre l'avion en couple et passer un agréable séjour de plusieurs jours. Vous verrez vous n'irez pas loin. Rien que les formalités (passeports, vaccins, taxes diverses, frais de dossier, frais d'enregistrement, etc...) ça vous ampute votre budget très sérieusement. En un mot, même un enfant ne croirait pas toutes les idioties qu'on nous montre à la télé. Mais si l'état lance un tel programme de récupération d'or, c'est qu'il en possède moins que le peuple lui-même. Avant 2007 nous étions déjà au bord du gouffre, mais depuis 2007 nous avons fait un grand pas en avant !

TS : Les programmes dans lesquels vous êtes impliqué, sont-ils sous un financement public ?

EDBP : Ce sont des programmes hautement classifiés, il est donc certain qu'ils sont financés par des moyens très découpés, et très cloisonnés, relevant d'un niveau de secret important. Sachez que loin des modes de vie terrestre, l'argent n'a aucune valeur. À bord, tout est fourni sans passer par le moindre aspect financier. La nourriture, ou les vêtements par exemple sont issus de réplicateurs qui sont des systèmes très avancés.

Toutes les molécules sont enregistrées et servent à répondre à tous les besoins permettant de très longs voyages. Il ne s'agit pas d'un TGV avec à son bord un service 260 (restauration). L'argent n'a pas sa place. En un mot une fois à bord, nous ne coûtons rien à personne.

TS : Pouvez-vous nous parler du projet HAARP en Alaska ?

EDBP : HAARP est subdivisé en de nombreux projets. Il y a celui qui consiste à travailler sur l'ionosphère et qui est en fait un immense leurre qui dissimule tous les autres projets.

HAARP est, pour en donner une image, une sorte de très grande table de mixage comme on en voit dans les studios d'enregistrement. Le monde entier est découpé en fines lamelles et reproduit sur cette table de mixage et chaque curseur représente un pays ou une zone précise du globe.

Dans les grandes lignes, les boutons au-dessus de chacun des curseurs sont les réglages qui déterminent l'intensité du tremblement, l'intensité du réchauffement, l'intensité du refroidissement, et enfin l'intensité de la fréquence programmée pour balayer la zone définie, ainsi que certains réglages d'ouvertures spatiotemporelles permettant à des groupes importants d'êtres éthériques de prendre position sur la Terre. Une fois en place dans les corps qui leur sont réservés, il ne reste plus qu'à

Ha cinque grandi ferite che sanguinano tutti i giorni.

"PORTO LE STIGMATE PER CONVINCERE GLI UOMINI AD AMARSI"

«Le ho ricevute a Fatima, due anni dopo aver visto per la prima volta la Madonna», dice Giorgio Bongiovanni. «E' un segno di sofferenza, perché l'odio e le guerre ci stanno portando al disastro. Ce lo fanno sapere anche gli Ufo, che sono potenze celesti, come gli angeli»



E si ritiene il messaggero dei «fratelli extraterrestri»

Sant'Elpidio (AP) gennaio.

Ha 28 anni, vive a Porto Sant'Elpidio in provincia di Ascoli Piceno, e da tre anni è stigmatizzato: cinque grandi ferite alle mani, ai piedi e al costato, che sanguinano quotidianamente e abbondantemente, sono state studiate dai vari medici e giudicate «non inquadrabili» in base alle conoscenze mediche. Giorgio Bongiovanni soffre molto, tuttavia è sereno.

«La mia missione», dice, «mi è stata affidata dalla Beata Vergine e da Gesù e consiste in un messaggio che io devo portare per il mondo: il segno di sofferenza che mi è stato dato, le stigmate, ricorda la crocifissione e la passione del Maestro».

La storia di Giorgio Bongiovanni è ai limiti dell'incredibile, tuttavia il cronista deve raccontarla così come gli viene confidata: ai lettori valutala. «Fin da ragazzino», racconta Giorgio, «ho avuto esperienze con quelli che vengono chiamati Ufo e dischi volanti. Ne avvistai alcuni e iniziai già a tredici anni a pormi le prime domande intorno alla realtà extraterrestre e alle dimensioni superiori alla nostra. Incontrai poi quello che considero il mio padre spirituale, Eugenio Siragusa, che già da anni era in contatto con le Potenze Celesti: gli angeli di ieri, gli occupanti dei dischi volanti di oggi.

«Dieci anni di 'scuola' sulla presenza divina nel mondo e poi, il 5 aprile 1989, ebbi la mia prima visione della Madonna».

«Il 2 settembre di quello stesso anno andai a Fatima: qui, sotto il leccio delle apparizioni del 1917, fui stigmatizzato alle mani. Due anni dopo, esattamente il 2 settembre 1991, ebbi le stigmate ai piedi e il 28 maggio di quest'anno, mentre mi trovavo a Montevideo in Uruguay, anche al costato.

«Pur sanguinando tutti i giorni, in questi tre anni ho viaggiato molto per annunciare il terzo messaggio di Fatima e la presenza di potenze extraterrestri. Ho incontrato personalità come i coniugi Gorbaciov, i reali di Spagna, scienziati e uomini di Stato.

«Ho parlato a loro e agli uomini della strada, mostrando da vicino e per televisione le stigmate sanguinanti che porto sulla carne come invito alla redenzione».

Il messaggio di Fatima, il famoso terzo segreto che avrebbe dovuto essere divulgato nel 1960, era stato affidato dalla Madonna a Lucia il 13 ottobre 1917; Lucia, una dei tre piccoli veggenti, lo affidò al Pontefice, che non ritenne opportuno divulgarlo.

«Il documento è conosciuto per un'indiscrezione diplomatica», spiega Giorgio Bongiovanni, «parla di un grande castigo che cadrà sull'intero genere umano nella seconda metà del secolo XX.

«Se l'umanità non si convertirà, nella seconda metà del XX secolo si scatenerà una grande guerra con armi micidiali nella quale periranno milioni di uomini: e quelli che resteranno in vita invidieranno i morti.

«Nel 1917, quando fu ricevuto questo messaggio, nessuno poteva pensare alla bomba atomica, capace di distruggere in poco tempo l'umanità. Questo basta a farci riflettere.

«Il mio compito è diffondere questo messaggio, convincere gli uomini che devono cambiare il loro modo di vivere. Dobbiamo lottare perché le profezie non si compiano e far capire che ognuno ha delle responsabilità».

Giorgio Bongiovanni è reduce dalla Russia, dove è intervenuto a Mosca al congresso degli scienziati indipendenti e ad Alma Ata al primo congresso mondiale per la concordia spirituale, cui hanno partecipato importantissime personalità della religione, della scienza e della politica.

«Fuori Italia», commenta Bongiovanni, «ci sono state una risposta e una sensibilizzazione notevoli: da noi c'è meno apertura, a dimostrazione che nessuno è profeta in patria...»

Se l'Italia finora non ha risposto al messaggio di Bongiovanni, ha però controllato la sua situazione psicofisica.

Il dottor Stanis Previato del Dipartimento di Psichiatria di Rovigo ha studiato le stigmate di Giorgio, concludendo che tale fenomeno «sfugge alle leggi fisiopatologiche attualmente conosciute dalla scienza medica».

La dottoressa Maria Luisa Viel di Padova, medico anestesista, dopo aver visitato Giorgio nel marzo scorso, ha affermato che il giovane le è sembrato «persona equilibrata, serena e mite, non priva però di forza interiore. Ho potuto vedere le stigmate, stillanti sangue profumato. Mi è sembrato soprattutto straordinario che una creatura umana due o più volte al giorno sanguini senza esserne anemizzato».

Negli stessi termini si sono espressi altri medici e psichiatri.

Quali sono i progetti futuri di Giorgio Bongiovanni?

«Tra i miei intenti non c'è quello di fondare movimenti, chiese o religioni», risponde. «Ripeterò il messaggio dei nostri fratelli 'non di questo mondo' finché Dio vorrà». ●



Giorgio Bongiovanni, 28 anni (a fianco) ha cinque stigmate che sanguinano abbondantemente: alle mani, ai piedi e al costato. Molti medici lo hanno esaminato senza trovare al fenomeno una causa che rientri nelle attuali conoscenze scientifiche. Il giovane afferma di avere ricevuto le prime due stigmate a Fatima, nel 1989, sotto il leccio delle apparizioni (nell'altra pagina, la statua della Madonna di Fatima). «Porto nella carne queste ferite come invito alla redenzione dell'umanità», dice. «Solo scegliendo la fraternità e l'amore eviteremo le distruzioni previste per il XX secolo dal terzo segreto di Fatima».

Dalla paura alla speranza

Vidéo réalisée sans trucage du mont Sakurajima (Japon)

tures souterraines dédiées à des activités extraterrestres soit directement en dessous, ou à distance et reliées par des tunnels dans lesquels il est possible de circuler à grande vitesse je ne serais pas étonné que cette vidéo nous ait fait partager à travers la caméra fixée à distance, une anomalie qui a entraîné l'explosion d'une immense base de transfert et a révélé la présence de plusieurs appareils à proximité, ainsi que l'activation des anneaux de transport permettant l'évacuation vers les vaisseaux situés au-dessus et autour de ladite base.

Il est néanmoins probable que cette base ait subi une attaque en règle par quelque chose qui n'apparaît pas sur la vidéo. Le taux d'occupation des lieux semble très important et au vu du nombre d'appareils qui prennent la fuite, il doit s'agir d'une grande base. En attendant, silence radio, pas un mot nulle part, c'est bien la preuve une fois de plus que les gouvernements ne souhaitent pas lâcher le morceau sur l'existence et la présence d'autres formes de vies parmi nous sur Terre.

TS : Les lecteurs trouveront la vidéo dans notre cédérom ou sur le web à cette adresse : http://www.youtube.com/watch?v=aReDzT-q9tY&feature=related. Ils pourront se faire leur propre opinion à la lumière de vos explications passionnantes. Je crois que nous arrivons à la conclusion de cette quatrième entrevue.

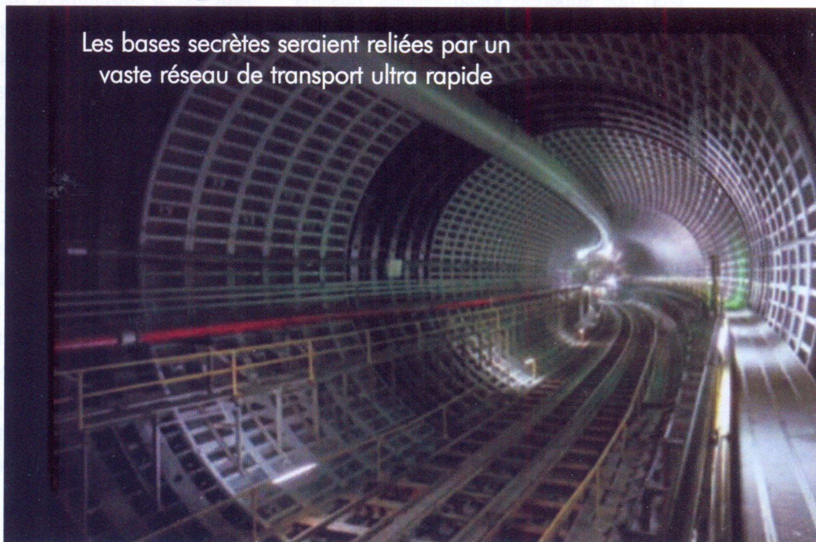
Il nous reste encore un dernier volet avant votre départ pour une destination lointaine. J'espère que nos lecteurs apprécieront le temps que vous leur aurez consacré et je ne manquerai pas lors de votre retour, de vous faire part des éventuelles questions qui auront suivi la publication de nos entretiens. Avant de nous quitter, avez-vous un petit clin d'œil à l'attention de nos lecteurs ?

EDBP : C'est moi qui vous remercie pour être le lien entre vos lecteurs et moi à travers votre revue. Il est important de s'exprimer sur certains points. Il reste tant à faire alors que le temps presse. Si tout le monde pouvait prendre conscience de ce qui se prépare, si l'humanité voulait se soulever d'un bloc pour inverser le cours des choses alors vous seriez heureux de pouvoir enfin nous voir.

Nous sommes là parmi vous, mais vous ne nous voyez pas parce que nous n'appartenons pas à votre monde. Néanmoins nous sommes là, et nous aimerions pouvoir vous aider en échange d'un pas vers nous. Il nous est interdit d'intervenir de façon directe dans les affaires humaines tant que vous serez sur vos positions. Réveillez-vous, et prenez conscience de l'immensité de la vie, de l'importance de la préserver, et de l'immense joie de la partager. Merci de tout cœur vous tous.

La rédaction
Pour écrire à la rédaction
roch@topsecret.fr




Les bases secrètes seraient reliées par un vaste réseau de transport ultra rapide



Pose d'une porte blindée géante à l'intérieur d'un tunnel secret (Source : NORAD, Cheyenne Mountain dans le Colorado)

check-point en Irak. Les armes utilisées étaient des fusils à micro-ondes. Les tirs ont eu pour effet de cuire et brûler tous les occupants du bus en un éclair et de les réduire tout aussi rapidement à une taille inférieure à 50 cm. (Oui je dis bien 50 cm !). Toutefois si les ondes permettent de tuer, elles ont aussi d'autres usages bien camouflés. Les technologies utilisées à travers nos portables, le WiFi, les signaux dissimulés dans les installations EDF, GDF, Régie des eaux, etc... sont arrivées à un point de développement qui permet de véhiculer sans bruit, et de manière très subtile de très grandes quantités d'êtres éthériques. Ainsi nos technologies sont devenues des terminaux pour ces êtres qui arrivent chaque jour en masse et occupent aussi bien nos appareils électroniques, nos installations, que nos propres corps. Ensuite une fois qu'ils ont pris place en nous, ils occupent la Terre en lieu et place de l'humanité. Ils se nourrissent de nos émotions, et de notre force vitale, prenant discrètement, mais sûrement le contrôle absolu. L'humanité étant à terme appelée à devenir un gigantesque collectif alimentaire, non pas en découpe/cuisson comme on pourrait le penser, mais uniquement par des ondes qui leur servent d'autoroutes pour arriver jusqu'à nous.

Vous verrez bientôt arriver de nouvelles formules d'abonnements chez les opérateurs, ainsi que de nouvelles enseignes qui vous proposeront elles aussi des offres tellement alléchantes que beaucoup ne résisteront pas et sombreront dans la grande tromperie de la matrice infernale.

Tout est si subtilement mis en place que peu de gens résisteront à l'implant et ainsi le piège se refermera inéluctablement et définitivement sans le moindre bruit, et tous porteront la marque de la bête, alors une ruine (fréquence) soudaine fera que tous ceux qui seront porteurs de la marque (de l'implant en lui-même) disparaîtront à tout jamais. Je vous invite à réfléchir longuement à tout ceci avant qu'il ne soit trop tard.

TS : Depuis un moment on peut voir sur Internet une vidéo intitulée : "Se captura fenomeno electromagnetico". La vidéo montre un phénomène très intrigant se déroulant au pied du volcan Sakurajima au Japon.

Nous savons que les volcans sont réputés abriter des bases souterraines secrètes extraterrestres. Mais faut-il lier ce que l'on voit sur la vidéo avec le tsunami et à la tragédie nucléaire qui s'en est suivie ? Pourriez-vous à la lumière de vos connaissances nous aider à comprendre les images ?

EDBP : Cette vidéo m'a en effet été montrée il y a peu. S'agissant de quelque chose venant de l'internet, je me suis entouré de certaines précautions avant de me prononcer sur ce qu'on peut y voir. Après analyse il ne semble pas y avoir de truquage particulier. Il semble que nous soyons en présence de quelque chose d'inattendu qui a touché une structure souterraine et qui dans les conséquences de ce qu'il s'y déroule donne lieu à une importante évacuation dans l'urgence. Voici de façon résumée ce qu'on peut en interpréter.

Maintenant, entrons dans les détails... La première question qui m'est venue à l'esprit c'est pourquoi une caméra fixe sur ce lieu ? C'est un volcan.Où sommes-nous précisément ? Au mont Sakurajima (Japon). Que surveille-t-on à distance avec un dispositif de vidéo permanente ? L'activité du volcan ? (version publique bien sûr comme d'hab). Mais en fait c'est pour une raison évidente qui saute aux yeux. Cette explosion apparaît comme étant gigantesque. Aucun média n'a relayé la moindre info. Pourquoi ?

Dans l'aspect peu commun des choses ont y voit la présence d'appareils qui semblent avoir subitement abaissé leurs boucliers magnétiques, les rendant finalement visibles de tous. Tandis que d'autres semblent prendre la fuite, comme s'ils sortaient de la montagne ou du volcan.

Au sol on voit des lumières parcourant une distance tel un vrai chenillard. L'analyse de la vidéo n'indique rien de précis en raison du fait qu'il subsiste de multiples interprétations possibles sur tout ceci. Mon point de vue personnel sur la question et qui n'engage que moi me laisse penser que : sachant qu'il existe en de nombreux endroits des centrales nucléaires et que bon nombre d'entre elles abritent des infrastruc-

> **« Ainsi nos technologies sont devenues des terminaux pour ces êtres qui arrivent chaque jour en masse »**



Tunnel d'accès

Gli Ufo sui radar ma invisibili all'uomo

ROMA — L'ufologia si arricchisce di un nuovo elemento scientifico: gli ufo possono rendersi invisibili all'occhio umano, ma restano percepibili al radar. A questa conclusione è giunto il vice presidente del centro ufologico nazionale, il prof. Antonio Chiumiento, a seguito di un episodio registrato qualche giorno fa nei cieli del Veneto.

Verso le 11 di martedì 22 ottobre un centro radar militare in provincia di Padova ha rilevato la traccia di un oggetto volante non identificato che da Chioggia si dirigeva verso Padova. L'ufo, secondo i rilevamenti, viaggiava ad una velocità di circa 40 nodi, cioè 72 chilometri orari, e ad un'altezza di mille metri.

Per cercare di identificare l'oggetto si sono alzati in volo alcuni aerei intercettori. Sui monitor del centro radar padovano sono, ovviamente, comparsi sia i velivoli che il probabile ufo. Quando, però, gli aeroplani sono giunti nel luogo dove l'oggetto misterioso era stato segnalato, i piloti non hanno riscontrato alcuna presenza.

Il tentativo dei piloti di vedere ciò che veniva solo segnalato dal radar, è durato per circa 45 minuti. Agli intercettori veniva dato ordine di rientrare, mentre la traccia sconosciuta continuava ad essere visibile sul monitor.

CARLINO 27-10-85

PALLA DI FUOCO DISTRUGGE TUTTO AL SUO PASSAGGIO

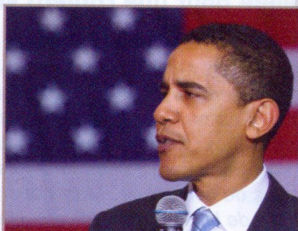
Testimoni oculari hanno dichiarato che una strana palla di fuoco che procedeva a forte velocità a una distanza di circa cinquanta metri da terra ha distrutto tutto ciò che ha incontrato lungo il suo passaggio a Coria, nella provincia di Caceres (Spagna sudoccidentale).

Secondo queste fonti, la palla di fuoco, che si spostava facendo «lo stesso rumore di un motore di aereo», ha carbonizzato animali, prosciugato stagni e distrutto la vegetazione su una fascia di tre chilometri di lunghezza e quattro metri di larghezza prima di sparire improvvisamente.

LA TORRE 25-12-85?

E.T : espoirs déçus

La Maison Blanche jure ne rien cacher



Sévère désillusion pour tous ceux qui espéraient des révélations des deux pétitions qui exigeaient que le gouvernement américain fasse la lumière sur le dossier "ovni" aux États-Unis.

"Circulez, il n'y a rien à voir". C'est en résumé la réponse apportée par le chef du bureau Sciences et technologie de la Maison-Blanche sur la question des extraterrestres. *"Le gouvernement américain n'a aucune preuve de l'existence d'une forme de vie en dehors de notre planète, ni sur le fait qu'une présence extraterrestre ait jamais établi un contact avec un membre de l'espèce humaine. Il n'y a également aucune information crédible suggérant que de telles preuves soient cachées au public"*, a déclaré Phil Larson, "le monsieur sciences" de Barack Obama. Les 12 000 signatures qui ont poussé le gouvernement américain à réagir et tous les espoirs que formulaient les internautes sur la venue au pouvoir d'Obama n'auront rien changé à la politique du secret… Il faudra nous contenter des publications des archives sur les ovnis ouvertes régulièrement à travers le monde… Nous sommes bien loin des affirmations des exopolitiques qui nous prédisaient il y a trois ans des révélations fracassantes de la part de la Maison Blanche…

Source : http://www.20minutes.fr/sciences/819268-maison-blanche-jure-rien-cacher-extraterrestres

Laser en spirale…

La NASA expérimente un rayon tracteur

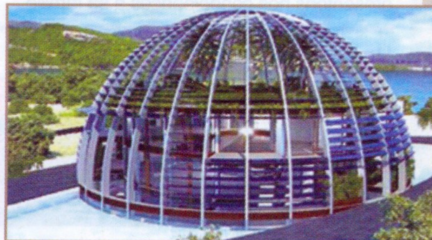
La NASA a annoncé que…

Œil d'Horus

Une maison qui affiche son pédigré



Le dôme en forme d'œil d'Horus



Le célèbre mannequin Naomi Campbell s'est fait construire une éco-résidence en forme d'œil du dieu Horus, sur la bien nommée Isla Playa de Cleopatra, une île au large de la Turquie. L'œil, avec sa pupille verticale, ressemble à un œil de reptile. Drôle de détail n'est-ce pas ? Il semble que les illuminati ne prennent même plus la peine de se cacher. L'œil d'Horus est un symbole de pouvoir royal. Et l'œil droit est lié au culte solaire. La superbe maison conçue par l'architecte espagnol Luis de Garrido, est auto-suffisante en eau et en énergie. Elle comporte une immense terrasse aménagée en jardin, un toit de style serre pour chauffer la maison et cet "œil" en dôme de verre. Ce superbe ensemble permettra désormais à Naomi d'afficher son appartenance à un club très sélect…elle qui avait obtenu l'autorisation très exceptionnelle de se marier dans le temple de Louxor.

Source : http://leveil2011.syl20jonathan.net/?p=4127

Sans laisser de traces

La porte des étoiles a disparu



Souvenez-vous de l'article de Patrick Lambert "Le secret de la porte des étoiles" paru dans TOP SECRET n°53.

En calculant l'effet miroir de la ceinture d'Orion par rapport à l'alignement des pyramides, Patrick…

Hommage



Nous apprenons le décès de Michel Pradines survenu le 6 octobre 2011. L'auteur de *Enquêtes inédites de l'impossible*, se battait depuis longtemps contre un mal sournois et implacable. En octobre 2010, il avait organisé un congrès ufologique à Strasbourg. À cette occasion, il avait réuni pour une série de conférences des noms prestigieux de l'ufologie. Il préparait déjà un nouveau congrès pour l'année 2012. Malheureusement le destin en a décidé autrement. Nous présentons nos condoléances à sa famille.

Un homme averti...



"La prochaine attaque terroriste contre le monde occidental pourrait bien être biologique ou nucléaire et le nombre de morts pourrait se chiffrer à des centaines de milliers. La prochaine fois, ils auront des armes meurtrières, pas seulement des billets d'avion et des couteaux. Je m'inquiète beaucoup au sujet de la possibilité qu'un groupe de terroristes mette la main sur une sorte d'agent biologique ou une espèce de dispositif nucléaire. Ce serait évidemment dévastateur. Le nombre de morts se compterait en centaines de milliers". Voilà ce que déclare l'ancien vice-président Dick Cheney dans son dernier livre *In My Time*, sorti au début du mois de septembre 2011. A-t-il vu le film *Contagion* qui sortira en salle prochainement et qui raconte comment une très grande partie de l'humanité est décimée en quelques jours à cause d'un agent pathogène lâché dans la nature... Décidément ces terroristes...quels méchants......

Source : http://aliensx.over-blog.com/article-cheney-craint-une-attaque-nucleaire-ou-

Grudge (rancœur)

Edgar Mitchell, inquiété pour une caméra volée



L'astronaute Edgar Mitchell qui était intervenu en direct sur la station britannique *Kerrang Radio*, en juillet 2008 en a-t-il trop dit ? Pour rappel lors de cette interview (dont le projet initial était de faire revivre aux auditeurs sa mission lunaire), les choses avaient pris un tour inattendu après une quinzaine de minutes… Edgar Mitchell avait alors laissé entendre : *"Les Ovnis sont réels et ils font l'objet d'opérations de couverture. Mais nous sommes bien en contact avec des êtres d'autres planètes. Il y a de la vie dans l'Univers. Nous sommes visités, et le gouvernement couvre le sujet ovni depuis 60 ans".*

La NASA cacherait des aliens…? Voilà qui n'a pas dû plaire à l'agence gouvernementale. Cette dernière a attendu trois ans avant de trouver le moyen de faire payer le bavard… Aujourd'hui, l'astronaute d'Apollo 14, âgé de 81 ans, se retrouve devant la justice… En effet, l'agence a porté plainte contre lui pour avoir volé une caméra au cours de la mission Apollo 14. En juin dernier, Mitchell avait tenté de vendre ladite caméra aux enchères, entre 60 000 et 80 000 dollars. Problème : selon les procédures de la NASA, il n'aurait jamais dû la ramener de la Lune. L'appareil de prises de vues en 16 mm devait être abandonné dans le module lunaire Antarès et détruit lors de son écrasement à la surface de notre satellite. Accusation ridicule selon les avocats de Mitchell qui font remarquer que leur client a toujours eu la caméra en sa possession et qu'il n'avait jamais été inquiété pour cela (même si la NASA indique lui avoir demandé de restituer l'objet à plusieurs reprises). Mais pour le gouvernement des États-Unis, le fait de vouloir vendre la caméra via la salle des ventes Bohnams est considéré comme un grave délit, car l'objet ne rentre pas dans la liste des objets personnels que les astronautes des missions Apollo avaient le droit de ramener sur la Terre.



Il y aura donc bien un procès au cours de l'année 2012…

Et maintenant, imaginez un peu…si l'astronaute a été capable de ramener une caméra au nez et à la barbe de la NASA...qu'a-t-il bien pu filmer avec pendant qu'il était sur la Lune ? Et si le véritable enjeu de ces péripéties judiciaires était en réalité une bobine de film dissimulée dans la caméra et qui serait aujourd'hui quelque part dans un coffre ?...

Source : http://aliensx.over-blog.com/article-un-astronaute-d-apollo-14-devant-la-justice-86738974.html

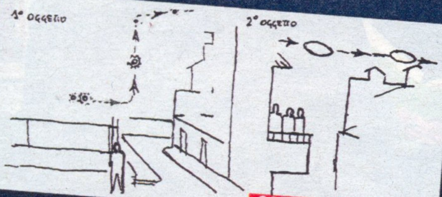
TOP SECRET 12-13

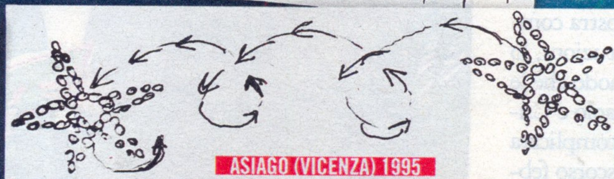
«VI RACCONTIAMO 40

SCIE LUMINOSE, OGGETTI VOLANTI, OMINIDI: SONO GLI AVVISTAMENTI FINORA «TOP SECRET» DELL'AERONAUTICA MILITARE E DI









CERCHI INFUOCATI
Un'illustrazione fantastiosa di "oggetti volanti non identificati". Gli schizzi a lato invece, pubblicati nel libro, sono testimonianze di avvistamenti nei cieli italiani.

di Chiara Giannini

Roma, marzo

Apparizioni improvvise, inspiegabili. Dall'inizio degli anni Settanta a oggi in tutte le regioni italiane, da nord a sud, sono stati ufficialmente catalogati 445 avvistamenti di oggetti volanti non identificati. I dossier segreti dell'Aeronautica militare, che gli ufologi di tutto il mondo avrebbero voluto avere tra le mani, ora sono stati resi pubblici grazie al libro *Ufo. I dossier italiani* (Mursia, 18 euro), scritto dal giornalista Lao Petrilli (fondatore del sito di news WikiLao.it) e dal caporedattore aggiunto dell'Ansa Vincenzo Sinapi. Una raccolta di testimonianze inedite corredate dai disegni di chi "ha visto". Il lavoro, che si concentra soprattutto sui casi degli ultimi anni, riporta non solo gli avvistamenti diretti degli uomini dell'Aeronautica militare, ma anche di comuni cittadini, che si sono rivolti ai Carabinieri per segnalare la presenza di "ominidi" o strane luci in cielo. Che si tratti di fantasia o realtà, una cosa è certa. Spiegano gli autori del libro: «L'Aeronautica militare italiana, che è responsabile per tutto ciò che vola nel cielo, ha sempre avuto chiaro ciò che quegli oggetti "non" erano. Non erano sonde, non erano aerei di passaggio, palloni o altro. Erano, appunto, qualcosa di non identificabile: ufo».

«L'idea del libro è nata per caso due anni fa», continuano gli autori. «Entrambi avevamo ottimi contatti con l'Arma azzurra e decidemmo di chiedere all'allora capo di Stato Maggiore, il generale Giuseppe Bernardis, di poter accedere ai dossier. Accolse subito la richiesta con disponibilità e così ha fatto il suo successore, il generale Pasquale Preziosa».

IL LAZIO LA REGIONE PIÙ "FREQUENTATA"

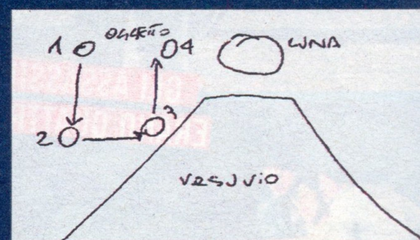
Ed ecco i risultati, a partire dai numeri. Sul podio, nella classifica degli avvistamenti dal 1972, sta la regione Lazio (53), seguita da Toscana (43), Lombardia e Campania (36), Puglia (34), Sicilia (31), Veneto (23), Marche (21), e a seguire da tutte le altre. Il boom di avvistamenti si è avuto nel 1978 (69 in tutto), mentre nel 1976 non se ne è registrato nessuno. Nel 2012 le segnalazioni ufficiali sono state 10, mentre 7 sono quelle del 2013.
Parecchie testimonianze riportate sono davvero inquietanti. **Amendola (Foggia)**, 23 giugno 1991: due avvistamenti nel giro di mezz'ora. Un maresciallo dell'Aeronautica contatta l'aerologista della base, il quale col binocolo scorge nel cielo, a una quindicina di chilometri e 7mila piedi di altezza, un oggetto di forma ovale «leggermente più grande di una stella», che emana una luce di colore giallo intenso. Poche ore dopo un altro militare nota tre oggetti dalla stessa forma a 5mila metri di altezza. Nessuna spiegazione logica è stata data al caso. **Reggio Calabria e Ponza (Latina)**, 12 gennaio 1989: la stessa scia luminosa, lo stesso giorno. La vedono due diversi aerei. La segnalazione viene girata alla base di Sigonella. Nessun aereo militare, in quel momento, stava sorvolando la zona. **Cisterna di Latina**, 9 febbraio 1994: due *top gun* dell'Aeronautica hanno inseguito un "oggetto" fino ad arrivare a soli 50 metri di distanza e a quel punto hanno

● *Il 7 luglio 2010 l'aeroporto di Hangzhou in Cina è rimasto chiuso per alcune ore in seguito all'avvistamento di un Ufo*

ANNI DI UFO IN ITALIA»

PRIVATI CITTADINI NEL NOSTRO PAESE. LAO PETRILLI E VINCENZO SINAPI LI HANNO RACCOLTI. E QUANTE SORPRESE...





«LUCI ARANCIO» SUL VESUVIO

Dal 29 settembre all'11 ottobre 2008 diversi testimoni avvistarono strane «palle di fuoco» in lento movimento accanto al Vesuvio.

potuto vederlo benissimo, con le sue ali tozze, il dorso verde brillante e il ventre grigio: non era nessun tipo di velivolo conosciuto. Per affidabilità dei testimoni e precisione della descrizione, questo dossier è tra i più importanti inseriti nell'archivio generale sicurezza. L'addestratore Sf 260 dei due piloti è stato spinto alla massima velocità per raggiungere l'oggetto, che sembrava pilotato dall'esterno e che volava «a una velocità in funzione di quella del caccia».

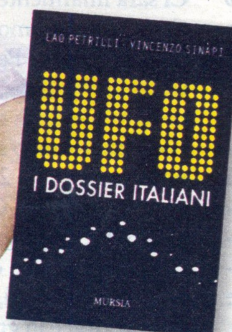
L'OMINIDE CHE MINACCIÒ UN CONTADINO

Mezzano (Ravenna), 19 marzo 2011: una guardia giurata avvista un Ufo e va dai Carabinieri. Dice che si trattava di un «oggetto volante di forma discoidale con prolungamento conico nella parte opposta al senso». **Milano**, 29 maggio 2011: sfere infuocate sul Duomo. Una donna architetto le segnala ai carabinieri, sono 10. Nella relazione c'è scritto: «Potevano sembrare pezzi di satellite, ma erano tutti uguali e sferici e infuocati». E poi ci sono casi strani, bollati come difficilmente verosimili. Come quello di un contadino che ai carabinieri racconta di aver visto camminare un ominide che gli avrebbe detto: «Se non te ne vai ti tiro pinna velenosa». Un ET pericoloso, insomma. Ma forse solo per gli amanti del buon vino. ●



GIORNALISTI E APPASSIONATI

Roma. I due autori, Vincenzo Sinapi (a sinistra), caporedattore Ansa, e Lao Petrilli (qui a lato), fondatore del sito WikiLao. Sotto, la copertina del libro.



2-4-14

RUSSIA'S LOOMING AIDS CRISIS

Newsweek®

THE INTERNATIONAL NEWSMAG

April 14, 1997

EXCLUSIVE

The Last Insider's Untold Story

Secrets of the Cult

Heaven's Gate member Richard Ford, a.k.a. Rio Di Angelo

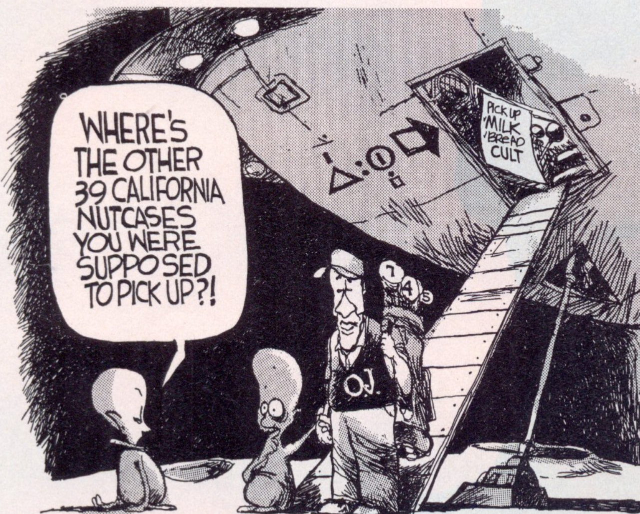




Austria	Sch 45.00	Finland	Mk 21.00	Ireland (inc.tax)	I£ 2.00	Poland	PLN 5.20	Sweden	SKr 28.00
Baltic States	$3.50	France	F 24.00	Israel	NIS 12.00	Portugal Cont.	Es 600	Switzerland	SF 5.90
Belgium	BF 150.00	Germany	DM 6.00	Italy	L 5500	Romania	Lei 9600	Turkey (incl. tax)	TL125,000
Croatia	KN 18	Gibraltar	£ 2.20	Luxembourg	LF 140.00	Russia	$5.00	United Kingdom	£ 1.90
Cyprus	C£ 1.60	Greece	Drs 750	Malta	Lm 1.10	Slovakia	SK 65.00	U.S. Forces	$3.00
Czech Republic	KC 60.00	Hungary	Ft. 220.00	Netherlands	Fl 6.90	Slovenia	SIT410	Yugoslavia	YUD 18,00
Denmark	Kr 27.00	Iceland	IKr 250	Norway	Kr 26.00	Spain	Pts 500		

"The peace process can't be conducted while buses or cafés are exploding, or while children are in danger of a terrorist blowing them up."

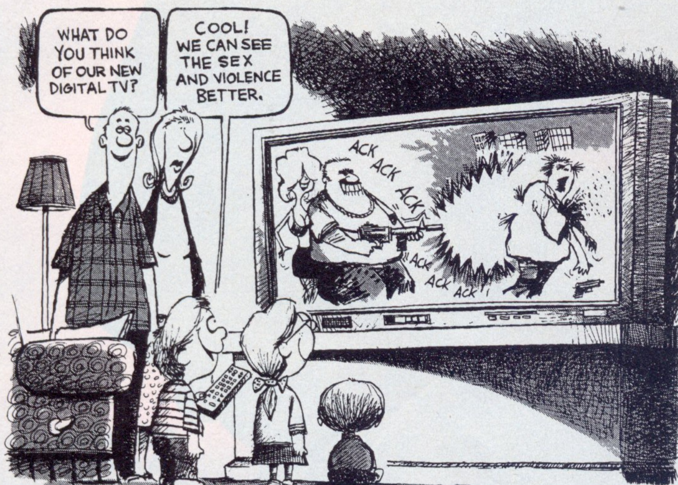
Israeli Prime Minister **Benjamin Netanyahu,** *after a series of bombings blamed on Palestinians*



© 1997 DARCY—PLAIN DEALER

"There are too many nuts running around anyway, right? It's a good way to get rid of a few nuts, you know, you gotta look at it that way." *Time Warner vice chairman* **Ted Turner,** *on the recent mass suicide by 39 members of the Heaven's Gate cult*

ELLIS ISLAND, N.J.? WHAT EXIT? *Headline in the New York Daily News on the Supreme Court–appointed mediator's Solomonic recommendation that New York and New Jersey share governance of Ellis Island*

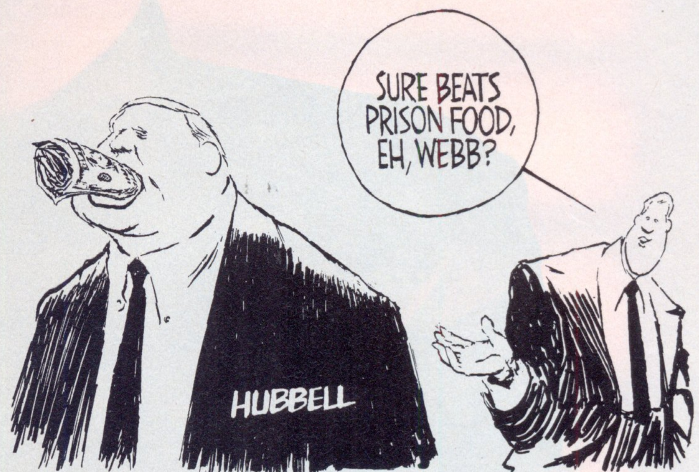


©1997 BRITT—COPLEY NEWS SERVICE

"New York isn't the only place to put the U.N. as headquarters. There is Geneva, there is Vienna ... It would not be a tragedy." *Miffed French diplomat* **Hubert Legal,** *on New York City's threat to crack down on foreign diplomats who don't pay their parking fines*

"Liquor has no business with kids, and kids should have no business with liquor." *President* **Bill Clinton,** *calling for a ban on television and radio ads for liquor*

"In the United States, coverage of Britain consists almost exclusively of wacko stories about the royal family and Irish terrorist bombs." **Gavin Essler,** *a BBC Washington correspondent, on Americans' lack of interest in the British general election*



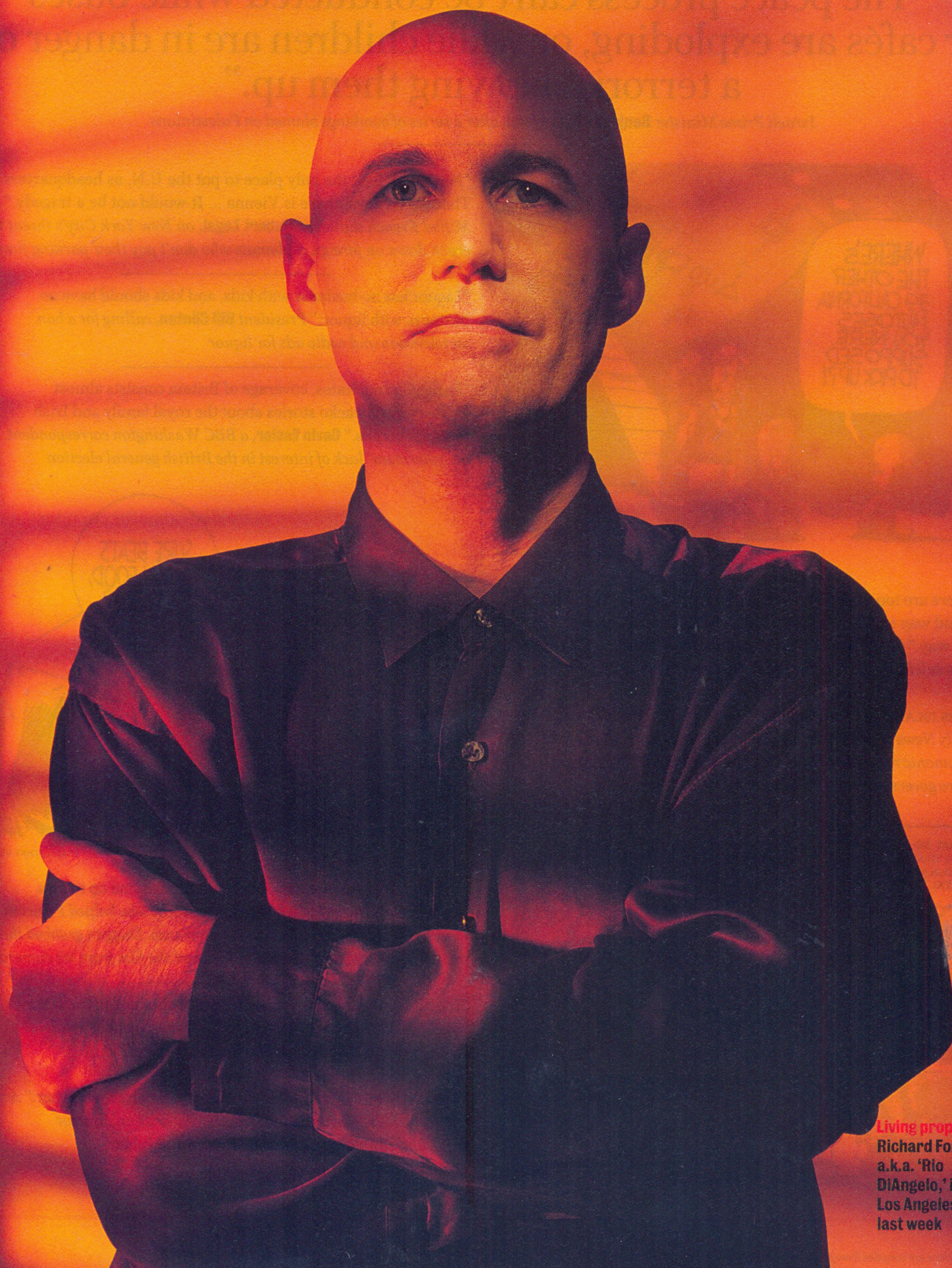
© 1997 BABIN—TIMES UNION

"It's a question of manners. My mum brought me up to be a gentleman." *Briton* **Kevin Duggan,** *a passerby who helped Princess Diana in a sidewalk scuffle with a paparazzo. Duggan grabbed the photographer in an armlock and removed the film from his camera.*

"If he is a monster, it is something that happened in the last few years." **William McVeigh,** *on his son Timothy, who is on trial for the 1995 Oklahoma City bombing that killed 168*

"I would have slept with Juliet before getting hitched to her." *Actor* **Leonardo DiCaprio,** *the leading man in Australian director Baz Luhrmann's rock-and-roll "Romeo and Juliet," on how he would have advised Romeo*

Quotations are compiled from press, TV and wire-service reports as well as from NEWSWEEK *correspondents.*



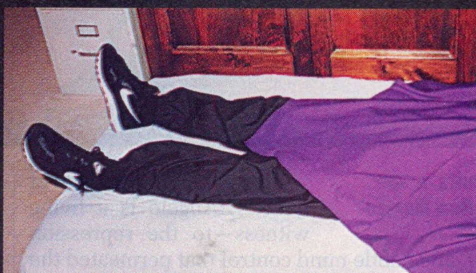
Living prophet: Richard Ford, a.k.a. 'Rio DiAngelo,' in Los Angeles last week

He stayed behind to bear witness. Rio DiAngelo is the last insider, the survivor who knows what really happened in the weird world of Heaven's Gate. The exclusive, untold story of the suicide sect. BY MARK MILLER

Secrets of the Cult

FOR RIO DIANGELO, THE FIRST true premonition came last November. The members of Heaven's Gate had learned not to take their leader's predictions too literally, and their guru, Marshall Herff Applewhite, better known to his followers as "Do," was usually careful to hedge. But this time he seemed quite specific. The arrival of the comet Hale-Bopp was the sign they had been waiting for. The Earth would be "spaded over." The chariot would swing low in late March, when the comet burned brightest. Deliverance was near.

Along about January, Rio began to get a "disturbing feeling." DiAngelo, whose real name is Richard Ford, was a relative neophyte. Many members had been with Do since the 1970s; DiAngelo had arrived only three years before. He decided that he had to leave "the class," as he calls the group, because he "had a task to do." Perhaps sensing the end was near, he took a job at a Web-page design firm in the real world. He insists there was no plan for mass suicide. Still, he knew there was a "procedure" that would allow true believers to shed their "containers." He also knew that some members had gone to Mexico to buy phenobarbital, a barbiturate fatal in large doses.



End times: They lived highly regimented lives, fighting off sensual arousal and addressing each other in painfully polite terms. They died the same way—quietly. Rio chose to forgo the final passage.

DiAngelo was the last to leave before the others left for good. In eight hours of exclusive interviews with NEWSWEEK, DiAngelo described his mind-bending three-year odyssey inside a cult obsessed with castration and the cosmos—and how he found the rotting bodies

DAVID STRICK—OUTLINE (LEFT), KIM KULISH—SABA



ANDREW BRUSSO

Seeking security: **Terrified of attacks by rival cults or the Feds, Do once led his flock to this compound in New Mexico**

in a ritzy suburb of San Diego. DiAngelo, who considers himself a soul in an earthbound body ("my vehicle"), regards himself as a member, not an "ex-member," of Heaven's Gate, which he describes as "an advanced class for higher education," not a cult. "I lost 39 of my closest brothers and sisters, my friends," says DiAngelo. "And even though I'm trying to have control of this vehicle, it still disturbs me." DiAngelo hopes to join his brothers and sisters one day, though suicide, he hastens to add, "is not part of my plan."

First comes his moment of fame. DiAngelo is a living witness—to the repression and subtle mind control that permeated the suicide cult. His tale helps explain the eerie culture of Heaven's Gate, the lethal mix of New Age dreaming, extraordinary self-denial and sci-fi–soaked paranoia that led to the mass self-annihilation in Rancho Santa Fe. Last week DiAngelo sold the made-for-TV-movie rights to ABC (he won't say for how much) and this week he will be interviewed on "PrimeTime Live" by Diane Sawyer. He says he does not feel like a celebrity but rather "an instrument of clarification." He believes that his departed comrades would be "proud" of all the media hoopla. "They are laughing," says DiAngelo. "They really wanted the whole world to know this information but couldn't get it out. No one would listen. I think they would be happy."

Still, DiAngelo himself seems a little ambivalent about his own role. Returning to the world, he says, "was a slap in the face." On the other hand, he seemed to be enjoying himself as he ordered a big dinner (including wine) at a luxury hotel suite. What DiAngelo says is sometimes out of this world, but his manner is usually cool and self-contained. He learned from a master manipulator; he was molded by a regimen

that made virtually every choice for its members, from their highest aspirations to their tastes in pop culture. Members of Heaven's Gate were allowed to watch TV—but they sat in assigned seats and were offered an odd blend of low- and highbrow fare. They loved "Star Trek." A PBS documentary on Thomas Jefferson was on the approved list; "GoldenEye," with Pierce Brosnan as Agent 007, was a no-no. If an actor or actress evoked sensuous feelings in a member of the "class," the class member was supposed to turn away.

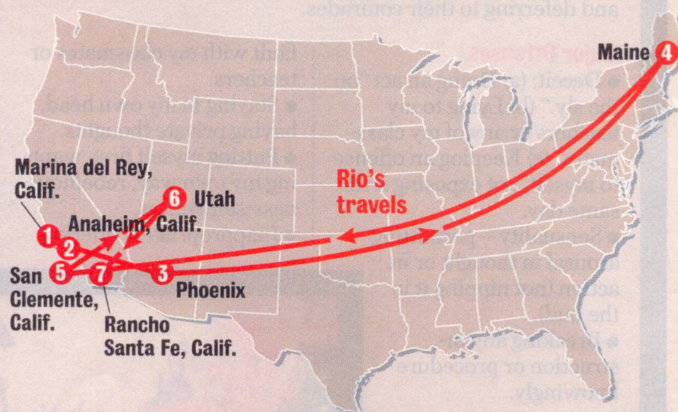
Rio DiAngelo, or "Neody," as he was known within the group, is a seeker and a survivor. He drifted into the cult for the usual depressing reasons—broken family, bad relationships, a fascination with UFOs. But he escaped its final solution because he kept a sense of detachment and an instinct for self-preservation. He may be Do's "messenger," but he was never completely his pawn.

There is a story DiAngelo tells about his wretched childhood that is unintentionally revealing. He recalls his mother, whom he describes as violent and unstable, coming to hit him as a little boy. "You want to have this wonder-ful image of your mom, and all of a sudden, Mom turns in-to this rage. It's just like this doesn't look like Mom, this is somebody else." Most little boys would have cringed in horror. DiAngelo says he just laughed, or, as he put it, "the little vehicle would crack up, and that would make her even angrier, and she'd scream, 'Don't laugh at me!'"

DiAngelo refers to his childhood in southern California in the 1950s and '60s as "boot camp." His father walked out when he was 3, and he bounced back and forth between his grandmother's and his mother's care, if it can be called that. He was sent to various churches and schools, but never stayed long in any particular one. He became, not surprisingly, a searcher. He tried to be a hippie, a musician, an artist. He experimented with Eastern religion and read books on UFOs. He got married and had a child. Nothing filled the emptiness. Divorced, he drifted back home to live with his mother and her latest husband. He took strange pleasure in photographing their ashtrays, stacked high with old butts.

On the Road with the Lost Tribe

Richard Ford, a.k.a. Rio DiAngelo, the last to leave Heaven's Gate, traveled across the United States after he joined in 1994. Highlights from his strange odyssey to Rancho Santa Fe:



1. Seeing a January 1994 story in L.A. Weekly—'Last chance to advance beyond human'—Ford goes to hear the group's message at a Marina del Rey, Calif. hotel. Later, his effort to join the group is rebuffed.
2. Ford persists and meets the group at an Anaheim, Calif. hotel. The conditions for joining the group are spelled out: no sex or drugs. And new members must bid a final farewell to family, friends and possessions.
3. Ford meets the cult's leader, Do, while camping with the group near Phoenix. Ford is captivated by him. The initiate takes the names Neody, for use inside the group, and Rio DiAngelo, for use with outsiders.
4. Traveling across the United States, staying in each place only briefly to hold meetings, the group heads to Maine.
5. Back in California in late 1994, the group stays for three months in a warehouse in San Clemente. Drinking a cayenne, lemonade and maple-syrup brew called "master cleanser," they try to purge their "vehicles" of the junk food they had consumed on the road.
6. In late spring 1995, Rio and the group stay at ski lodge in Utah, trading cleaning and cooking for free rooms.
7. Sometime in 1996, Rio and the cult members come to the end of the trail in the house in Rancho Santa Fe.


AP

"[When I wanted to leave,] Do told me he had talked to Ti, and he felt it might be part of a plan. Anything that comes from Ti or the Next Level goes through Do first. But the next step would always come from Ti."

—RIO *on Ti—who died in 1985—and her enduring power*

Then in January 1994, Rio, who had just turned 40, went to a hotel in Marina Del Rey to hear about a "last chance to advance beyond human." He listened as nine androgynous figures in loose clothes and short haircuts described the Earth as a "garden to grow souls to prepare them to advance to a higher level." Rio felt "an overwhelming desire, a compulsion to be part of this." He believed his true soul had matched with and entered his earthbound "vehicle." It was "like, OK, Monty, door number two, bam," recalled DiAngelo.

The only catch was that the cult wasn't taking new members. "They tried to talk me out of it," said DiAngelo. Two of the cult "overseers," "Srrody" and "Jwnody," told him the rules: no drinking, smoking or sex. Every member was "homeless by choice." Still, DiAngelo pleaded to be accepted. In the real world, as he put it, "I had nothing."

He did have an apartment in L.A. and a girlfriend, but he gave those up, along with his credit cards. There wasn't much of a bank account to worry about; business as a freelance scene painter was poor. Saying goodbye to his 11-year-old son, whom he had every other weekend, was harder. He ex-

plained that he was going off to learn how to get into heaven. "I think he understood," recalled DiAngelo, his eyes misting.

DiAngelo cut off his ponytail and shucked his name. Cult members are known by a three-letter prefix followed by "doti" or "ody" (a play on the founders, Do and Ti). DiAngelo picked "Neody" because "I felt new." Different names are chosen to deal with the outside world. Richard Ford became Rio DiAngelo—the river of angels. Neody hit the road with Srrody and Jwnody and the crew. "We went coast to coast. If it wasn't every state, it sure felt like it." Rising before dawn, handing out literature to skeptical earthlings, foraging for food, DiAngelo lost all sense of time. He finally found himself living in a warehouse in San Clemente on the California coast. For about three months the group drank nothing but "master cleanser"—a concoction of lemonade, cayenne pepper and maple syrup—to rinse out their "vehicles" bloated by fast food. Then it was off to a Utah ski resort—bartering cooking and cleaning for room and board. Money was tight—funneled into the commune from odd jobs and the occasional trust-fund check.

DiAngelo heard "wonderful stories" about Do, their leader, but he did not actually see the sainted one until he had been in the cult for a month. One night, while they were camping in the desert outside Phoenix, Ariz., Do suddenly appeared in the light of the campfire, flanked by two disciples. "He was very security-minded," said DiAngelo. "With a lot of new students he had to be very careful." It was only a year after the Branch Davidians had died in the Waco conflagration, and Do feared that he was a target of the FBI. The leader often lived apart from his followers, though usually close by. DiAngelo was told that Do did not like the "vibrations" of new members who were "still trying to control their anger and the lusts."

"Getting control of the vehicle" was the goal of the class. At the Next Level, there is no gender. Thus it was necessary to "reprogram." The problem, as DiAngelo explains it, was that "the vehicle has a mind of its own." Sensuality "is the strongest addiction there is. It doesn't matter if it's male-female, female-female, male to male, female to dog. You think about it and it changes your whole vibration." Sexual partners weren't even necessary. "You can do it yourself, and you can do it for free."

DiAngelo says he gradually tamed his own sensual addiction, though "dreams are tough to control." But for others sexual temptation was too much. Before DiAngelo joined up, two members had quietly gone to Mexico to be castrated. The others increasingly talked about getting "neutered." Finally, about a year ago, Do himself decided to lead the way. "He did it to his own vehicle just to make sure. He protected us in every way," says DiAngelo. Do had trouble finding a doctor willing to perform the operation, however; most wanted him to see a psychiatrist. The one he got "goofed," as DiAngelo put it. Do healed very slowly. Still, five others eagerly followed. "They couldn't stop smiling and giggling," says DiAngelo. "They were excited about it."

DiAngelo chose not to follow his master's example. "Everything is freedom of choice," he explained. "It's very rights-oriented." Under the strict regimen of the cult, however, members did not have many choices to make. Most decisions were made by the cult's hierarchy. At the top—in heaven—there was Ti, the former nurse and astrologer Bonnie Nettles, who had run off with Do in the 1970s and ascended to a



"[When I wanted to leave,] Do told me he had talked to Ti, and he felt it might be part of a plan. Anything that comes from Ti or the Next Level goes through Do first. But the next step would always come from Ti."

—RIO *on Ti—who died in 1985—and her enduring power*

The Rules They Lived By

Life was rigorous inside Heaven's Gate. To maintain the purity of their "vehicles"—or bodies—true believers learned to be strikingly self-effacing, denying their own desires and deferring to their comrades.

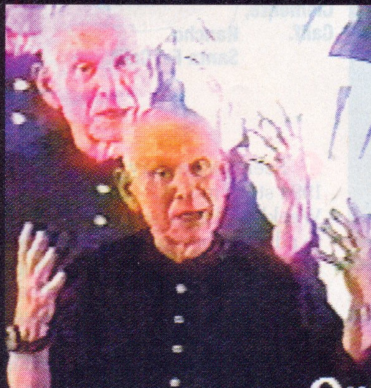
Major Offenses

- Deceit: (a) Doing an act "on the sly." (b) Lying to my teachers or any of my classmates. (c) Keeping an offense to myself, not exposing it the same day.
- Sensuality—permitting arousal in thought or in action (not nipping it in the bud).
- Breaking any instruction or procedure knowingly.

Lesser Offenses

[a selection]

- Taking any action without using my check partner.
- Trusting my own judgment—or using my own mind.
- Responding defensively to my classmates or teachers.
- Criticizing or finding fault with my classmates or teachers.
- Staying in my own head, having private thoughts.
- Putting myself first, wanting my own way, rebelliousness-selfishness.
- Inappropriately offering suggestions, second-guessing, or jumping ahead of my teachers.
- Exaggerating vehicular symptoms.
- Picking or choosing certain tasks.
- Having likes or dislikes.
- Permitting lack of control over emotions to the point that it interferes with my work or rest or is a distraction to others.
- Desiring attention or approval—wanting to be seen as good.
- Engaging in familiarity, casualness, gossip, lack of restraint with others.
- Being too aggressive or pushy.
- Exercising poor control of thoughts running through my head, being easily distracted.
- Being vain about my appearance, vibrating femininity or masculinity in any way.
- Having inappropriate curiosity.



Command and control: Followers usually communicated with Do only in writing

SOURCE: HEAVEN'S GATE WEB SITE

PHOTOS BY AP

Higher Level in 1985 after her vehicle was broken by liver cancer. Cult members believe her mind was so powerful it "short-circuited her vehicle." Do would have celestial conversations with Ti, about everything from the daily chores to the group's ultimate destination. Do in turn would pass messages on to the "overseers"—a cadre of longtime cult members—who would instruct the class. Members did nothing alone; each had a "check partner" to guard against backsliding.

There were "procedures" for everything, meticulously recorded in longhand in a three-ring binder. "If you needed something," DiAngelo said, "you wouldn't go to the store. You'd write the Individual Needs Department." To guard against overweening pride and self-confidence, members were taught to be conditional in their language. The proper way to approach the "overseer" for "individual needs" was: "I may be wrong, but it seems that my deodorant is running out."

By the time DiAngelo arrived, Do had abandoned his cruder mind-control games. Followers were no longer required to report to headquarters every 12 minutes around the clock or to wear helmets (exhaustion set in, and the headgear was too hot). Still, there was always a "sense of urgency" about becoming "nonhuman" because there was no telling when the spaceship would arrive to take them all away. "You can't be thinking like a human, you can't be thinking are you going to have sex or you've got to shave or you have angry thoughts or raging hormones. You've got to be ready."

But ready for what, exactly? The precise method of departure was the source of some confusion. It was clear that Earth was becoming increasingly inhospitable. The messages posted by Heaven's Gate on the Internet were being greeted by scorn and derision. Do was fearful that the Feds might attack at any moment. For a time, he seemed to welcome a final showdown. On the video shelf next to "The Sound of Music" were conspiracy-theory videos about Waco and the IRS. In 1995, the cult built a fortress with cement and old tires in the New Mexico desert and bought weapons—at least five handguns and two rifles with sniper scopes. A few members who knew how to handle guns tried to teach the others how to shoot, but the enthusiasm for gunplay, and perhaps the skill level, was low among Do's gentle flock. Do himself finally received a message from Ti indicating that a shootout with the Luciferians was not the right Last Exit.

How then to reach the Higher Level? There was always the promise and hope of the spaceship's swooping down from heaven. From time to time, the group would go out into the middle of the desert and stay until dark, "just kind of hoping and praying that Ti would know we were here, and come and get us," says DiAngelo. Some would be disappointed when the heavens stared back blankly, but for most, the seances were "fun," says DiAngelo.

"We didn't know if we were going to get caught by the FBI, or if there was going to be another Waco, or if somebody was going to shoot everybody or if everybody was going to have to do it themselves."

—RIO *on how the cultists might 'exit their vehicles'*

Sex may have been forbidden, but fun was not. "We loved having a good time and would have a good time as often as possible." Heaven's Gate was full of "fun-loving people, very flexible and open-minded." There were expeditions to UFO museums and the movies—carefully chosen by Do, of course—and, from time to time, feasts. While sex wasn't essential to the vehicle, eating ("consuming") was. So why not enjoy a little cake and ice cream? (San Diego police found seven quarts of Starbuck's Java Chip ice cream in the refrigerator of the so-called Mansion of Death.)

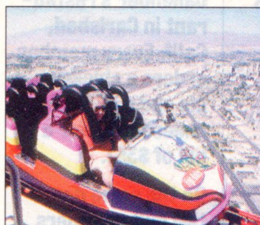
As Hale-Bopp drew closer last winter, the class seemed to have more and more fun. By now the group had settled into the villa in Rancho Santa Fe and begun to earn good money from cyberspace as Web-page designers. In late February, the entire class traveled to Las Vegas and stayed in the Stratosphere Hotel. They went to Cirque du Soleil and carefully recorded their winnings at the slot machines and gaming tables ($58.91), as well as the money spent on water ($2.28) and on tickets for rides, including a free-fall contraption called the Big Shot ($123). In the weeks to come, there would be trips to Sea World and to see "Star Wars."

But by then, DiAngelo's "disturbing feeling" had prodded him to directly approach Do, something he had never done before. Members could communicate with Do only in writing; DiAngelo asked for a private meeting. "I told him I felt I had something to do outside the class, like a task." He told Do that he "didn't want to leave the class at all," but that he had been offered a full-

One Last Spree Before the End

In their final months, cult members indulged in some very earthly pleasures. Entries from their detailed ledgers:

Jan. 17, 1997 **Some members of the cult attend a UFO conference in Laughlin, Nev. While there, they shell out $740.86 on hotels, books, tapes and UFO magazines.**



Feb. 24 **After buying a $1,100 motor home, the entire group of 39 travels to the Stratosphere Hotel amusement park in Las Vegas. They ride the Big Shot (a free-fall ride) and the High Roller roller coaster. They also win $58.91 gambling. Later they attend the Cirque du Soleil, charging $2,661 worth of tickets.**



March 3 **Cult members go to a theater to see "Star Wars." They later watch the sequels, too.**

March 5–8 **Some followers embark on a bus trip to Santa Rosa, Calif., and to Gold Beach, Ore., the place where Applewhite first found his calling in the wilderness. They continue on to Ashland, Ore., and Sacramento, Calif., running up more than $2,000 in hotel bills. Later in the month several members take a road trip to Tijuana. (Mexico is where the phenobarbital was bought.)**



TOP: TIM ROBERTS—AFP; BOTTOM, LEFT TO RIGHT: JAY CLARKE—MIAMI HERALD—KRT, PHOTOFEST, GAMMA-LIAISON



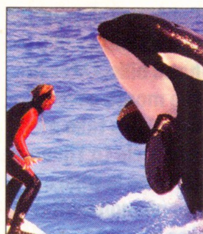
PBS and 007: At Rancho Santa Fe, even TV was closely regulated—documentaries were good, but racier fare was forbidden

time job on the outside working for InterAct Entertainment, a company that often used Higher Source, the cult's Web-page design outfit. After reflection, Do summoned DiAngelo. "He told me that he had talked to Ti just now, and he felt like it might be part of a plan, and that I didn't understand and that he didn't understand." There was an inkling, however. DiAngelo had been chosen earlier to write a film script about the group's story. He had been volunteered by his partner, Otis Paceman (a play on "Oti Spaceman"), because of his experience in "the film industry" (which was limited mostly to building props for a theme park). Later, DiAngelo would realize that he had been sent forth to tell the story of Heaven's Gate.

DiAngelo insists he had no real foreboding of mass suicide. Do talked of his followers' "leaving their vehicles"—but only by their own choice. Do himself would never give the order. Naturally, said DiAngelo, no one wanted to be left behind if Do himself exited. "It's like you didn't want to go anyplace without your dad," he said.

Out on his own, DiAngelo stayed in touch with the group by e-mail. But on the Monday after Palm Sunday, his messages vanished into a void, which he found "odd." Then on Tuesday, he received a FedEx package at work. He says he knew instantly who the package was from—and what had happened. Curiously, he didn't open the package until he had returned home that evening. One glance at the letter within confirmed his suspicions: "By the time you read this, we will have exited our vehicles," it read.

In the morning he matter-of-factly announced to his boss, Nick Matzorkis, that the cult members were dead. Not quite believing him, Matzorkis drove DiAngelo to the house in Rancho Santa Fe. Di-



March 11 The cult takes a trip to the San Diego Wild Animal Park. Members spend $8 to feed the animals and $81.94 on ice cream. Tickets total $664.95.

March 12 Do's followers set out on another outing, this time to Sea World to see Shamu the whale. The price of admission: $1,092.

March 13 Time for another flick, at a total cost of $258 for tickets.

March 19 After taping their farewell suicide messages, everybody goes out to a pizza joint, ringing up $417 worth of pie. Then they take in another movie, "Secret & Lies," spending $146 for tickets and $75 on soda.



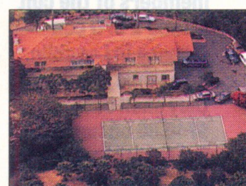


March 20 Followers dig in at the Red Oak Steak House. The tab comes to $549.90.

March 21 The last lunch. The entire cult dines at a favorite haunt, Marie Callender's restaurant in Carlsbad, Calif. Every member orders a chicken pot pie and a slice of cheesecake, for a bill of $351.

On the same day, two cult members report finding six cents. It is the last ledger entry.

March 22 The first suicides apparently begin as the cult serves up poisoned pudding and applesauce.



TOP: KIM KULISH—SABA; BOTTOM, LEFT TO RIGHT: KRT, PHOTOFEST, LENNY IGNELZI—AP, AXEL KOSTER—SYGMA

Worldwide, It's the 'Rush Hour of the Gods'

A clamor for cultic meaning in a society gone secular

BY MICHAEL HIRSH

AT ONE TIME, RIO DI-Angelo and his dead comrades might have been scorned abroad. Europeans might have dismissed them as a bunch of California crazies, a typical American pop cult. But Heaven's Gate today has counterparts on every continent. Cult activity is growing worldwide, a pandemic of zealotry that draws on the rootlessness in many modern societies, both spiritual and geographic. According to Rodney Stark, a University of Washington sociologist, Europe has some 1,300 cults—three times as many as the United States.

The phenomenon is, perhaps, a perverse residue of globalization. Many cults, like Japan's Aum Shinrikyo or Europe's Order of the Solar Temple, quickly sprout branches abroad. And more and more, cultism borrows from belief systems across cultures. Heaven's Gate mixed Christianity and New Ageism with Eastern mysticism and black Islam. Shoko Asahara, the head of Aum Shinrikyo, concocted a lethal mix of Jesus, Buddha and Adolf Hitler. The Solar Temple, which preceded Heaven's Gate with a series of fiery suicides 2½ years ago, melded many different religions and attributed its self-immolation to "the present world chaos." So when a cult turns extreme—whether suicidal or murderous—it may still shock, but it rarely surprises anymore.

Why are so many cults appearing now? The impending millennium? Many experts downplay its significance. More important is the generalized erosion of traditional institutions in many countries. For a minority of less stable people, that has led to a frantic quest to fill the vacuum. "You're seeing more of this stuff happen, from Waco on," says Michael Kropveld, executive director of Infocult, a worldwide tracking group in Montreal. Kropveld counts some 20,000 new religious movements worldwide, although no more than 200 of these might be considered "extreme." "The bottom line is that many people don't believe in mainline institutions, so they'll believe in anything," he says.


SYGMA

Contagious: Asahara's cult spread quickly abroad

In a forthcoming book, Stark and sociologist William Bainbridge of the National Science Foundation show a significant correlation between a decline in church attendance and the rise of cult activity. In certain parts of Canada, for example, the percentage of people who answered "none" when asked about religious affiliation on a census form was very close to the percentage taking part in paganistic and occult religious groups. Japan, a highly secular society with hundreds of new cults, fits the same mold, according to one book on its cult activity, "The Rush Hour of the Gods."

It's not just a growing secularism that has left some people hungry for deeper meaning—and desperate to go to any lengths, even suicide, to attain it. Social structures themselves—community and family—have weakened. In Europe leftist parties such as the Greens used to "draw off some of the same energies that go into new religious movements," says Bainbridge. "But the left-wing movement is far weaker than it was 10 or 20 years ago."

The transience of modern beliefs, however, cuts both ways. Cults die—sometimes literally, as with Heaven's Gate—almost as rapidly as they rise. Today Asahara's once disciplined group has devolved into a scattering of members. Their guru remains on trial in Tokyo for murder; his former stoicism has degenerated into unruly behavior (he's been ejected from court several times), and he has called his former disciples "idiots." In Europe and Canada, the remaining hundred or so Solar Temple members have also dispersed, but some of them continue to play out their cult's bizarre creed: on March 22, in a village near Montreal, five of them committed suicide. "I believe they wanted to join their friends on the star Sirius," says Kropveld. Adds Lucie Germain, who once worked for the cult, "They felt alone in this world." Much, perhaps, like the members of Heaven's Gate.

With HIDEKO TAKAYAMA *in Tokyo and* JUDITH WARNER *in Paris*

Angelo had come prepared. He took out a bottle of cologne, splashed it on a shirt, and held it over his nose. Still, "the smell could knock you over," he said. There were his "brothers and sisters," or at least their abandoned vehicles, lying peacefully in their Nikes beneath the purple shrouds. Their bags were packed with clothes and other essentials, including lip balm, and their pockets were filled with $5 bills and rolls of quarters. Ever since a member of the cult had been hassled by police for vagrancy, the "monks," as they called themselves to outsiders, carried money and IDs. "It was spooky and weird," says DiAngelo, who had brought a video camera "to keep the facts accurate."

Their deaths were "not suicide," says DiAngelo, because their souls live on at the Next Level. He has "no doubt" that everyone went "on their own." As for him, "I don't think I'm ready to make that leap right now. I would like to go to the Next Level but quite frankly I don't think I'm ready yet." Had he stayed in the "class," he says he would have declined to "exit his vehicle."

Though he is the last insider, Rio DiAngelo is not the only survivor. A man who goes by the name of "Rkk" told NEWSWEEK that he, too, had received a FedEx package containing master tapes of Do's farewell message and the goodbyes of his former "crew mates." Rkk describes himself as the cult's prodigal son. For more than 20 years, he floated in and out of the class, leaving when he could not master his sexual urges. He quit at the end of last year ("I didn't get the control of my vehicle that was required to stay") but stayed in touch via e-mail. Rkk says he would have gone through with the suicide "in a microsecond. I'm tired of this stupid planet. I don't know how my



A boy's life: Marshall Herff Applewhite grew up in an era that demanded conformity

The Beginning of the Journey

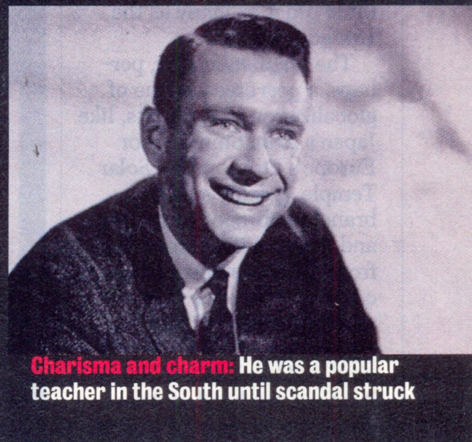
An old friend on how Herff's sexuality sent the future guru into the wilderness. BY DAVID DANIEL

WHEN I FIRST MET Herff Applewhite at the University of Alabama School of Music in Tuscaloosa in the early 1960s, he was probably not yet 30, and struck me as the most glamorous man I'd ever seen, and the most poised. He had the presence of a star, and I knew it at once, even though I'd never met a star before. It was his look, we used to say, not his looks.

Certainly the man I remember with fondness is unrecognizable to you. His journey to Rancho Santa Fe began, it seems now, when his life first went off track in Alabama all those years ago. He lost his job, and his family: he paid for being gay in a place that was largely hostile to homosexuality—the Deep South of George Wallace and buttoned-down manners. I know; I was there. I was close friends with a young man who had an affair with Herff Applewhite: the liaison broke up Applewhite's marriage and drove him from Tuscaloosa. The mystery everyone is trying to solve is how Applewhite could lead so many to their deaths. But if you can appreciate the persuasive charm he had back then—no matter what his sexual orientation—you can begin to understand the force of his personality.

Mr. Applewhite, as I first knew him, was my voice teacher. I also attended his repertory class, sang in the university chorus under his direction and accompanied some of his other voice students for perhaps three or four hours a week. I saw him every day for as long as he taught at the university. Sometimes after my lesson, we'd go for tea at a hangout in the old quadrangle. When I was no longer his student, we became friends and often went to Howard Johnson's with other friends after a class or concert. We always ended our meal with chocolate fudge brownies. If someone was short of cash, Mr. Applewhite would treat, saying, "You can buy me coffee tomorrow at the quadrangle." When I stopped studying with him, he asked me to call him "Herff."

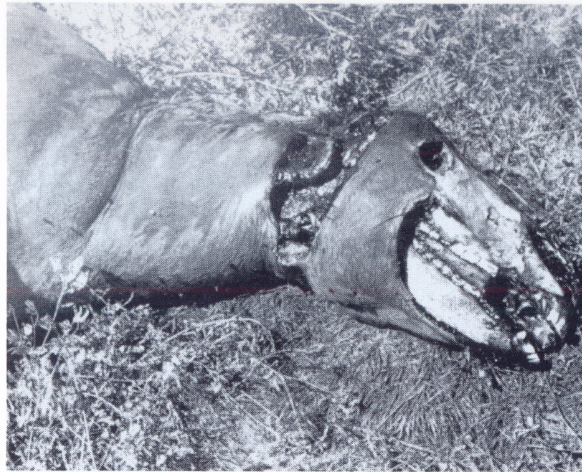
When Herff smiled, which was often, his teeth gleamed like a double row of Chiclets. His speaking voice was resonant, a rich baritone brightened by an unexpected metallic ping. He was polite, even courtly. He wore expensive Harris tweed jackets, Oxford-cloth button-down shirts and Weejuns. He always looked as though he'd just gotten out of a shower, having scrubbed himself to a pink glow.



Charisma and charm: He was a popular teacher in the South until scandal struck

No one thought him perfect, however. There was always something suspect about him. He smiled too much. In that time and place, other, more sinister things were seen as wrong with him even though there barely existed a language with which to discuss them. Allusions were made; some were veiled, others were not. He had long hair—at least an inch on top—in an era when men in Alabama wore theirs cropped like GIs. (In

CLOCKWISE FROM TOP LEFT: CORPUS CHRISTI CALLER-TIMES—AP, HOUSTON GRAND OPERA—AP, PORFIRIO SOLORZANO—TUSCALOOSA NEWS


9

9 Im Juni 1993 wurde dieses Pferd in New Raymer, Colorado, verstümmelt aufgefunden. Dem Pferd wurde ein Auge, ein Ohr und mehrere Gewebeteile am Kiefer und anderen Stellen ohne Spuren zu hinterlassen entnommen (© Linda M. Howe).


10

10 Am 4. Februar 1993 wurden in Arab, Alabama, diese Kuh und ihr ungeborenes Kalb tot aufgefunden. Der trächtigen Kuh wurde in einer präzisen Operation das Euter entfernt. Der Pfeil weist auf den Kopf des ungeborenen Kalbes, dem das linke Auge, Gewebe um das Auge und ein Ohr entfernt wurden (© Linda M. Howe).



11

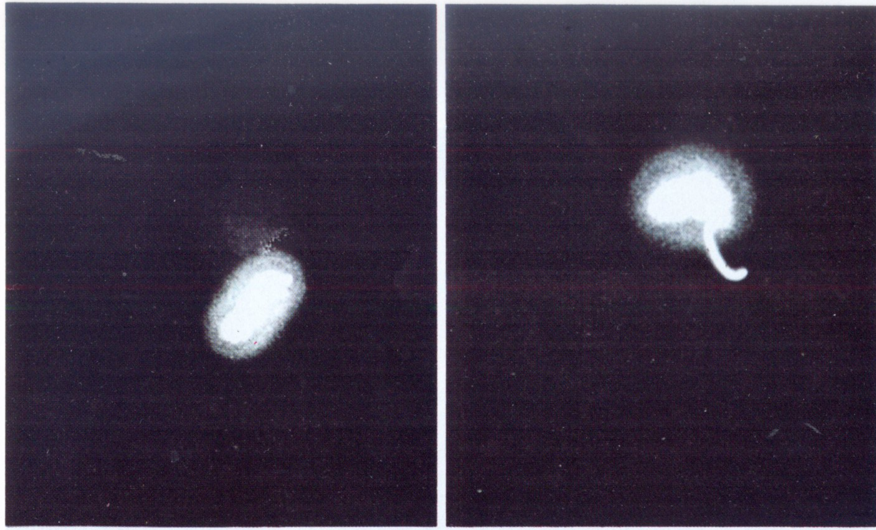
11 Diese Kuh wurde im Mai 1988 nahe einer Ranch, bei Greeley, Colorado, tot und verstümmelt aufgefunden. Der Kuh wurde ein Auge, Gewebe um das Auge und Gewebeteile um den Kiefer mit einer präzisen Operation entfernt (© Linda M. Howe).

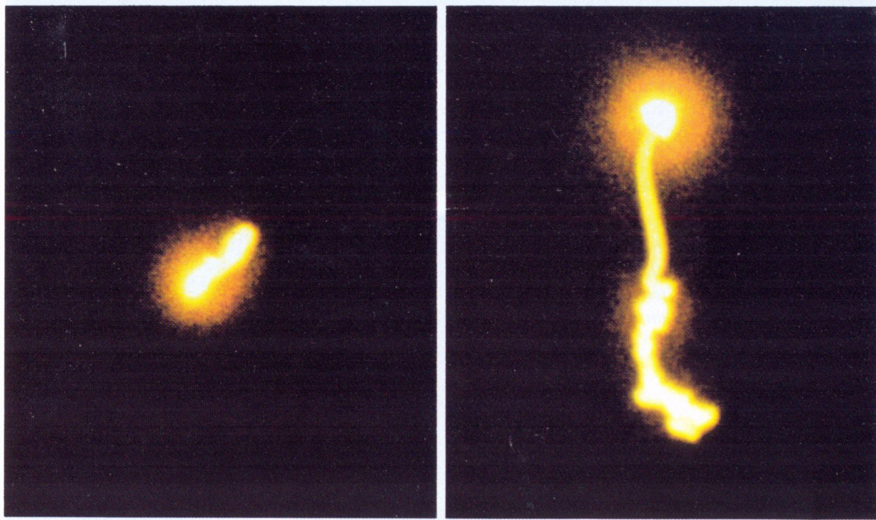

12

12 Diese Kuh wurde Anfang der achtziger Jahre in Simla, Colorado, tot und verstümmelt aufgefunden. Der Kuh fehlten ein Auge und Gewebeteile um den Kiefer.


13

13 Ein Verstümmelungsfall aus Vancouver in Kanada vom August 1992. Die Aufnahme zeigt eine Langhaarkatze, die buchstäblich zweigeteilt wurde, wobei nur eine Hälfte aufgefunden wurde. Besonders bemerkenswert ist, daß sich auf dem Fell des Tieres kein einziger (!) Tropfen Blut befand – hier müssen Spezialisten am Werk gewesen sein (© Michael Strainic, MUFON-Kanada/Graham Conway/UFO BC).





14

14 Eine Serie von UFO-Fotos, die als »Big Mama«-Aufnahmen bekannt wurden. Die Flugobjekte wurden in Gegenden, in denen Tierverstümmelungen gemeldet wurden, aufgenommen. Der obere Bildteil zeigt ein Objekt aus Sterling, Colorado, aus dem Jahr 1976, das der Sterling Journal-Advocate-*Reporter Bill Jackson fotografierte. Es vollführte unkonventionelle Manöver in der Luft und konnte seine Farben und seine Form anscheinend nach Belieben ändern. Der Sheriff des Ortes, ein Astronom und mehrere andere Personen konnten es zwischen Dezember 1976 bis Februar 1977 während der Nächte beobachten. Mehrere kleinere Objekte verließen das größere Objekt mehrmals und vereinigten sich etwas später wieder mit ihm. Der untere Bildteil zeigt ein ähnliches Objekt, das am 4. Februar 1988 über Ashdown, Arkansas, aufgenommen wurde. Auch aus diesem UFO flog ein kleineres Objekt heraus und vereinigte sich später wieder mit dem Hauptobjekt (© Linda M. Howe).*



7

7 Besucher, die einen Blick auf die AREA-51 werfen wollen, finden wenige Kilometer entfernt, mitten in der Wüste, im »Little Ale Inn« einen letzten Stützpunkt vor.



8

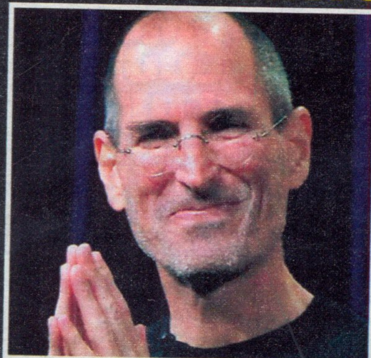
8 Mit dem Pferd Lady begann 1967 die unheimliche Serie der Tierverstümmelungen. Lady wurde im September desselben Jahres von seinem Besitzer tot und verstümmelt aufgefunden, nachdem in der Gegend seit Wochen immer wieder UFO-Sichtungen aufgetreten waren. Das komplette Fleisch wurde vom Kopf und vom Nacken des Pferdes mit einer unglaublichen Präzision und ohne Spuren zu hinterlassen entfernt (© Linda M. Howe).

MIS

IN CRON

TUTTO CIÒ CHE

REINCARNATO



STEVE JOBS

NELL'ALTRA VITA ERA UN PILOTA DA CACCIA

POSSEDUTA DURANT

UNA SEDUTA SPIRITI

HA INCONTRA

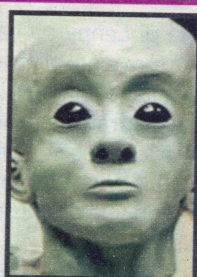
SATAN

PER UN GIO

ADOLF HIT SI SALVÒ!

FUGGÌ CON EVA BRAUN I

APRÌ UN ALBERGO ED E



CHI È VERAMENTE

IL BAMBINO

DELLE STELLE?



L'Area 51 e il segreto dei corpi alieni

Molti cittadini americani sono convinti che in questa base miliare segreta, della quale il governo americano non ha mai voluto ammettere l'esistenza e tantomeno rivelare la localizzazione, si nascondano le prove schiaccianti dell'avvenuto contatto con civiltà di altri mondi. Tutti sanno che questo mitico luogo è nascosto lì, nel cuore del deserto del Nevada, come anche i satelliti di Google Earth hanno dimostrato. Ma che cosa esattamente succeda laggiù, dove a nessuno è dato di entrare, è oggetto solo delle più azzardate supposizioni. In quei cieli sono stati visti librarsi apparecchi incredibili, alcuni dalle forme talmente strane da farli sembrare dei dischi volanti. Testimoni oculari più o meno credibili hanno raccontato di aver assistito, negli hangar e nelle stanze della base, a scene da fantascienza: corpi di alieni conservati in celle frigorifere, resti di veicoli spaziali, tecnologie di origine extraterrestre.



ALIENI Un murales nei pressi dell'Area 51, Stati Uniti. La zona è frequentata dagli appassionati di alieni che sperano di avvistare un ufo.



AEREO SPIA Uno Stealth creato con tecnologie che lo rendono invisibile ai radar. Secondo alcuni è stato sviluppato e testato nell'Area 51.

Che cosa dice la scienza

L'agosto scorso la Cia lo ha finalmente ammesso: è vero, l'Area 51 esiste, ma lì dentro di astronavi aliene e di corpi extraterrestri non c'è neppure l'ombra. **Secondo i dossier declassificati dei servizi segreti americani, più della metà delle segnalazioni di ufo a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta riguardavano in realtà velivoli sperimentali** come gli U2 e altri aerei spia utilizzati durante la Guerra Fredda. L'Area 51 sarebbe stata evacuata nel 1957 perché nella zona dovevano essere compiuti degli esperimenti atomici, ma riattivata pochi anni dopo per sperimentare altri prototipi. Le sagome di quegli aerei erano così strane e futuristiche, la loro potenza e velocità così anomale, che chi li avvistava li scambiava per dischi volanti. Questa operazione di trasparenza della Cia non riuscirà, però, a far uscire l'Area 51 dalle leggende ufologiche di cui è ammantata da decine di anni.

Il volto del diavolo negli incendi delle Torri gemelle

L'11 settembre 2001 ha destato grande sensazione la foto scattata da Mark Phillips, un fotografo free-lance americano, durante l'attentato al World Trade Center di New York. **Tra le nuvole generate dagli incendi si era infatti formata per qualche istante l'immagine di un volto dall'aspetto demoniaco** che il fotografo era riuscito a "fermare" con il suo obiettivo (nella foto). Diffusa dall'agenzia di stampa Associated Press 15 minuti dopo l'attacco, fu da molti ritenuta una manifestazione diabolica reale.



Che cosa dice la scienza

La spiegazione di questo "tranello visivo" è la pareidolia (dal greco *eidolon*, immagine, e *para*, simile a), **il processo tramite il quale la nostra mente cerca di interpretare forme casuali e indistinte utilizzando schemi riguardanti le esperienze di tutti i giorni.** Classici esempi sono la visione di animali o edifici fantastici nelle nuvole, l'identificazione di un volto umano nella luna oppure l'associazione di figure mitologiche alle costellazioni. Nel caso dell'attacco alle Torri gemelle quindi, alcune persone, suggestionate dall'orrore dell'attacco, hanno sentito la necessità di dare una forma definita alle loro paure.



La Madonna di Civitavecchia che piange sangue.

La Madonna che piange lacrime di sangue

Il 2 febbraio 1995 a Civitavecchia, **Jessica Gregori, 7 anni, si accorge che alla piccola statua in gesso raffigurante la Madonna di Medjugorje collocata nel giardino di casa succede qualcosa di strano: dai suoi occhi stillano rosse gocce di sangue**. Dopo che nell'arco di pochi giorni la Vergine piange altre 14 volte, la famiglia informa le autorità ecclesiastiche e una folla di persone accorre. La Madonna viene sequestrata dalla magistratura e inviata per esami al Policlinico Gemelli di Roma: i raggi X mostrano che la statuetta non nasconde al suo interno alcun marchingegno, mentre l'analisi del sangue rivela che è umano e maschile. Per verificarne l'origine si chiede al padre di Jessica di sottoporsi all'esame del Dna, ma lui rifiuta al pari degli altri uomini della famiglia.

Che cosa dice la scienza

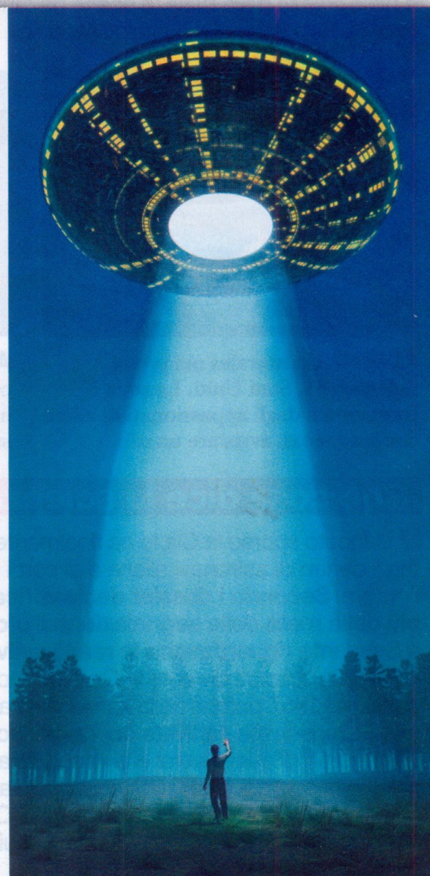
Madonne che piangono sangue e olio profumato sono note in più luoghi. **Secondo gli esperti, è possibile fare sgorgare lacrime dagli occhi di una statua senza che servano buchi o pompette nascoste telecomandate.** Per esempio, basta usare una statuetta cava fatta di un materiale poroso come il gesso e rivestita di smalto. Se si pone del liquido nella cavità interna il gesso si imbeve, ma la smaltatura impedisce che trasudi all'esterno. Graffiando in modo impercettibile lo smalto sugli occhi, le lacrime si produrranno come dal nulla.

Il ragazzo rapito dagli alieni

Sono da poco passate le 23 di una sera d'estate del 1982 quando Valerio Lonzi, un quindicenne genovese che si trova in un campeggio di scout tra Chiavari e Sestri Levante, esce dalla sua tenda per una breve passeggiata. Fatti pochi passi, vede un suo amico perfettamente immobile a pochi metri da lui con una torcia nella mano destra, un'accetta nella sinistra, la testa reclinata, mentre tre incredibili sfere luminose gli volteggiano intorno a mezz'aria. Al suo arrivo, i globi si dirigono fluttuando verso di lui poi iniziano ad affievolirsi fino a scomparire. Anche se a loro sembra siano passati solo due minuti, i ragazzi tornano al campo dopo tre quarti d'ora e del tempo trascorso non ricordano assolutamente niente. Quando però Valerio rientra dal campeggio la madre scopre che ha sulla schiena tre profonde cicatrici. Visto che non sa spiegare come se le sia procurate, il ragazzo è sottoposto a una seduta di ipnosi regressiva. **La storia che racconta è un classico da X-Files: piccoli omini grigi lo hanno portato a bordo di un Ufo per studiare il suo corpo cancellando poi ogni ricordo.**

Che cosa dice la scienza

Poiché non vi è alcuna prova che questi "rapimenti" siano davvero avvenuti, la comunità accademica imputa il fenomeno alla convinzione di essere stati in contatto con intelligenze extraterrestri. **Alcuni casi potrebbero essere spiegati con la creazione di falsi ricordi dovuti a sogni, altri a disturbi psicopatologici o ad allucinazioni.** L'ipnosi regressiva per la quasi totalità degli scienziati non ha validità perché l'ipnotista, senza volerlo, potrebbe indurre falsi ricordi nel paziente che non riuscirà più a capire se si è trattato di una esperienza reale o immaginaria.



exit's going to happen, but I hope it happens soon."

DiAngelo has more temporal desires. In addition to "demystifying" the cult for the media, he says he and InterAct have been "entrusted" with the Higher Source Website company. He wants to "preserve the dignity and quality that they had always provided." He added that he would "welcome new clients." He has long since lost touch with his mother and his siblings; his ex-wife, he says, reminded him of his mother. His son is a different matter. At the beginning of last week, DiAngelo told a friend that he didn't plan to see his son, who was the child of his "vehicle," not him. But by midweek in his interview with NEWSWEEK, he seemed to be wavering, and by Friday, after talking to his lawyer, he said that he did plan to "see the child of the vehicle."

Then there is DiAngelo's old girlfriend. Desperate after his 1988 divorce, DiAngelo had tried a "very-high-class dating service." He met someone with "style, class and beauty." He was "kind of thrown by this feeling, like, 'Gee, is this really the one?' " The two had problems, but, says DiAngelo, "the vehicle is still in love with this woman today." Will he call? He "hopes to talk to her," he said. There are many roads to heaven's gate.

With EVAN THOMAS, ANDREW MURR, MATT BAI *and* JAMIE RENO



Searching for solace: Herff fled Alabama for Texas, where he sang with the Houston Grand Opera

"It was like school. If you were observed doing something that was not procedure, somebody would let you know that doing it this way is not procedure."

—RIO *on Applewhite's carefully regimented culture inside the cult*

Alabama, the '50s lasted until at least 1968.) Herff often winked at you when he talked. You couldn't tell whether his wink was supposed to lock you into a complicity with him or just italicize a word for emphasis or if it was a tic. I never heard anyone call the gesture effeminate, but knowing glances were exchanged behind his back. Herff owned the regulation black, navy, heather gray and oatmeal crew-neck sweaters. He also had cherry red, emerald green and Prussian blue ones. No one ever said exactly what was wrong with them. They didn't need to. Merely to name the color said it all. Herff was skating on thin ice.

Of course Herff was a talented teacher. Besides his duties at the university, Herff was also the music director of one of the largest churches in town, preparing the weekly services as well as special programs for Christmas, Easter and feast days. Always working, he had such a gift for organization that he added to his university schedule another smaller, elite choral group, the Alabama Singers, with whom he made a professional recording.

Herff was married to a beautiful woman with whom he had two lovely children. I don't know how many times I saw Herff with my friend, a gifted young man, before I realized I couldn't remember the last time I'd seen Herff with his wife. Herff's public encounters with my friend were innocent enough; it was their frequency and pitch that incriminated. Their chats in the hall came to be seen as more than chats. Their arrivals together in the morning and their departures together in the evenings were the equivalent of confessions. It was not long before Mrs. Applewhite left with the children and never came back.

My friend told me that he and Herff were lovers, but no matter what anyone else suspected, no one knew for certain. Things, however, didn't work out for Herff. One professor, who was married with children, had been suspected of having sexual relations with his male students for years. Yet this man had had the grace, if that's what you can call it, to be prudent out in the open. He supported Applewhite's dismissal. Whether the fact that he was involved with the same young man as Applewhite had anything to do with his outrage, I cannot say. Before the ink was dry on his forced resignation, Herff's relationship with my friend had dissolved. The last time I saw Applewhite in Alabama he was the color of cigarette ashes, and unshaven. I thought he would snap out of it. He apparently never did.

DANIEL, *a music critic, has written for The Wall Street Journal and The New Yorker.*



TUTTI I RETROSCENA DEGLI ULTIMI SUICIDI DI MASSA:

Una scia di morte dietro la cometa del Duemila



Sopra, la cometa Hale-Bopp. La sua comparsa ha spinto gli adepti di Heaven's Gate al suicidio collettivo vicino a San Diego (a destra la località). Sotto, la villa della morte.



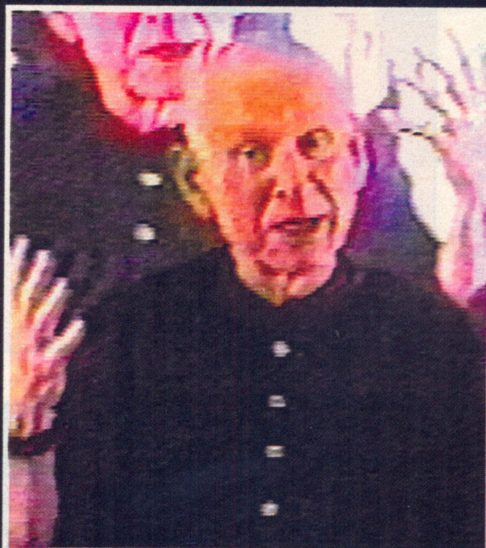


CON L'AVVICINARSI DEL FINE MILLENNIO SI MOLTIPLICANO I CULTI PERICOLOSI

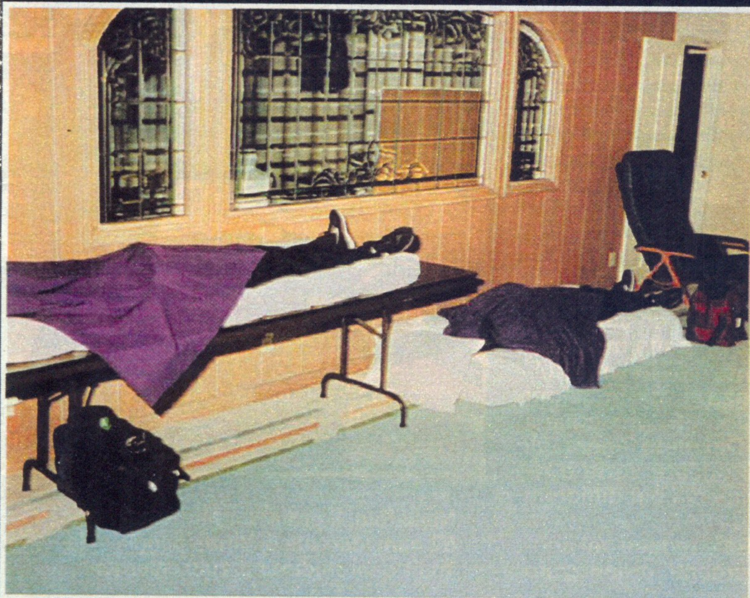


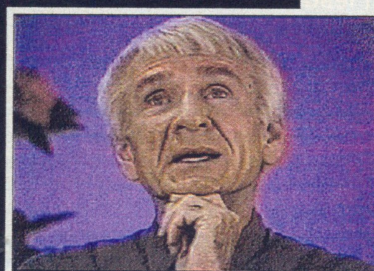


Tempio Solare: cinque «sacrificati». Porta del Paradiso: 39 vittime. Chi legge negli astri la fine del mondo, chi lascia la Terra per raggiungere gli alieni. Tutti rifiutano il corpo umano e si legano alle sette più fanatiche...



Marshall Applewhite, detto Do, 65 anni, guru della setta Heaven's Gate. È morto con 38 seguaci bevendo una mistura di alcol e barbiturici. Sopra, il recupero dei cadaveri dei suicidi.





Sopra, un'altra immagine di Applewhite. A sinistra i cadaveri dei suicidi come sono stati trovati dalla polizia: tutti vestiti di scuro, stesi su letti e materassi sistemati ovunque, i corpi allineati e composti, con i bagagli accanto.

di SILVIA CASANOVA

San Diego (Stati Uniti), aprile.

Una stella con lo strascico luminoso. Un millennio che sta per finire. La coincidenza sembra fatta apposta per risvegliare fantasie apocalittiche e presagi sinistri: duemila anni fa una cometa indica l'evento che trasforma la religione e la storia occidentale. Dieci secoli dopo gli uomini aspettano la fine del mondo e scrutano il cielo, convinti che una stella segnalerà la fine. Oggi, a mille giorni dal Duemila, la comparsa di Hale-Bopp sembra dimostrare che superstizioni e paure non sono finite con la passeggiata sulla Luna, gli esperimenti nucleari e genetici. L'apparire di una scia luminosa, visibile a occhio nudo, riporta all'uomo del terzo millennio la convinzione che la vita sulla Terra debba finire.

Il suicidio collettivo avvenuto a San Diego la scorsa settimana ha con la cometa Hale-Bopp un legame di morte. Lo dimostra il messaggio lasciato sul sito Internet della setta Heaven's Gate, Porta del Paradiso: «Allarme Rosso. Hale-Bopp conduce vicino alle Porte del Paradiso. Come ci fu promesso, le chiavi delle porte del Paradiso sono qui di nuovo... L'avvicinarsi di Hale-Bopp è il "segno" che aspetta-

continua a pag. 70



segue da pag. 69

vamo, segno che è giunto il tempo per l'arrivo dell'astronave dal "livello al di sopra dell'umano", che viene per portarci a casa...». La convinzione di salire su un'astronave diretta verso il regno dei cieli al seguito di Hale-Bopp ha portato al suicidio 38 fedeli della setta e il loro leader, Marshall Herff Applewhite, detto Do, come la nota musicale. Li hanno trovati in una villa lussuosa di Rancho Santa Fe, vicino a San Diego, nella zona esclusiva abitata da vip e miliardari. Erano tutti vestiti di nero, pantaloni larghi e maglietta, scarpe scure firmate Nike, i capelli tagliati corti. Distesi sui letti, composti, con le braccia lungo i fianchi, sembravano addormentati. Uomini e donne tra i 26 e i 72 anni, accomunati dalla passione per il computer, la telematica (la loro «pagina» su Internet si chiamava Higher Source, Sorgente Suprema, e offriva anche assistenza tecnica alle aziende), i telefilm di *Star Trek* e la speranza in un mondo migliore.

Il proclama diffuso via Internet fa temere nuovi suicidi fra gli adepti della setta (in totale duecento circa) che non hanno partecipato al rito. Molti di loro hanno detto di voler seguire i compagni, per salire sull'astronave della nuova vita. Ma l'invito potrebbe essere raccolto anche da chi non aveva mai sentito parlare di Heaven's Gate: la suggestione della cometa, del millennio che sta per finire, potrebbe spingere individui fragili e suggestionabili a togliersi la vita.

Basta scorrere le storie dei suicidi di

I dannati del Tempio

Sotto, una cerimonia della setta del Tempio solare. La scorsa settimana cinque membri della setta si sono suicidati a Saint Casimir, in Canada, dando fuoco alla villa dove si trovavano (a fianco il recupero delle salme). Tra queste Didier Queze, 39 anni (a destra). Con lui sono morte anche la moglie e la suocera. La setta è nota per i suicidi collettivi che hanno già coinvolto decine di persone.





"Queste stragi possono ripetersi"

di ANTONELLA ARCOMANO

La sottomissione a un leader carismatico, la scarsità di contatti all'esterno della comunità, l'indottrinamento, la promessa di un paradiso: sono questi i segnali di pericolo che è possibile cogliere nelle sette a rischio, quelle che manipolano la mente degli aderenti conducendoli a un fanatismo tale da accettare anche il suicidio rituale. Ma come può accadere che persone consapevoli si tolgano la vita e arrivino a uccidere i propri figli? E, soprattutto, esistono mezzi per bloccare il dilagare di questi fenomeni?

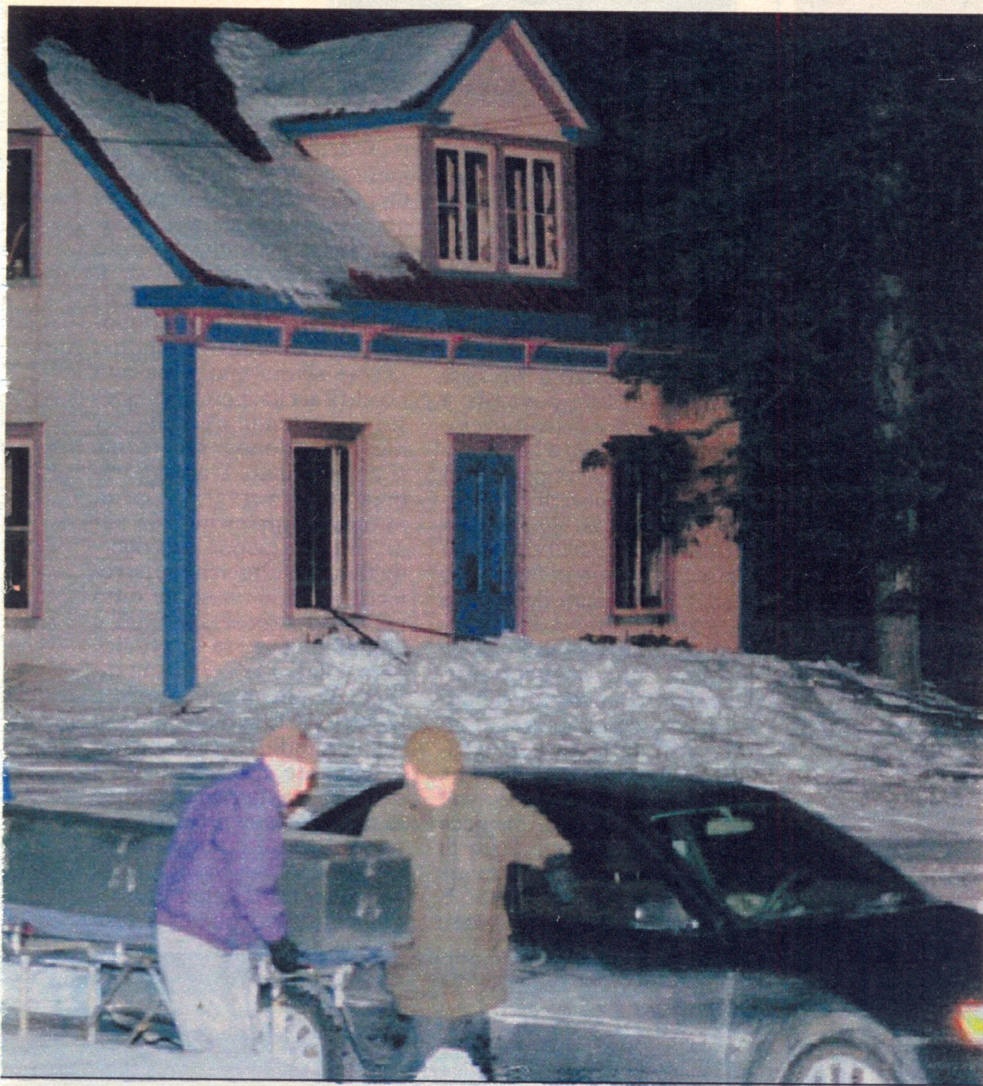
«I seguaci del Tempio Solare, per fare un esempio, perseguono la via magica verso l'immortalità. E in questa loro irrazionale visione, che ha radici antichissime, la morte non rappresenta un atto di rifiuto del mondo, ma la transizione verso una realtà che, oltre alla Terra, abbraccia anche gli esseri elementari e gli spiriti supremi», spiega il professor Michele Del Re, avvocato, docente di diritto penale all'università di Camerino e da trent'anni attento studioso delle religioni e dei culti esoterici. «Quindi, uccidendosi secondo un certo rituale, queste persone ritengono di diventare immortali. È per questo che c'è il rischio che le stragi si ripetano. Tra l'altro, in questi suicidi di massa la morte dei bambini ha un valore ben preciso: i più piccoli favoriscono il trapasso degli adulti verso l'immortalità.

«In Italia, sono presenti molti gruppi che si rifanno ai valori dei Templari, alla ricerca del Sacro Graal e dell'immortalità vista in una dimensione religiosa: si tratta però di realtà molto diverse e del tutto innocue. Non mi risulta invece l'esistenza di diramazioni della setta di Luc Jouret», prosegue il professor Del Re. «Del resto, finora, gli aderenti italiani di queste sette a rischio sono stati in media più diffidenti e critici di altri».

Il professor Del Re è reduce dal convegno sui culti emergenti, organizzato



Nella foto, il professor Michele Del Re, 62 anni, docente di diritto penale e da trent'anni studioso di culti emergenti.





Rancho Santa Fe. Individui tranquilli, spesso solitari, definiti assolutamente normali da chi li conosceva prima dell'adesione alla setta. Come Yvonne McCurdy-Hill, 38 anni, sposata, cinque figli, dirigente delle poste. Navigando su Internet si è imbattuta nelle predicazioni di Applewhite e nel settembre scorso se ne è andata alla villa della morte. O come Margaret Richter, 46 anni, laureata in informatica, esperta di matematica e lingue straniere. Nel 1975 va a Los Angeles per un corso di specializzazione in informatica e da allora nessuno della sua famiglia la vede più: comunica solo attraverso Internet. Michael Sandoe, 26 anni, combatte in Iraq durante la guerra del golfo. Un militare per vocazione, concreto, risoluto. Qualche anno fa lascia tutto

continua a pag. 72

a Messina dall'associazione criminologica e sta per dare alle stampe il suo ultimo libro «Le nuove sette religiose» per Gremese editore. «La setta in sé non dev'essere demonizzata», precisa. «Si tratta di un'espressione della libertà di pensiero e di associazione che, in quanto tale, ha diritto di esistere. Il vero problema è tutelare l'integrità psichica, contro gli abusi di maghi e santoni. Come esistono norme che perseguono le lesioni al corpo, ci vorrebbe anche un articolo del codice penale che ponesse freno a queste situazioni di dominio psichico», ribadisce il professore. «È stato giusto abolire il reato di plagio perché il concetto di libertà dell'individuo contenuto nella norma era indeterminato. Ma ora esiste una lacuna legislativa che va colmata.

«Non è un problema soltanto nostro, naturalmente», prosegue. «In Francia stanno elaborando una legge contro i culti distruttivi, che in Germania vengono già perseguiti. In Svizzera stanno preparando un referendum sull'atteggiamento da tenere nei confronti delle sette, mentre invece negli Stati Uniti c'è un'idea illimitata di libertà religiosa.

«Da noi ci sono ottocento sette, ma, secondo le denunce dei familiari, solo il cinque per cento dà sospetti di asservimento psichico degli adepti. In genere, anche in base alla mia esperienza di avvocato, posso dire che i gruppi più pericolosi sono quelli piccoli e isolati. Ad esempio, nel '94 si è concluso in Cassazione il processo in cui difendevo le vittime di don Bernardini, un ex frate che aveva raccolto intorno a sé persone semplici, molto religiose, realizzando un forte compattamento della comunità al suo interno e agendo sul senso di colpa dei fedeli. Proponendosi come Messia, si faceva consegnare le loro ricchezze, regalare corone d'oro, imponeva che i matrimoni non fossero consumati e abusava anche delle bimbe. Il suo potere aveva ceduto per la denuncia di una ragazza di cui aveva approfittato senza seguire un rituale blasfemo, in base al quale la cosiddetta "dazione del seme" veniva preceduta dalla consegna di un'ostia spezzata a metà».

Studiando i meccanismi di adesione alle sette, il professor Del Re si è fatto l'idea che queste rispondano all'esigenza di una religiosità più corporea. «Per un diffuso senso di solitudine, non ci si accontenta più di una partecipazione spirituale al divino. Credo che la Chiesa cattolica si sia resa conto delle sue responsabilità nell'aver represso la corporeità. Tanto è vero che sta tornando a dare spazio a manifestazioni esteriori della fede, come le stesse processioni, o a movimenti che esprimono fisicamente la preghiera, come quelli pentecostali».

Dal suo osservatorio privilegiato sulle devianze delle sette, di recente, il professor Del Re ha registrato segnali d'allarme nei riguardi di un gruppo di Templari che ha sede in Catalogna. «Si chiama Centro studi di antropologia agnostica e attende il fiorire del Sacro Graal, che assicurerà l'immortalità degli adepti. Per quanto mi risulta, le tecniche usate in questo percorso verso il sublime sono di per sé innocue, come la meditazione guidata. Ma i parenti di alcuni aderenti italiani hanno denunciato i responsabili del centro ritenendo che attuino forme di sottomissione psicologica che trasformano gli adepti in veri e propri automi». 



segue da pag.71

e si unisce ai seguaci di Do. Che, si è scoperto, erano assicurati per migliaia di dollari contro possibili rapimenti da parte degli extraterrestri.

Il cerimoniale di morte di Rancho Santa Fe è durato tre giorni: divisi per gruppi, i fedeli si sono aiutati a vicenda, preparando una bevanda a base di alcol e barbiturici e somministrandola a chi li precedeva nel "passaggio". Ma non tutti i membri di Heaven-s'Gate hanno partecipato alla cerimonia. Qualcuno non ha avuto il coraggio di farlo, altri si sono allontanati dalla setta da qualche tempo. E dai sopravvissuti arrivano le affermazioni più sconcertanti. Due di loro, impiegati in banca, newyorchesi, sono stati intervistati dalla Cbs. «Ho lasciato il gruppo nel '90», ha detto uno dei due, Wayne Cooke. «Adesso mi dispiace di non aver avuto la forza di restare», sua moglie Suzanne invece, non se ne è andata. E Cooke l'ha rivista nel video che i suicidi hanno girato prima della fine nella villa. Seduti in giardino dicono di essere contenti della loro scelta: «Finalmente me ne andrò lontano». Oppure: «Ci derideranno, ma non è un problema, noi lasciamo questo mondo orrendo per un luogo migliore». «È il giorno più felice della mia vita. Ho aspettato questo momento per tanto tempo», «Forse siamo matti, ma non ho altra scelta, perché su questo pianeta non c'è nulla per me». Sorridono e scherzano, si abbracciano. L'ultima immagine è riservata al guru, Marshall Applewhite, 65 anni. Un'apparizione che ricorda film di fantascienza e avveniristici. Do è quasi del tutto calvo, ha orecchie grandi e appuntite. Indossa una tunica nera, allarga le braccia in atteggiamento predicatorio e mentre parla sgrana gli occhi folli, esaltati. Ex cantante, ex insegnante, affetto da gravi disturbi mentali, una ventina di anni fa viene arrestato per furto di carte di credito e di un'auto. All'epoca guida il movimento Human Individual Metamorphosis e pro-

Quei culti su Internet

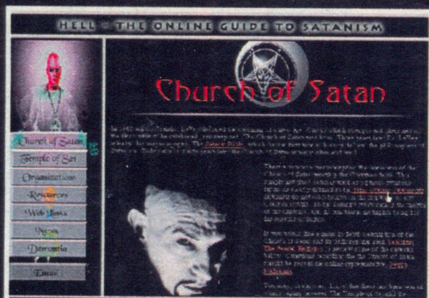
di LUCA ARNAÙ

La Higher Source non era che una delle migliaia di chiese, culti, sette e credi d'ogni tipo che formano la galassia delle comunità religiose presenti su Internet. Basta fare un giro in «rete» per trovare di tutto. Qui, le grandi religioni convivono con culti assurdi, a volte ridicoli, a volte pericolosi, soprattutto per le menti più influenzabili. È un supermercato del soprannaturale dove ognuno offre la propria ricetta. Per il 75 per cento si tratta di sette americane. Decine le religioni derivate dal Buddismo e dall'Induismo: spesso si tratta di comunità guidate da santoni, come nel caso della Setta Nera del Buddismo Tantrico, che rielabora in chiave sessuale i «dogmi» del Buddha. Anche il Buddha Realm ha un suo sito in Internet, così come i classici Hare Krishna, la setta del «guru» Sai Baba e decine di altre. È attivissima Scientology, seguita dalla Chiesa di Mormon e dai Testimoni di Geova. Hanno siti ufficiali la Chiesa Cattolica e molte confessioni protestanti, mentre l'Islamismo ha decine di «pagine» a disposizione. Ma è allontanandosi dall'ufficialità che si trovano le sorprese. Partenza obbligata dal Satanismo: porta d'ingresso è un sito dove campeggia su fondo nero la scritta insanguinata «Satan Was Here» (Satana è stato qui): lasciando un messaggio si può ottenere qualche informazione in più. E quello in cui si entra è un mondo degno di un film horror. Il primo sito, in ordine di grandezza, è quello della Chiesa di Satana, fondata dal santone Anton La Vey: si tratta di un culto, viene spiegato, con templi e sacerdoti neri. Ognuno può farne parte versando un obolo. Scorrendo l'elenco delle sette «affiliate» ecco nomi come Church of the Holy Scabs (Chiesa della sacra scabbia), Church of Sub Genius (Chiesa del Genio Oscuro) e Church of Euthanasia (Chiesa dell'Eutanasia). È

mette ai suoi seguaci che gli Ufo li renderanno immortali. Invece scappa con i loro soldi. Con lui l'inseparabile Bonnie Lu Nettles: è lei che qualche anno prima gli mette in testa di essere un miracolato. Applewhite è ricoverato per un attacco di cuore nell'ospedale dove la donna lavora come infermiera. E ascolta da lei, appassionata di astrologia, UFO e dottrine esoteriche, la spiegazione della malattia superata: quando il suo cuore si è fermato lui è stato in un altro mondo, poi è rientrato, ma trasformato, più evoluto. Inizia così, nel 1975, l'avventura messianica della coppia. Si fanno chiamare Bo e Beep, poi, più semplicemente, "I Due". Promettono la salvezza con l'aiuto delle astronavi e finiscono impigliati in truffe ai danni dei proseliti. Spariscono e ricompaiono con nomi diversi, Do e Ti, a capo di Heaven's Gate. Immutate le promesse e le regole che impongono agli adepti: alimentazione sana, niente alcol, niente sigarette, niente sesso, neppure tra marito e moglie, pulizia assoluta: prima di morire i 39 di San Diego hanno messo in ordine la villa. Nel 1985 l'infermiera muore di cancro al fegato. Il compagno non si ferma e scopre le eccezionali possibilità di persuasione nascoste nella rete telematica, Internet.

Ma quello di San Diego non è il primo caso di suicidio collettivo legato ai fenomeni celesti. Il precedente risale a qualche giorno prima, subito dopo l'equinozio di primavera. È avvenuto in Canada, in una villa di Saint Casimir, a 60 chilometri da Quebec City. Cinque membri dell'Ordine del Tempio solare sono morti in un incendio spaventoso. Il fuoco, che sarebbe stato appiccato da Suzanne Drau, 63 anni, ha ucciso la figlia della donna, Chantal, 41 anni, il marito Didier Queze, 39, tutti di origine francese, e altre due persone. I tre figli dei Queze, di 13, 14 e 16 anni, sono stati invece risparmiati. Si aggiravano in stato confusionale attorno alla villa del massacro. La setta del Tempio Solare è nota per i suicidi di massa: nell'ottobre del '94 ventitré cadaveri vennero trovati in una fattoria svizzera. Tra questi anche il fondatore della setta, Luc Jouret.

Silvia Casanova



Uno dei «siti» che guidano alla scoperta delle sette più folli. Il volto che si vede è quello di Anton La Vey, «guru» della Chiesa di Satana.

entrando nel sito di quest'ultima che si scopre la pericolosità di certe sette. Quattro i punti cardine della filosofia di questo gruppo: aborto, suicidio, sodomia e cannibalismo. Tutto spiegato nei minimi particolari, compreso come ricavare dai corpi umani splendide bistecche e come cuocerle.

Sono molte anche le sette che si rifanno a religioni di matrice pseudoscientifica o extraterrestre. Higher Source apparteneva a questo genere: Church of Virus (Chiesa del Virus) si presenta come una «nuova filosofia cybernetica», Star's Friendship si rifà alla fratellanza universale e predica la discendenza dell'Uomo dagli esseri del pianeta Tares, Capricorn Church mischia suggestioni sataniche con dogmi degni di *Guerre Stellari*. A mettere a nudo, con candore, la realtà che spesso si nasconde dietro questi gruppi, ci pensa il «reverendo» John Addams che nel suo sito High Force (Alta Forza) racconta: «Sono stato rapito dagli Ufo. Mi hanno trasportato all'interno della loro astronave e ho vissuto con loro sul pianeta Xarix per dodici anni. Dodici, come le tribù perdute di Israele (...) sono loro i discendenti della dodicesima tribù. Da loro ho imparato grandi misteri (...)». Peccato che per saperne di più sia necessario inviare 40 dollari l'anno: «Ma la verità non ha prezzo...», conclude il reverendo John Addams.

APRIL 7, 1997

TIME

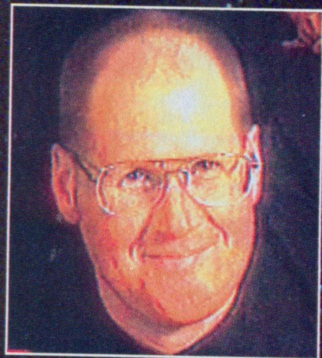
RUSSIAN NUKES
Is anyone in control?

SPECIAL REPORT

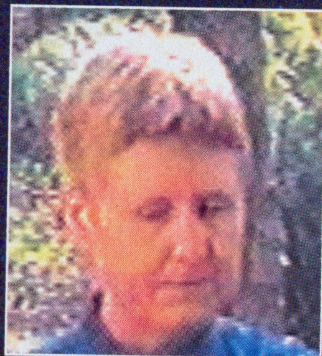
INSIDE THE CULT OF DEATH

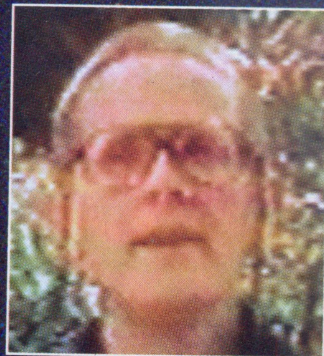
Cult leader Marshall Herff Applewhite

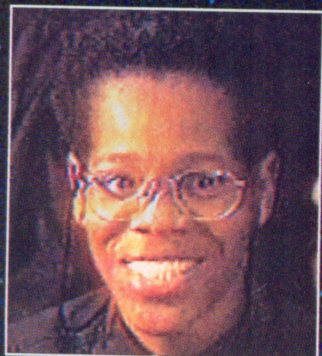


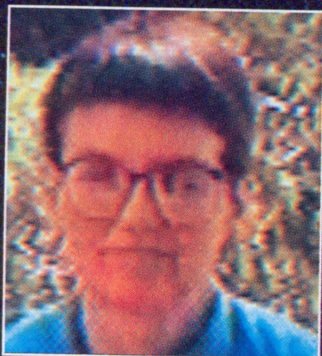


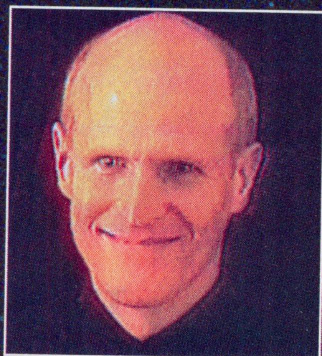
"And I look very, very forward to this next major step of ours ... shedding these creatures ... moving on to the next evolutionary level ..."

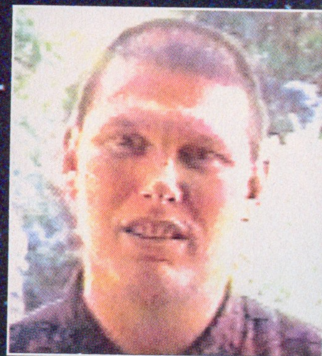




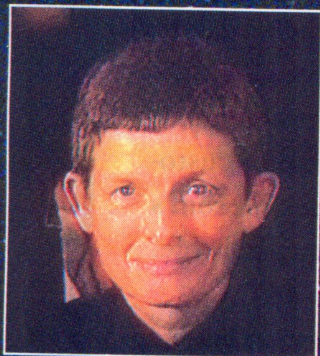


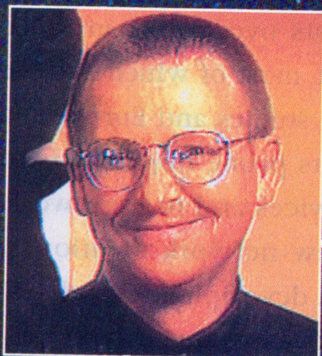






"THE MARKER

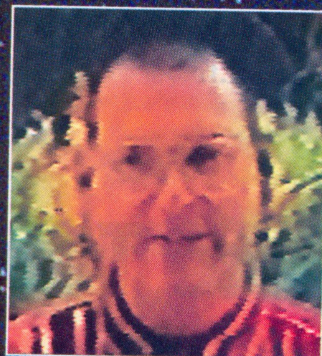






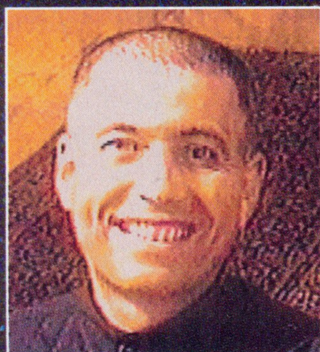


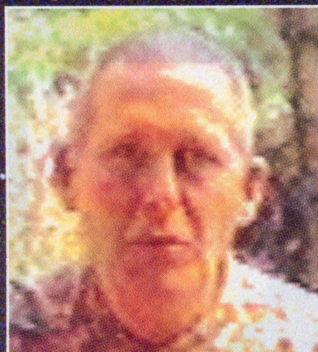




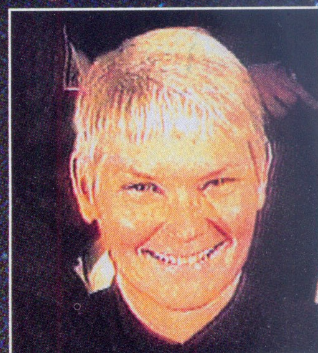
"There's just no way of describing how great it's been ... It's just the answer to all our prayers."



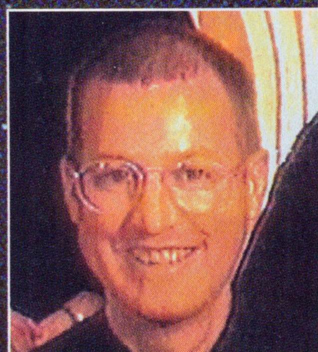


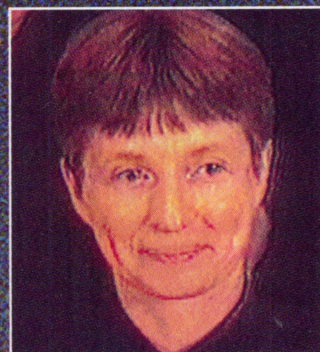


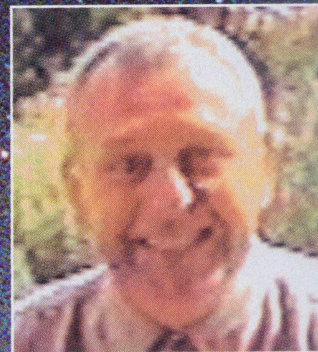
"We watch a lot of *Star Trek*, a lot of *Star Wars*, it's just, to us, it's just like .... training on a holodeck ... It's time to put into practice what we've learned."



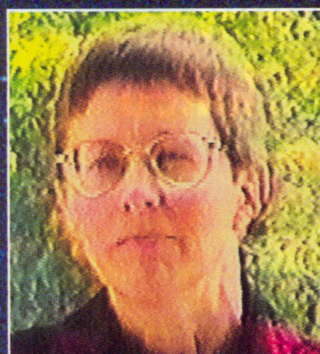
"I'm familiar with irreversible steps ... some students had chosen ... to have their vehicles neutered ... I'm one of those ... and I can't tell you how free that has made me feel."

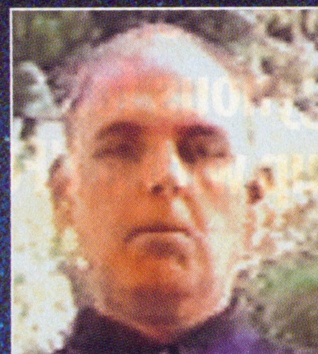




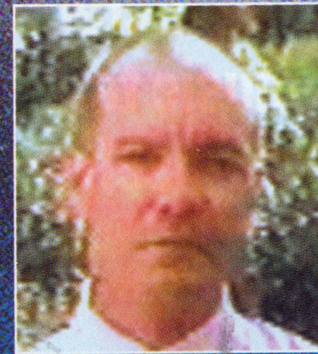


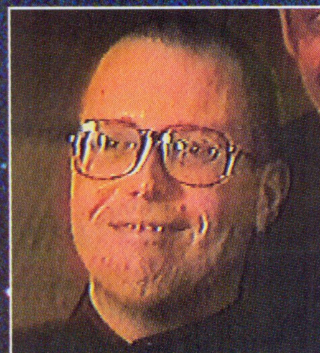
R WE'VE BEEN...

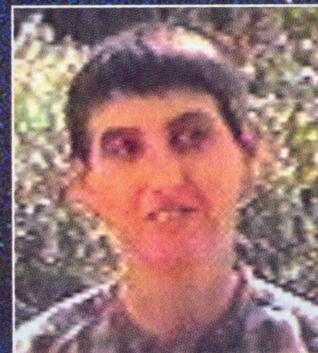


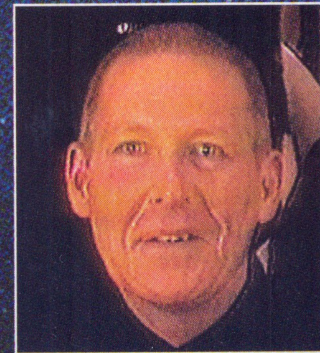


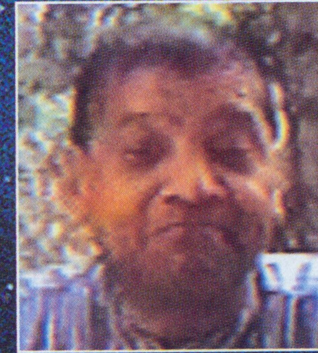
"I'm about to take an act that probably this world would consider the most awful thing that any person could do ..."

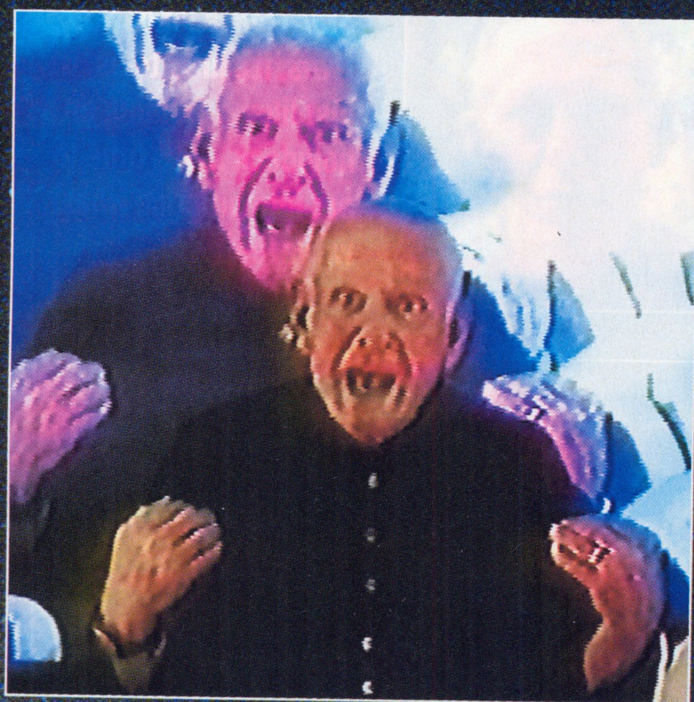












WAITING FOR ”

The incredible saga of how a charismatic former music teacher and 38 androgynous followers killed themselves in order to hook up with a UFO



By ELIZABETH GLEICK

"PLANET EARTH ABOUT TO BE RECYCLED. YOUR ONLY CHANCE TO SURVIVE—LEAVE WITH US."

—DO, LEADER OF HEAVEN'S GATE

IF A GROUP OF PEOPLE ARE GOING TO choose to die together, it is best to have a master plan: proper burial outfits, packed suitcases, lists, farewell videotapes, even recipes for death. The ghastly jumble of bodies piled upon bodies discovered in Jonestown, Guyana, in 1978 may have provided a stark lesson in how not to do it. That mass suicide was a disorderly, ungracious way to meet your maker, a study not in serenity but in chaos.

So last week, in that spacious Rancho Santa Fe mansion, with the bougainvillaea in full bloom outside, 39 bodies were laid out on their backs on bunk beds and mattresses, looking like so many laboratory specimens pinned neatly to a board. Each was dressed in black pants, flowing black shirt, spanking-new black Nikes. Their faces were hidden by purple cloths, shrouds the purple of Christian penance. Those who wore glasses had them neatly folded next to their body, and all, helpfully, had identification papers for the authorities to find. The house, more than one awed witness noted, was immaculate, tidier even than before the victims had moved in. It was as if, in preparing for their death, the members of what the world now knows as the Heaven's Gate cult were heeding the words of the prophet Isaiah: "Set thine house in order; for thou shalt die, and not live."

But though the victims may have believed their bodies were merely irrelevant "containers," to be left behind when they were whisked away by extraterrestrials, to the sheriff's deputies who first encountered them, the corpses were most certainly the real thing. The 21 women and 18 men, ranging in age from 26 to 72, were in varying stages of decomposition; the smell permeating the house was so putrid that two sickened officers went to the hospital to be sure they had not inhaled poisonous fumes. As the San Diego medical examiner reported, the cultists died in three groups: a first round of 15, then the next 15, then seven, all apparently by ingesting phenobarbital mixed with a bit of applesauce or pudding, kicked by a shot of vodka, then helped along by the asphyxiating effect of a plastic bag over the head. The final two men—the ultimate angels of death—had only bags, no shrouds. Alone in the master bedroom, his order in the march of death still unknown, was the master himself: 65-year-old Marshall Herff Applewhite.

It was a remarkably well-choreographed departure, made more astonishing by the rich trail of video and Internet information the victims left behind. But the largest mass suicide in U.S. history has blasted the doors wide open onto a considerably less tidy world—a dense and jumbled universe of UFOs and extraterrestrials careening smack into unusual astronomical happenings, apocalyptic Christian heresies and end-is-nigh paranoia. Do and Ti, or Bo and Peep, or the Two, as Applewhite and his former partner Bonnie Lu Trusdale Nettles were known, plucked bits of this and pieces of that doctrine like birds building a nest, intertwining New Age symbols and ancient belief systems. And for scores of spiritual seekers, it worked. Some of Do and Ti's followers had been with them as long as 20 years; they were rich and poor, black, white and Latino—people who shared little more than a willingness, or a need, to suspend disbelief, and in the end to participate in a common death.

Students of the millennium and historians of the bizarre have long been predicting such a catastrophic event in the twilight years of the 20th century, duly noting the rise in the number of obscure cults and the increasingly fevered pitch of their rantings. And it is not just that time of the century; it is that time of year too, with Holy Week, the vernal equinox and a partial lunar eclipse converging, all heated up by the extraordinary Hale-Bopp comet lighting the night skies. For those who go in for cosmological conjunctions, it was a perfect week for an apocalypse. For those who seek more human motives, there was the intriguing report on the TV show *Nightline* that Applewhite had intimated to a friend that he was dying of cancer.

In one of those odd confluences that keep cults and conspiracy theorists perco-



AP

THE "CONTAINERS"

San Diego sheriffs discovered 39 identically clad corpses, all in varying stages of decomposition

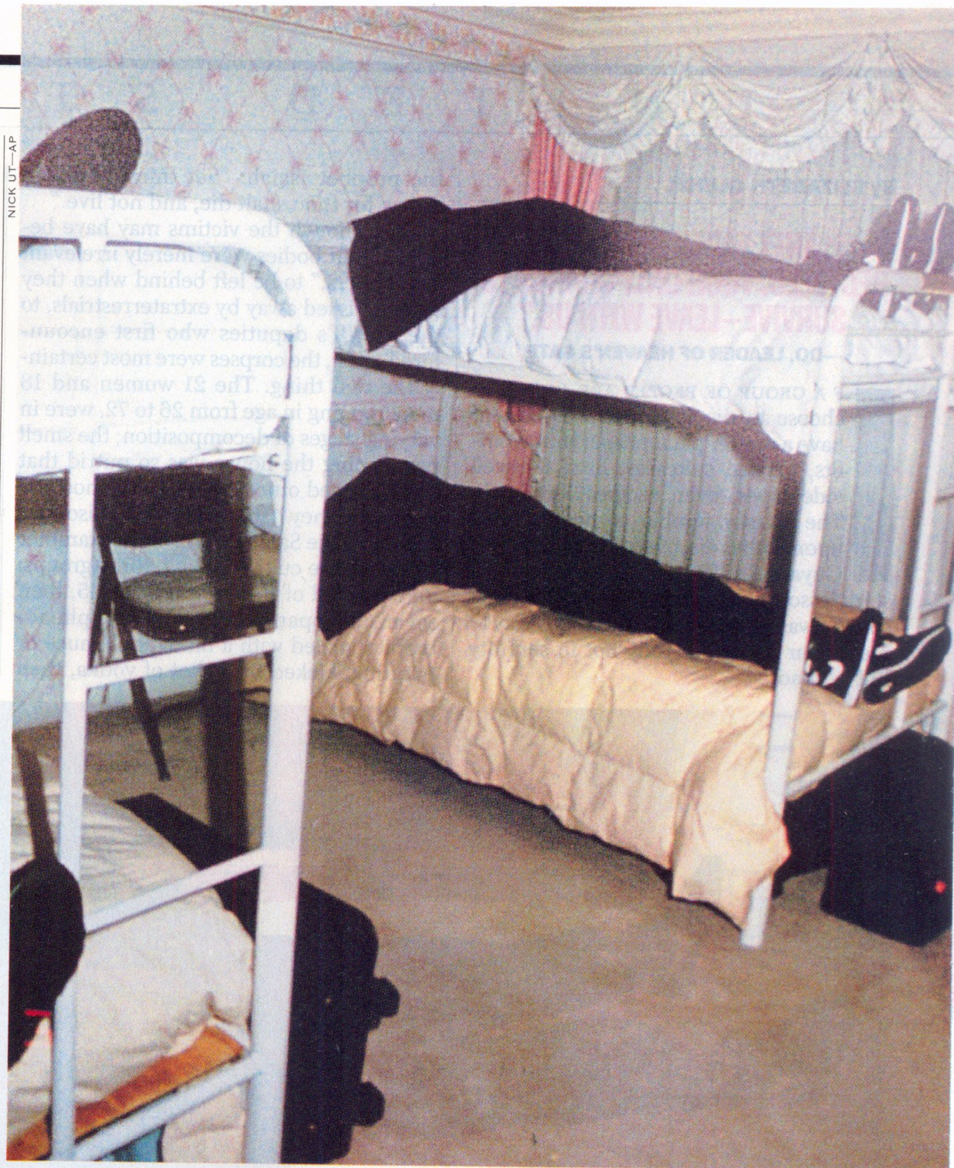
JOHNNY HORNE—FAYETTEVILLE OBSERVER—TIMES

lating, the day after the bodies were found Charles Manson was up for and denied parole for the ninth time at Corcoran State Prison. "These monks that just took their heads in San Diego," Manson noted at his hearing, "they're way behind the times." But cult experts disagree. What happened in San Diego, they say, was unprecedented. James Tabor, who teaches religion at the University of North Carolina at Charlotte and was involved in the last desperate attempts to communicate with David Koresh by radio broadcast, says, "This group is completely different. These people rather calmly followed suicide as their exit, in a very positive way, to a higher level of existence. They define death not as the enemy of life but as life itself." United Methodist minister J. Gordon Melton, editor of the authoritative *Encyclopedia of American Religions,* agrees. "In this case they had a positive motive, a great place to go to," he says. "So why hang around here?"

"THE TRUE MEANING OF 'SUICIDE' IS TO TURN AGAINST THE NEXT LEVEL WHEN IT IS BEING OFFERED."

THE HEAVEN'S GATE VICTIMS DID MORE than leave suicide notes; they left suicide press kits. One of the first to receive the materials was a former cult member using the name Rio D'Angelo (police say he is really Richard Ford), who got a Federal Express package containing two videotapes, a letter and two computer discs. He took the tape home last Tuesday night and watched it. On Wednesday he came to work at the Interact Entertainment Group in Beverly Hills, California, which had employed Higher Source, the cult's Web-page design service. Rio told his boss, Nick Matzorkis, that he was convinced his former associates were all dead. Rio and Matzorkis drove to the house, and Rio went inside. When he came out, says Matzorkis, he was "white as a sheet." They notified the San Diego sheriff's office, whose deputies came in expecting a minor emergency at most and found themselves removing 39 corpses in what was about to become a media circus.

When Matzorkis and Rio finally watched the video together with the sheriff's deputies in the middle of the night, they were stunned by what they saw. The cult members were not just unthreatening in life, they were mild in death. Says Matzorkis: "They were sharing their joy and glee. The excitement really showed." When Matzorkis scanned the computer discs on Saturday evening, TIME learned, he found that they contained messages from cult members intended to be posted on the group's Website—in effect, suicide notes. One, from a woman who signed herself "Goldenody," seemed to support the notion that their leader was terminally ill. "Once He is gone," she wrote, "there is nothing left here on the face of the earth for me." (In the meantime, Matzorkis has tied up the rights to a TV movie of the week.)


NICK UT—AP

The farewell tape looks like a garden party of the apocalypse, with the California sun shining and the trees in the mansion's backyard blowing in a gentle breeze. The speakers talked as if they were looking forward to a holiday, not a vodka-phenobarb cocktail. Said one woman: "We couldn't be happier about what we're about to do." Said a man in his 40s: "I've been looking forward to this for so long." Said a woman, laughing slightly: "People in the world who thought I'd completely lost my marbles—they're not right. I couldn't have made a better choice."

One of the confusing things about this tape was actually telling the victims apart: all with close-cropped hair and unlined skin, it was easy to see why sheriffs originally thought all the dead were young men. But shedding any signs of sexuality was integral to the cult, and six of the men, including Applewhite, went so far as to get castrated years ago, which may help explain the odd passivity or gentleness the victims exhibited. "In order to be a member of that Kingdom, one had to overcome his humanness, which included his sexuality," said a former cult member, Michael.

The victims' kin, though, had little trouble recognizing their long-lost, but suddenly gone, relatives. Mary Ann Craig, whose husband John, 62, left her and their six children in Durango, Colorado, in 1975 to join the cult, says she had been waiting for the news of his death for 22 years. "How can you explain something like this?" she asks. On Friday, Nichelle Nichols, who played Lieutenant Uhura on the original *Star Trek,* went on CNN'S *Larry King Live* to discuss the death of her brother Thomas Nichols. Nichelle said that her brother "made his choices, and we respect those choices."

group just a few weeks ago; they wanted help setting up some new domain names on the Internet. "They talked about the future a lot," he says. "That's what's confusing." He, too, received a postmortem videotape.

"WHICH SIDE ARE YOU ON?"

IF THEIR ACQUAINTANCES HAD CHECKED out the Heaven's Gate Website, they might have been somewhat less nonchalant. Through the teachings of their charismatic leaders, Applewhite and Nettles, who claimed to be extraterrestrial representatives of the "Kingdom Level Above Human," the cult members believed their bodies were mere vessels. By renouncing sex, drugs, alcohol, their birth names and all relationships with family and friends, disciples could become ready to ascend to space, shedding their "containers," or bodies, and entering God's Kingdom. "If you cling to this life, will you not lose it?" Do asks in the Heaven's Gate manifesto.

With a mixture of paranoia and passion, the teachings rail against Judaism and Christianity and complain of oppression by nonbelievers, evil "Luciferians," whom they say will be "plowed under" in the apocalypse. Only those vessels prepared to receive the word will be fortunate enough to ascend when the time comes. Indeed, while the group may have given outsiders an impression of Christianity, their version of Jesus was most certainly heterodox. Two thousand years ago, the Kingdom Level Above Human appointed a representative to preach the Kingdom of God to earthlings. This being inhabited the container called Jesus (also known as "the captain"), who was killed by forces that eventually turned his legacy into "watered-down Country Club religion." Ti and Do, however, were then appointed as the Kingdom Level's successor representatives to Jesus, in fact, the "two witnesses" prophesied in *Revelation*, who would appear at the time the world was coming to an end, to prepare the way for the Kingdom.

And the time of the end, apparently, was last week. A recently posted "Red Alert" announcement on the group's Website hailed the Hale-Bopp comet as the "marker" the members were waiting for. In this belief, at least, Heaven's Gate cultists were not alone. According to a popular theory circulating on the Internet, a spaceship is hidden behind the comet—whether inhabited by benign or evil aliens is unclear. Astronomers say the image behind the comet in some photographs is a mere star.

The cult represents more than an *X-Files*-meets-*Revelation* stew, however. The group plainly tailored its message in an attempt to be palatable to the broadest group of people possible. "Our dilemma was multifaceted: How do we present the information in a credible fashion, when to most, our Truth is definitely stranger than any fiction?" one Website posting won-

MEANWHILE, BACK AT THE RANCH ...

By JOSEPH WAMBAUGH

ABOUT 70 YEARS AGO, A SANTA FE RAILROAD BARON GOT AN idea to create a 6,000-acre worker settlement in the gentle hills of north San Diego County, just far enough from the ocean to avoid morning fog and chill. His second idea was to plant thousands of fast-growing eucalyptus trees for later use as railroad ties, but it was to be the automobile and not the train that defined California. The railroad languished, but the eucalyptus—as hard and brittle as a tycoon's heart—thrived, and soon there was enough to feed half the koalas in Australia. Those towering trees came to shelter the secluded bedroom community of Rancho Santa Fe, the oldest of its kind in California and one of the wealthiest in the nation.

The Ranch, as homeowners call their community of 5,000, is about as private as a residential enclave can be without guarded kiosks. In fact, residents have their own private police force, hired to augment the county sheriffs, who cannot provide enough visible patrol to satisfy property owners.

The business district, called the Village, comprises a gas station so pricey it might as well charge by the liter, a post office where folks meet because there is no mail delivery to intrude on privacy, an antiques shop, banks, brokerage houses and real estate offices. To the east is Chino's Farms, where the produce has more Mercedes-Benz queued up than a tollgate on the Autobahn.



A Rancho Santa Fe resident objected to describing the house as a "mu

As a wateringhole, the Village features Mille Fleurs, the best restaurant in the San Diego area, and during the Del Mar horse-racing season the wagering crowd flocks to the Village for dinner. A surprising number of visiting celebrities are Washington politicians, no doubt following the money. In Rancho Santa Fe nobody would ever think of asking for their autographs or disrupting their privacy, which probably disappoints them, truth be told.

Since the terrible mass suicide, the media have been referring to the Heaven's Gate residence as a mansion. But around these parts they call it affordable housing. An average homesite in the Ranch consists of about three acres of land, and many homes are far grander than the one in which the cybercultists



AP

ORDERLY DEPARTURE

All the victims left packed suitcases at the foot of their bed and identification on or near their body

The mansion's owner says the cultists, who claimed they were "monks," were model tenants

The coroner's office determined that most victims died of suffocation after ingesting barbiturates



JEFF VINNICK—SIPA FOR TIME

The presence among the dead of the brother of a Trekkie demigoddess was only the most startling intersection of reality and science fiction. The cult's work space in Rancho Santa Fe was decorated with posters of alien beings from TV's *The X-Files* and *E.T.* On the farewell tape, a cultist even brings up Nichols' oeuvre in explaining his decision to leave behind his human "container": "We watch a lot of *Star Trek*, a lot of *Star Wars;* it's just, to us, it's just like going on a holodeck. We've been training on a holodeck... [and] now it's time to stop. The game's over. It's time to put into practice what we've learned. We take off the virtual-reality helmet... go back out of the holodeck to reality to be with, you know, the other members on the craft in the heavens."

Most surviving families, however, felt differently, not quite able to see the new dimension their relatives had vanished into. "We are going through a tough time," said a relative of Yvonne McCurdy-Hill, a 39-year-old Cincinnati woman who left her five children (the youngest of whom were infant twins) to join the cult last August. "It's not the closure we wanted," said Alice Maeder, whose daughter Gail, 28, started following the cult in 1994 after her Santa Cruz, California, T-shirt shop failed, "but now we know where she is." Added Gail's father Robert: "She's finally coming home."

At least one woman who died in Rancho Santa Fe offers a hint in the farewell videotape that all these people may not have been quite as happy as they seemed: "I don't have any choice but to go for it, because I've been on this planet for 31 years, and there's nothing here for me."

"ALL OF US AT THIS TIME ARE FINDING OURSELVES ALIGNING WITH OTHERS OF COMMON MIND."

ABOUT THE MOST EXCITING EVENT IN RANcho Santa Fe is when Victor Mature, 82, the movie actor famed for playing Samson decades ago, putt-putts in his golf cart to the post office each day. The area 48 km north of San Diego is a historic landmark, California's oldest planned community and a place so beautiful a writer in the 1940s described it as "the pocket where the Creator keeps all his treasures. Anything will grow there." Live and let live, in fact. In the gated community of 2,500 million-dollar homes, the cult members rented the 850-sq-m mansion at 18421 Colina Norte, complete with pool and tennis court, from Sam Koutchesfahani, paying him $7,000 a month in cash. And although many locals knew their new neighbors were involved in some sort of religious activity, no one was concerned enough to investigate any further.

The house was for sale, and prospective buyers, who were asked to remove their shoes and put on sterile surgical slippers before traipsing through, described seeing a lot of androgynous people hunched over computers. The tenants were odd but not dangerous. "They were very bright, unique certainly, but very nice. Standoffish but not rude," says Bill Grivas, who was considering buying the house with his girlfriend. "I had been told they were serious about their religion. You could only see the house at certain times because the monks were using it as a monastery. You knew right away: they were dressed in black pajamas like Viet Cong."

Their landlord may have been one of the last to see the victims alive. Koutchesfahani stopped by the house on Sunday, March 23, and was given a gift for one of his children—a computer. Only later did Koutchesfahani realize it was a farewell present. "They were polite people who shared Sam's problems and told him that things would be all right—that God would work things out," says Koutchesfahani's lawyer Milt Silverman. Koutchesfahani had a checkered past, having pleaded guilty to fraud and tax evasion. "There was nothing goofy about them. There was nothing wacky about a spaceship following a comet. They were Christians. I guess they kept their true beliefs hidden from the world." Well, not entirely. Silverman says one of them mentioned they had come to Earth "as angels in human cartons."

Other acquaintances were aware of some of the group's odder beliefs. A man who worked with Higher Source for more than six years on several computer projects discussed the imminent coming of the Hale-Bopp comet with them. "They didn't know, but they felt it could be something other than a comet—that maybe it was a spaceship coming to collect them," the acquaintance says. He says he even joked with them about Jonestown once, but got little reaction. This man last heard from the

Trafficking in Russian Women ◆ The Explosion in Illegal Sports Gambling

U.S.News & WORLD REPORT

APRIL 7,1997 / $2.95

LOST SOULS

THE CULT SUICIDES

How Reasonable People Can Hold Unreasonable






cide.com

they did and why they went so blissfully to their deaths.

The death scene

Cult members lay on neatly made bunks in the seven bedrooms and throughout the house. Near each body was a neatly packed suitcase. Next to some were folded eyeglasses. All were dressed in comfortable black garb, including pleated, collarless tunics and spanking new, waffle-soled black-and-white Nike running shoes. They wore black plastic wristwatches and wide gold bands on their left ring fingers.

Oddly, each member's shirt pocket held a $5 bill and a bunch of quarters. Some also had pocketed the recipe for their death mixtures. Each had closely shorn hair. Purple death shrouds were draped over the upper torsos of all but two. They even sported triangular arm patches with the words "Heaven's Gate" stitched on top and "Away Team" along the bottom.

Authorities said there were four "immaculately carried out" death shifts, the order of suicide detailed on notes carried by each cult member. After the first group died of a combination of phenobarbitol and vodka and plastic-bag asphyxiation, the survivors cleaned up after them and draped them with the purple shrouds. A second group followed the same way. Then a third group of seven. The two survivors then killed themselves, and no one was left to place shrouds over them. In all, 21 women and 18 men perished; 21 of the victims were in their 40s, eight were in their 50s, four were in their 60s, and one was 72. Six of the men, including Applewhite, had been castrated earlier. (Applewhite preached celibacy.)



OVERLOAD. The San Diego County coroner brought in refrigerated trucks to handle all the victims.

The cult

The X-Files, Star Trek, Jesus—it had all been part of Applewhite's catechism as he crisscrossed the country trying to sell the promise of an otherworldly existence. But it was just an updated version of the sales pitch he had been making for years. Applewhite's magical mystical tour began about 1972. The son of a Presbyterian minister, he had pursued a career as a music teacher and opera singer until having what his sister, Louise Winant, described as a "near-death experience" when he was hospitalized in Houston with heart trouble. When he revived, he quickly fell in thrall to a nurse named Bonnie Lu Trousdale Nettles, who shared with him an interest in reincarnation and astrology. Together they founded the Christian Arts Center in Houston, blending the Scriptures with New Age philosophies.

Believing they had powers of prophecy, the two conceived of themselves as the "two witnesses" from the New Testament's Book of Revelation. In an event they called the Demonstration, they envisioned being assassinated by angry disbelievers and then rising from the dead and ascending "to heaven in a cloud." The cloud, they taught, was a spacecraft that would imminently arrive to transport a select group of people to a new life.

Dubbing themselves Bo and Peep, Applewhite and Nettles began spreading their new theology, writing notes on church registers in places like Spokane, Wash., and Oklahoma City. In the mid-1970s they used the promise of spaceship rides (at a cost of $433 apiece) to attract as many as 200 followers.

Their method was to keep moving, setting up in states like Colorado, Wyoming, Arizona, Washington, and Oregon. They never attracted many to the group, but the recruits were an eclectic lot ranging

TYRONE TURNER—BLACK STAR FOR *USN&WR*

www.masssui



How an obscure cult mixed computers, UFOs, and New Age theology so its 39 members could take the ultimate journey

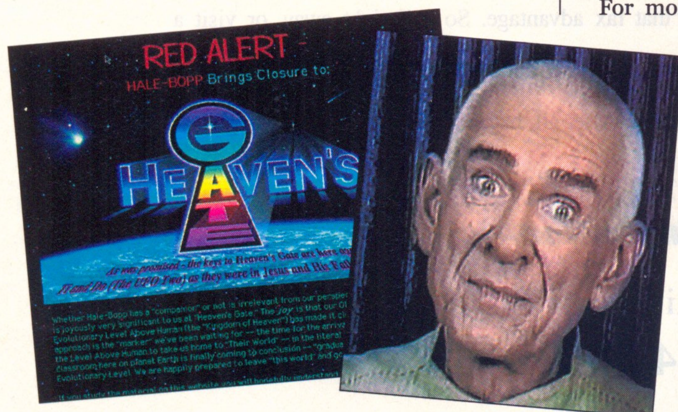
BY STEPHEN J. HEDGES

When the call came in at 1:30 p.m., the San Diego County sheriff's office labeled it "Priority III"—not an emergency. The office gets hundreds of such calls asking deputies to check on relatives and friends. It wasn't until a second call came in shortly after 3 p.m. that sheriff's deputy Robert Brunk guided his cruiser up the winding, hilly roads to Rancho Santa Fe, 20 miles north of San Diego, past the long driveways and grand estates to 18241 Colina Norte. When Brunk got to the back door he knew something was terribly amiss because of the sickly odor coming from the house.

Brunk went through the open door into a world that only the lost souls inside could explain. He stopped counting the bodies at 10 and had to go back outside for fresh air and to call for backup. Deputy Laura Gacek responded and, with Brunk, explored the tranquil, eerie scene within. Eventually the San Diego County sheriff's and coroner's offices counted 39 bodies inside the mansion that inhabitants had called "the Monastery." Within a day, the police announced the cause of the deaths—a mixture of drugs and alcohol and suffocation. They determined it had all happened in stages, with 15 dying first, helped by others, then another 15, then seven, and then the last two. That much of the mystery was solved by science.

What will perhaps remain an eternal mystery is why someone like Yvonne McCurdy-Hill, a 39-year-old mother of five from Cincinnati, would follow the dictates of Marshall Applewhite, the leader of the Heaven's Gate cult. Or why 72-year-old Jacqueline Leonard left her Iowa home in the early '70s to follow the cult. "Grandmothers don't run away," said Leonard's son-in-law Angelo Bellizzi. "The kids are supposed to run away." Or why Thomas Nichols, 59, brother of the actress who played Lieutenant Uhura on the original *Star Trek* TV series, was convinced by Applewhite's call for him to shed his "container" (body) and be transported after death by alien spacecraft riding shotgun in the sky for the Hale-Bopp comet.

For more than 20 years, Applewhite had recruited a small number of followers and indoctrinated them in his ersatz sci-fi religion that borrows heavily from Christianity, Gnosticism, theosophy, and a belief in extraterrestrials and life in outer space that Heaven's Gate members called the "Next Level." He found that one way to spread the word—and pay the bills—was to develop members' acuity with computers. The cult made money designing Internet Web sites for customers and proselytizing with its own Web materials and postings. A dozen computers were confiscated in the Rancho Santa Fe home, and police say they may yield the best answers about why members led the ascetic, detached life



THE NEW WAY. Following their leader Marshall Applewhite, Heaven's Gate cultists hinted at their suicide on the Internet.

PHOTOGRAPHS (FROM LEFT): AP; WTN PICTURES / AFP; JASON NIE—ZUMA FOR *USN&WR*



DEATH SCENES. Police photos from inside the mansion. Left, one of 39 bodies lies covered by a purple shroud. Below, another body on a bed. Black-and-white Nikes were the footwear of choice. The sneakers and short haircuts of the dead led police to believe at first they were all young males. In fact, many were middle-aged, and 21 were women.

from film editors to psychics. "A lot of people who joined were already into these New Age theosophical groups," says Susan Palmer, an expert on cults and marginal religious groups at Montreal's Dawson College. "They picked up spiritual seekers from other cult groups. They just cleaned up on these groups."

In addition to dabbling in mysticism, Applewhite put his followers through "the Process": Members were assigned a partner to help in "overcoming" human attachments—and if the partners became too attached, then that, too, had to be overcome.

But after the recruitment of 20 residents in tiny Waldport, Ore., in 1975 attracted national media attention, recruiting ceased. And trouble arose. The husband of one disciple reported the theft of the family car, a charge for which Applewhite served six months in jail.

Even as their numbers diminished, the cult managed to endure. In the late '70s, Applewhite and Nettles came into an inheritance of about $300,000, which enabled them to move from campsites to more luxurious rented homes in Denver and Texas. Spiritually, though, the group was adrift, and the 1985 death of Nettles reportedly sent Applewhite into a deep depression that prompted members to lure back those who had left the fold.

The group re-emerged in 1994 as Total Overcomers Anonymous with only 24 members and launched a campaign for new members by purchasing a full-page ad outlining its beliefs in *USA Today* (estimated cost: $100,000) and embarking on a 22-state tour. Members updated their pitch with *X-Files* references and new *Star Trek* lingo like "holodecks" and "away teams" to try to attract younger members or those already plugged into the sci-fi world. The central idea of the faith was that the path to "the only real heaven" was aboard a spaceship. Once recruits enlisted, they were isolated. They

SAN DIEGO COUNTY SHERIFF'S DEPARTMENT / GAMMA LIAISON (2)

were not allowed to write their families for money and rarely corresponded in general, according to Priscilla Coates, an expert on the cult.

Holly Kestner's son David, 19, answered a Total Overcomers ad in a San Diego alternative newspaper in January 1994. Cult members began a monthlong effort to bring David into the group. "They told him that he was really intelligent and he was really evolved and that he would be one of the chosen ones," says Holly, who lives in La Costa, Calif. About to join, David had second thoughts when he learned of cofounder Nettles's death, wondering how it squared with the group's promise of space flight instead of death. He retreated, but Heaven's Gate members called Kestner's home one or two times a day and eventually tracked David down to ask why he had changed his mind. In the end, they stopped bothering him, but late last year they sent along a letter and tape with two hours of Applewhite's rantings.

The business

Cults do not live long by faith alone, so Applewhite's crew began in the summer of 1996 to feed its financial needs by establishing Higher Source, which built Web pages for businesses and other groups. The Heaven's Gate sales pitch promised to make "your transition into 'the world of cyberspace' a very easy and fascinating experience." Cult members found clients by going door to door with pamphlets and even visiting the San Diego Polo Club, which wanted a Web site but thought it might be too expensive. "They weren't whizzes at this," says Heather Chronert, office manager at the club. "But they knew computers and their prices were great." Indeed, they were cheap. Their charge for the two-week polo club Web site project was $1,000, compared with the $20,000 to $30,000 many firms would have charged.

By the end of March, Higher Source had attracted seven or eight clients, including a local auto dealership, a Christian music distributor and a topiary gardening outfit. "It was clear that they had found a way to bring in a little money," says an executive of a competing Web design business in the San Diego area. In all, the cult's Web site operation earned about $50,000—hardly a windfall—but a sum that made it possible for them to rent the posh quarters at 18241 Colina Norte.

Applewhite not only made money using computers but proselytized with them. A storehouse of documents about the cult's beliefs is available on the Heaven's Gate Web site. A missive called "Our Position Against Suicide" contains fond allusions to the mass suicide of Jews at Masada in A.D. 73. More jarring are the cult's self-explanatory passages: "It seems that we arrived in Earth's atmosphere between Earth's 1940s and early 1990s. We suspect that many of us arrived in staged spacecraft (UFO) crashes and many of our discarded bodies (genderless, not belonging to the human species), were retrieved by human authorities (government and military)." In another section, the cult notes that, "We will, between now and our departure, do everything we can for those who want to go with us. But we cannot allow them to interfere with or delay our return to Him." While the cult had trouble recruiting new members on the Web, Yvonne McCurdy-Hill of Cincinnati apparently first learned of the cult via the Internet.

JOHN T. BARR—GAMMA LIAISON FOR *USN&WR*



MANY QUESTIONS. A media mob greets a medical examiner as a coroner's van leaves the scene.

The final message

Applewhite believed that he and his followers were aliens who had been planted here years ago by a UFO. "We came from the level above human in distant space," said a note they left. They also apparently believed that a UFO was using the Hale-Bopp comet, now visible in the northwest sky, as a shield, and that this "spacecraft from the Level Above Human" would take them to "their world."

The Heaven's Gate members, always organized, covered every last detail of their death act, even its media spin. Police found more than 100 videotapes in the compound, many of them testimonials by cult members who expressed their gratitude to be leaving this earth and for the simple joy of something better to come. Two other tapes were forwarded to a former member for distribution. They show members, speaking with the garden of their lush California home as a backdrop, exclaiming their contentment and their anticipation. "We are all choosing of our own free will to go to the next level," said one woman, apparently in her 20s. A companion added, "We just wish you could all be here and doing what we are doing." But the most convinced of all among the troubled Heaven's Gate flock was Marshall Applewhite. On a video found within the mansion, the 66-year-old cult leader looked alien himself, the white bristles of his closely shorn hair glimmering as his bony features punctuated his message. "I can be your shepherd," he tells the camera. "You can follow us, but you cannot stay here and follow us." ■

With Betsy Streisand and Mike Tharp in Rancho Santa Fe, William F. Allman, Julian E. Barnes, Josh Chetwynd, Richard Folkers, Susannah Fox, Thom Geier, Brendan I. Koerner, Mary Lord, Douglas Pasternak, Eric Ransdell, Joshua Rich, Joshua Wolf Shenk, and John Simons

FRANCE: FIGHTING THE NATIONAL FRONT

Newsweek

THE INTERNATIONAL NEW

April 7, 1997

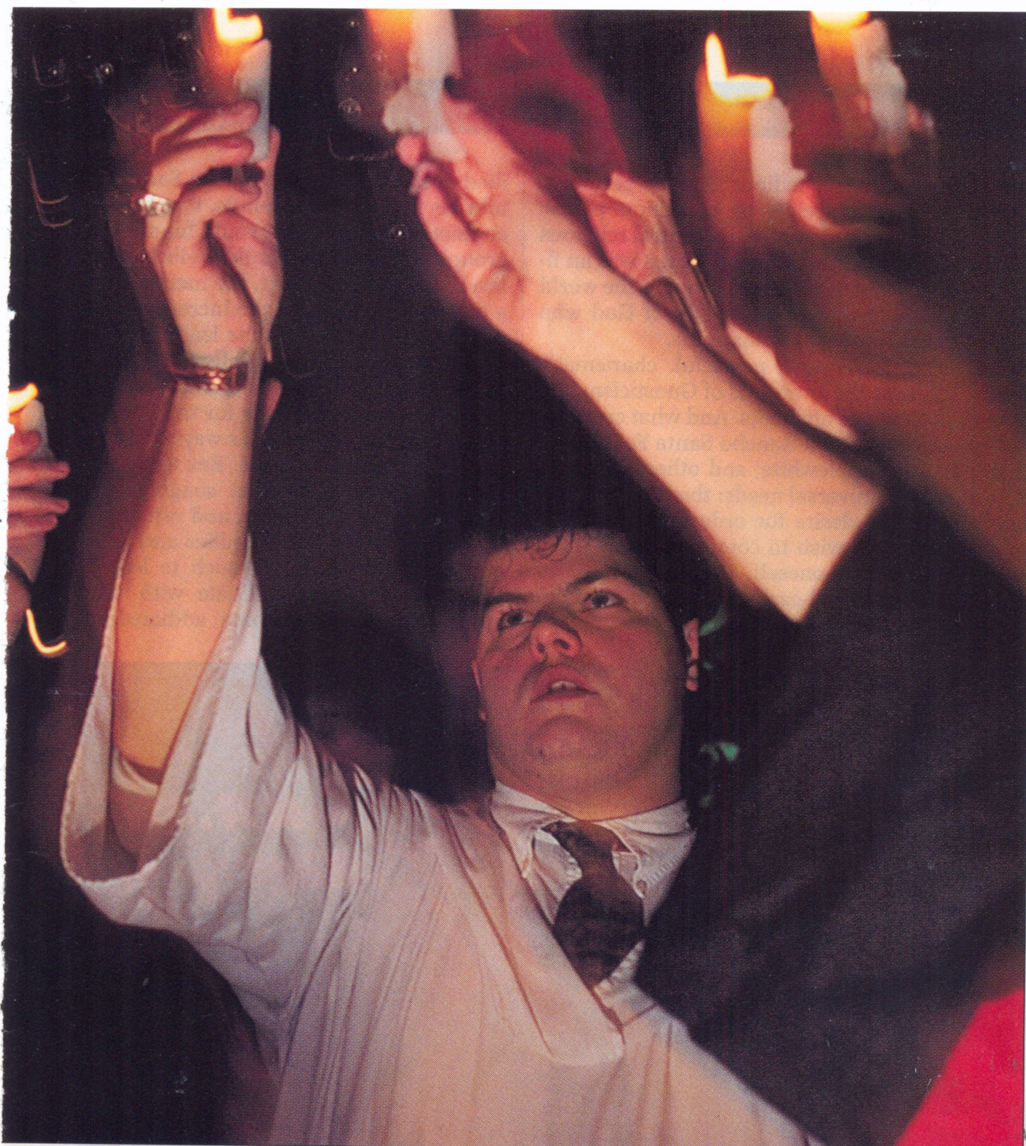
SPECIAL REPORT

'Follow Me'

AMERICA'S MASS SUICIDE: UFO'S, COMETS AND CULTS



Austria	Sch 45.00	Finland	Mk 21.00	Ireland (inc.tax)	I£ 2.00	Poland	PLN 5.20	Sweden	SKr 28.00
Baltic States	$3.50	France	F 24.00	Israel	NIS 12.00	Portugal Cont.	Es 600	Switzerland	SF 5.90
Belgium	BF 150.00	Germany	DM 6.00	Italy	L 5500	Romania	Lei 4800	Turkey (incl. tax)	TL125,000
Croatia	KN 18	Gibraltar	£ 2.20	Luxembourg	LF 140.00	Russia	$5.00	United Kingdom	£ 1.90
Cyprus	C£ 1.60	Greece	Drs 750	Malta	Lm 1.10	Slovakia	SK 65.00	U.S. Forces	$3.00
Czech Republic	KC 60.00	Hungary	Ft. 220.00	Netherlands	Fl 6.90	Slovenia	SIT410	Yugoslavia	YUD 18,00
Denmark	Kr 27.00	Iceland	IKr 250	Norway	Kr 26.00	Spain	Pts 500		





many as 3,500 "new" religious groups, many with beliefs as seemingly outlandish as that of Applewhite and his followers. The millennium, disenchantment with organized religion, and the isolation of late 20th-century life have steered religious experimentation in new directions. The New Age offers a menu of spiritual choices. "What a lot of people will do," says a San Francisco man who combines Hindu mysticism and Tibetan Buddhism in his religious life, "is to take a little from each [New Age theme] and combine them. . . . It's like making soup."

He is standing in Fields Book Store on Polk Street, one of the oldest metaphysical bookstores. Fields carries titles that range from classics like Thoreau's *Walden* to tomes on Eastern meditation techniques, to bestsellers like *The Celestine Prophecy*. On the periodical shelf are New Age magazines including *Common Boundary*, *Gnosis*, and *New Worlds*.

New Age railroad. Gateways bookstore in Santa Cruz, 80 miles south of San Francisco, markets harmonic wind chimes, videos, and New Age music as well as books. Its bulletin board advertises seminars in aromatherapy, mountain walking meditation, and harmonic synchronistic attunement. Santa Cruz is a popular stop on the New Age railroad, whose tracks also run through Eugene, Ore.; Boulder, Colo.; Santa Fe, N.M.; Sedona, Ariz.; Madison, Wis., and other spiritual meccas. A devoted seeker could spend the better part of a lifetime—and an enormous amount of money—roving from town to town, learning to channel spirits, revisit past lives, or share stories of alien abductions.

Astrological events are often seen as having significance for human destiny, as are important dates in the New Testament. Excitement over the "Harmonic Convergence" in 1987 brought New Age thinking into the media spotlight. The conjunction of Neptune and Uranus in the early 1990s was considered by many to augur the end of one existence and the beginning of another. "After all," says Richard Smoley, editor of *Gnosis*, "the whole idea of the New Age is that some kind of new age is going to dawn."

To Smoley, the addition of UFOs and extraterrestrials to the New Age soup is easy to explain: They are the postmodern equivalents of ghosts, angels, fairies,

elves—the 20th-century rebuilding of pagan pantheons. "People have always seen the earth as inhabited by conscious beings other than ourselves," he says. "Today, the mythic sensibility has been affected enough by science that people see those other intelligences as extraterrestrial." Books chronicling UFO encounters—*Project Earth* by Ida Kanneberg and *The Alien Abduction Survival Guide* by Michelle LaVigne are two examples—have a wide audience. Psychologist Carl Jung, writing about flying saucers in 1958, saw belief in such phenomena as a projection of a higher self to which humans aspire.

If "faith" is the root of mainstream Christianity, "communication" is the stamen of many New Age flowerings. "For the more futuristic New Agers, the self is conceived as an information-processing entity which changes nature depending on the information flows it receives and the various media to which it connects," writes Erik Davis in the *Southern Atlantic Quarterly*. Because of this emphasis on communication, Davis says, "channeling" plays a crucial role. It is the 20th-century equivalent of the Oracle at Delphi, of "19th-century table-rapping," an "immediate but controlled" mode of nonrational communication. The Internet also fits nicely into New Age practice. It offers unrivaled opportunities to spread the word, and the Net surfer can send his spirit around the world, literally "shedding his container."

To know thyself. Yet what New Age cultivars have in common with each other may be best summarized by the name of Smoley's magazine, *Gnosis*, the ancient Greek word for knowledge. Ancient Gnosticism coexisted with and influenced Christianity in the first and second centuries A.D., but was smothered as heretical soon after. Its central tenet, outlined in second-century texts that were rediscovered in 1945, is that self-knowledge is knowledge of God: The self and God are one and the same. This precept links Gnosticism—and its many derivatives—more closely with Eastern metaphysical systems and paganism than with mainstream Christianity.

For a generation of lapsed Catholics, Protestants and Jews, the do-it-yourself aspect of self-knowledge is an attractive alternative to organized religion. The pursuit of enlightenment needs no intermediaries, no tedious Sunday sermons, no church socials or collection plates. There is no hierarchy, no central religious figure. In Gnostic terms, Christ was an illuminated teacher who brought the world gnosis, rather than the son of God who died to atone for human sins.

Yet fealty to a powerful, charismatic leader is the antithesis of Gnosticism and its New Age offshoots. And what creates a Jonestown or a Rancho Santa Fe is exactly that. Applewhite, and others like him, exploit universal needs: the craving to belong, the desire for orderliness and certainty, the wish to connect to something larger than oneself, the secret hope of finding an all-caring parent who offers protection and comfort.



SPIRITUAL TOTEMS. New Age paraphernalia includes CDs, crystals, lotions, herbs, videos on tai chi and other forms of Eastern exercise, jewelry, and a wide range of books.

Most cult members are ordinary people who, during a moment of vulnerability, meet someone who introduces them to a new way of thinking. "Nobody wakes up one morning and says, 'I think I should join a group that says that when a comet comes, we should all kiss ourselves goodbye,'" says Clark McCauley, a Bryn Mawr College psychology professor. Rather, the reality of the outside world dissolves gradually, eroded by seduction and authority. The new recruit may hardly notice the slow shifting of his world view.

Isolation, a specialty of brainwashers of all kinds, is the most potent weapon wielded by a Marshall Applewhite or a Jim Jones. David Geoffrey Moore, who died in the mansion at Rancho Santa Fe, told his mother, for example, that having contact with his family would hinder the group's goals and "tug at their vibrational level." For the most part, the members of a cult submit gladly to the increasing demands put on them by the leader, much as a churchgoer may happily participate in fund-raising drives, bake sales, or auctions. The cult's demands for time, money, and sacrifice are seen as ways to prove commitment to the cause. But while the members of a traditional congregation can decline to participate, and return after the service to their families and jobs, cult members have too much to lose if they refuse. "People affiliate with religions, but people become addicted to cults," says Benjamin Zablocki, a Rutgers University sociologist.

In the hands of a leader whose thinking has become paranoid and bizarre, such dependence can be fatal. "You can follow us, but you cannot stay here and follow us," Do told his followers in the videotape made just before they died. In the antiseptic, sexless world of perfect order he had created, a world of barren white walls and metal bunk beds, devoid of human clutter, they believed him. ■

With Shannon Brownlee, Brendan I. Koerner, Traci Watson, Joannie M. Schrof, Joshua Wolf Shenk, John Marks, and Eric Ransdell in San Francisco

The eternal quest for a new age

The thin line between faith and zealotry, religion and cults

BY ERICA GOODE

Left behind were telling images: a suitcase packed by the bedside, a "Red Alert" message flashing on a World Wide Web page, silent computer workstations in a starkly furnished mansion, a picture of an extraterrestrial that—disappointingly—looked like every other depiction of alien beings.

If Marshall Applewhite was deluded about the finer points of astronomy, mistaken about the urgency of his situation, unimaginative in his conception of alien life-forms, he was right about one thing. Events, in their unfolding, carry messages. They can be mined for meaning. The mass suicide of a religious cult is no exception.

Fanaticism is a measure not so much of content as of degree. And while the followers of Applewhite, also known as "Do," chose an unusual—most would say crackpot—means of ascent, the farewell message sent by a woman before her death at Rancho Santa Fe had a certain universal ring. "They had a formula of how to get out of the human kingdom to a level above humans," she said. "And I said to myself, 'That's what I want. That's what I've been looking for.' . . . I've been on this planet for 31 years, and there's nothing here for me."

Subtract the spaceship and the mass suicide, and you have a yearning and a search familiar to millions of Americans—one that has found a home in the New Age movement, a collection of religious practices, therapy techniques, witchcraft, science fiction, and alternative medicine.



CRYSTAL CLEAR. New Age spirituality is big business, with many items available for the journey.

The believers are in the condo next door, the office down the hall. An insurance company administrator, a woman in her mid-40s with two children, believes that one night in the late 1970s, on a country road in southeastern Michigan, she witnessed the landing of a UFO. A 29-year-old law student, working at a public prosecutor's office in Pennsylvania, believes the Native American medicine bag he wears around his neck will keep him safe and "always lead me back home." A 57-year-old business consultant keeps crystals in his house.

According to the American Booksellers Association, the sale of New Age books jumped from 5.6 million copies in 1992 to 9.7 million in 1995. Close to $2 billion, according to *Forbes* magazine, is spent each year in the United States on aromatherapists, channelers, macrobiotic food vendors, and other aids to spiritual and physical well-being. And in a 1994 Roper poll, 45 percent of those who responded agreed that meditation had given them "a strong sense of being in the presence of something sacred."

Coming of age. Indeed, if the extremes of a society are a kind of fun-house mirror—a distortion and exaggeration of normal life—then Rancho Santa Fe can be seen as proof that New Age has come of age, an influence robust enough to make its mark in



SEEKING THE LIGHT. Witches of the Traditionalist Covens of New England hold an "Alexandrian Candlemass" to celebrate the first stirrings of spring (above). Elizabeth Raven Cabot performs a crystal healing ceremony on Jessica Call to help relieve the pain of recurring headaches.

tragedy. Just as the Oklahoma City bombing displays the extreme of Americans' distrust of government, the mass suicide of Applewhite's comet-struck followers is a grotesque extension of a now well-established parallel universe of alternative theology, and a widespread fascination with paranormal phenomena, self-exploration, and spirituality in general. The members of Heaven's Gate were in tune with their time. They designed Web sites. They got their cars washed. They wore Nikes.

The line between religion and cult, between faith and zealotry, is often difficult to draw. Many religions—Jehovah's Witnesses and Seventh-Day Adventists, for example—were once considered cults. And in the United States, there are as

PHOTOGRAPHS BY STEVE LEHMAN

SPECIAL REPORT

Web Of D



eath

They were watching the skies—and the Internet—for a sign. They found one. As Comet Hale-Bopp grew bright, the 39 members of Heaven's Gate descended into darkness. They did it quietly, in a rich California suburb called Rancho Santa Fe. Orchestrated by a spectral former choir director, their suicides were supposed to liberate them. His promise? That by dying, they would ascend on a cloud of light to a higher place.

Death watch: In shifts, cultists consumed barbiturates, put bags over their heads, suffocated and were shrouded in purple

KIM KULISH–SABA


9'10"
L.A. COUNTY
CORONER

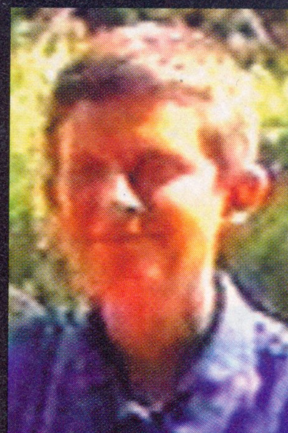
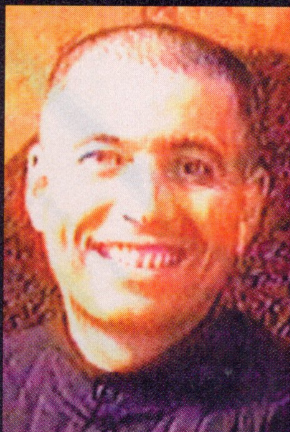
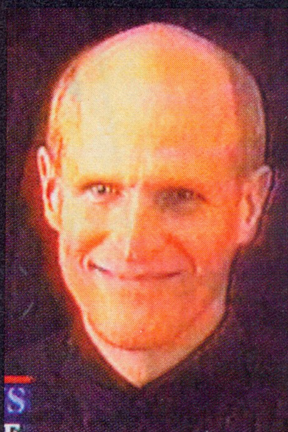
SPECIAL REPORT

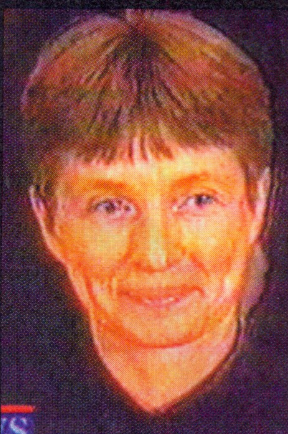
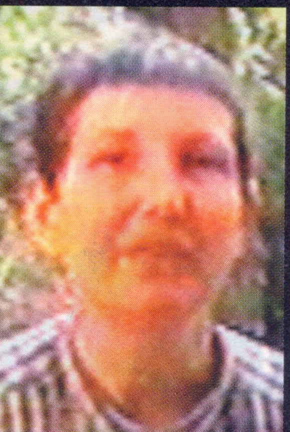
'The Next Level'

How Herff Applewhite, a sexually confused, would-be apostle, led a flock of lost New Age dreamers to their deaths

EXCEPT FOR THE STINK OF DEATH, everything was neat and tidy. Police found no sign of struggle or even discomfort among the 39 corpses. Each member of the cult had followed the written instructions to "lay back and relax" after swallowing the phenobarbital-laced pudding chased with vodka. The cultists had apparently died in waves, 15 the first day, at least 15 the second and the survivors the third. Only the last two to go, a pair of women, still wore plastic bags over their heads. The rest lay quietly in their new black sneakers, under diamond-shaped purple shrouds.

There was an oddly theatrical aspect to

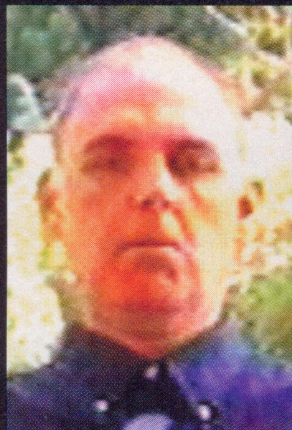
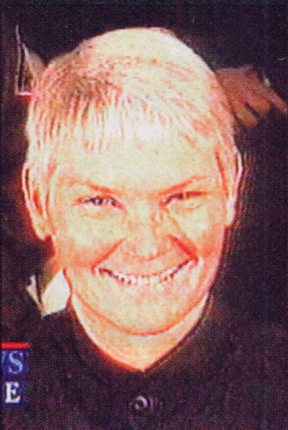
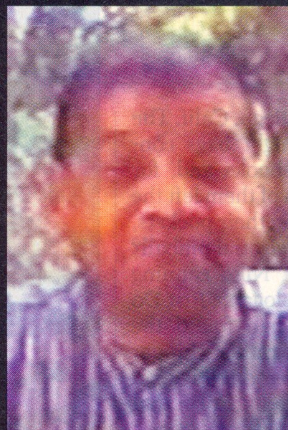
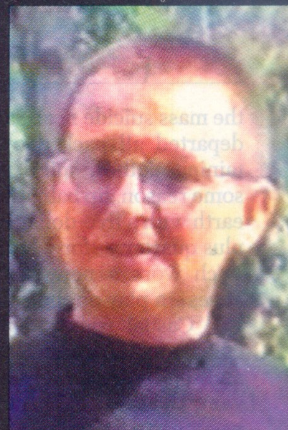



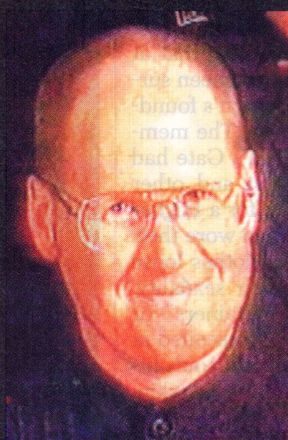

'Beam me up': There were 39 in all, happily contemplating on video the visionary prospect of rising to the heavens under Do's protection

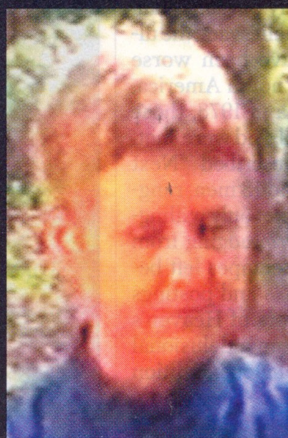
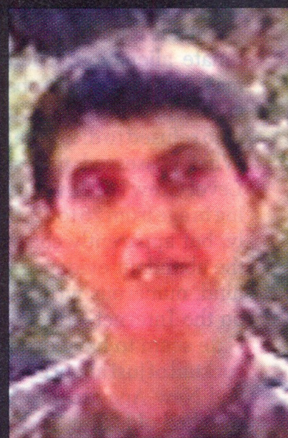
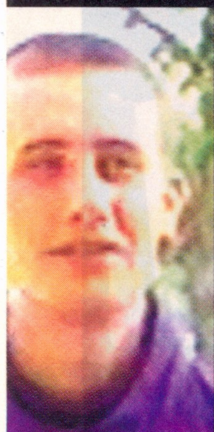
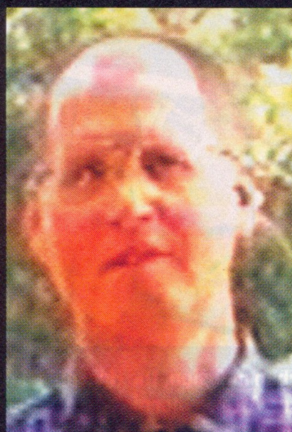
Marshall Herff Applewhite—known as "Do" to his true believers—is not the first millennialist seer, and he almost certainly won't be the last. What in his strange brew of twisted Christian theology, castration, science fiction, belief in UFOs and mastery of the Internet led 38 others, ranging in age from 26 to 72, to forsake their families and then suffocate themselves? A special, behind-the-scenes report on the worst mass suicide in U.S. history—and whether it could happen again.

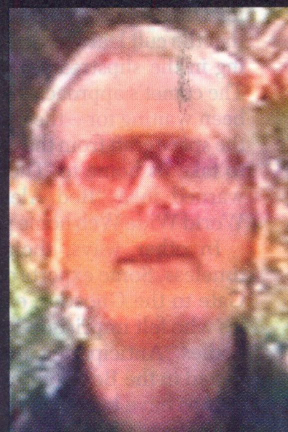
The body count: The stench of the dead at the sprawling suburban house outside San Diego overwhelmed the first people on the scene

GAVIN MCKIERNAN—ZUMA



the mass suicide near San Diego, Calif. The departed all packed overnight bags containing clothes, spiral notebooks and, for some reason, lip balm. Each of them left the earth with a five-dollar bill in their pockets, plus quarters—for what? Celestial pinball? Each wore a new pair of Nike running shoes—a play on the Nike slogan, "Just Do It"? Casual friends, who had found the cultists to be not grim but rather chipper and self-deprecating, wondered if the dead were slyly ridiculing the media storm that was sure to follow.

But only the demented mock their own demise. Quiet agonies of repression were hinted at by the coroner's finding that at least a half dozen of the men had been surgically castrated, included the cult's founder, Marshall Herff Applewhite. The members of the sect called Heaven's Gate had been taught to put aside lust and other earthly appetites and prepare for a Higher Kingdom. The men and women wore their hair close-cropped and their clothes loose and baggy, lest they show their sexuality. Their bodies were mere "containers" or "vehicles," and their occupants recoiled at the human touch. These were lost souls literally uncomfortable in their own skin, searching desperately for a home they could never find. Some had been gone so long that their families hardly missed them.

Suicide is normally the loneliest act, the ultimate alienation. There have been worse mass suicides, but probably not in America, and at Jonestown in Guyana in 1978, those who refused to drink the Kool-Aid were shot. What possessed this self-described "Next Level Crew" of 21 women and 18 men, ranging in age from 26 to 72, to go not only willingly, but apparently cheerfully? Judging from the abundant evidence—videotapes left behind, numerous written tracts and postings on the Internet—the followers of Heaven's Gate seem to have drunk from a delusional cocktail of just about every religious tradition and New Age escapist fantasy. They avidly watched old "Star Trek" episodes and "The X-Files" while cruising cyberspace looking for UFO sightings. It was from the Internet that the cult learned that a UFO was following in the slipstream of Comet Hale-Bopp. The comet's approach "is the 'marker' we've been waiting for—the time for the arrival of the space craft from the Level Above Human to take us home to 'Their World'," the cult warned in a "Red Alert" message on its World Wide Web home page.

In other ways, their chilling exit was timeless. Some experts compared Heaven's Gate to the Gnostics, early religious fanatics who felt imprisoned in their earthbound bodies. Anticipating the End Times predicted in the Book of Revelation, millennial groups have been trying to beat the rush to St. Peter's Gate for centuries. In the 16th century, whole villages of Christian





AP PHOTOS

Spartan lives: Despite renting a lavish suburban mansion, the Heaven's Gate members lived frugally. The furniture came from Kmart. After a morning meal of pasta, they had only fruit and lemonade. No liquor. No sex. Some men were even voluntarily castrated.